

# **CIRCOLO FRENTANO**

## ***casina dei signori***

## ***ù circùlè dei sègnurè***

*a cura di Paolo Angelo Furbesco*

**Premessa: Tutto ebbe inizio da un telegramma**

**Origini storiche**

**Napoli, 13 febbraio 1927**

Il 13 febbraio 1927, a Napoli, moriva Leonardo Bianchi. Mancavano meno di due mesi al suo settantanovesimo anno di vita. L'ex ministro della Pubblica Istruzione era nato a San Bartolomeo in Galdo, in provincia di Benevento, il 5 aprile 1848. Queste le parole che compaiono sulla lapide-ricordo posta sul muro della sua casa natale, in via Leonardo Bianchi, al numero 124: «**Scienziato. Rettore dell'Università Partenopea. Ministro della P.I. Senatore del Regno elevò con il suo acuto ingegno di Maestro la Scienza, la Patria e l'Umanità**».

Subito dopo la sua scomparsa, presso la sua abitazione di Napoli in via Museo 73 (ora via Pessina), arrivarono a iosa telegrammi di condoglianze, pubblicati nei giorni successivi sulle pagine del Mattino. Fra tutti, spiccava naturalmente quello dell'allora Capo del Governo, Benito Mussolini, che recitava: «A nome Governo e mio esprimo vivissimo cordoglio per scomparsa Suo Genitore illustre». Non poteva mancare la firma del Re Vittorio Emanuele, che così si esprimeva: «La improvvisa notizia della morte del Senatore Bianchi mi ha vivamente contristato. Ricordando le insigne benemerenze dell'illustre Estinto invio e Lei ed ai suoi – anche a nome della Regina – le mie sentite condoglianze». E infine, ecco come si esprimevano il Duca e la Duchessa D'Aosta: «Anime e cuori nostri fortemente sentono la dipartita di sì illustre ed eccelso italiano. Affettuosamente rimpiangono la scomparsa di sì devoto ed affezionato amico. Profonde condoglianze famiglia tutta». Ma il testo che mi ha fatto sobbalzare il cuore dalla gioia è questo: «**A nome circolo Frentano esprimo ultimo devoto omaggio memoria grande concittadino che irradiato ed irradiando sua fulgida luce illustra Italia nel mondo. Presidente Bellotti**».

Dopo questa premessa, una domanda sorge spontanea: esiste ancora questo circolo culturale che a quei tempi, come viene riferito, rappresentava un eccellente biglietto da visita per il paese e un fiore all'occhiello per l'intera comunità locale? Una buona notizia: esiste, eccome. Da diversi anni, faccio parte di questo sodalizio in qualità di socio temporaneo (essendo residente in un altro Comune) e non vi nascondo che ne sono particolarmente fiero. L'attuale sede si trova al numero 22 di piazza Umberto I°, presso l'ex palazzo di Donna Rosa Campanella.

Ed è... quel telegramma destinato alla memoria dell'illustre concittadino, firmato nel lontano 1927 dall'allora Presidente Bellotti, ad aver stuzzicato in me la voglia di approfondire le origini e la storia del nostro Frentano.

Nel giugno del 2015, grazie alla disponibilità dei soci ordinari, segretario dottore Vitangelo Pepe e cassiere signore Francesco Barbato, ho potuto prendere visione di tre “*Registri Deliberazioni*” del circolo. Il primo inizia dall’anno 1930 e dura fino al 1958; il secondo parte dal 1959 per finire nel gennaio del 1995, il terzo copre l’arco dal marzo 1995 ai giorni nostri. Purtroppo, il volume che verosimilmente ci doveva riferire tutti i fatti precedenti all’anno 1930 *non si trova più in archivio*. Spulciando tra le varie delibere, ho appreso con somma gioia che il primo “*Statuto del Circolo*” fu approvato dai soci il **20 aprile 1910** e – per quanto riguarda l’ammissione di nuovi soci – riformato in data 12 febbraio 1944.

Possiamo quindi affermare, senza tema di smentite, che il *Circolo Culturale Frentano* di San Bartolomeo in Galdo *nacque nell’aprile del 1910*.

## **Sogno – incubo in una notte di mezza estate. I magnifici 11 leoni**

Riavvolgiamo questo interessante nastro storico fino alle origini. La lunga corsa termina più di un secolo fa.

Ai principi del Novecento, la popolazione di San Bartolomeo in Galdo era composta da 8.751 abitanti (censiti dal Comune in data 10 febbraio 1901); qualcuno di loro pensò alla fondazione di un circolo culturale, di cui come abbiamo accennato conosciamo soltanto la data di nascita... Ma ecco che il mio Angelo custode mi dà una mano. Nonostante il gran caldo (durante la giornata la temperatura aveva sfiorato i 41 gradi), la notte del 19 luglio 2015 dormivo profondamente e ho potuto fare un bellissimo sogno. Mi trovavo in corso Roma, nei pressi della casa comunale. Intorno a un enorme tavolo rotondo, vi sono seduti diversi cittadini – avvocati, dottori e professionisti appartenenti a importanti famiglie sanbartolomeane – impegnati in appassionate discussioni. È presente anche l’allora sindaco, l’avvocato Ignazio Saccone. Provo a chiedere a una persona chi siano. Mi risponde: «Ma come, non li conosci, sono quasi tutti i signori del paese che vogliono fondare un circolo», e mi snocciola una sfilza di cognomi: Catalano, Cassitto, Rosa, Gabriele, Colabelli, Martini, Braca, Colatruglio, Crialese, Ricciardi, Gisoldi, Marotta, Monaco, Campanella e altri ancora che non ricordo, perché per la grande emozione mi svegliai di colpo, tutto sudato, dando la colpa di quanto accaduto al gran caldo estivo, senza riflettere che, a volte, i sogni sono piccoli desideri che rimangono chiusi in fondo al cuore (come dice una vecchia canzone).

Sorrìdo a me stesso. E dopo aver riflettuto a lungo, mi dico: «Caro Paolo, datti una calmata, altrimenti questa ricerca che stai facendo sul circolo Frentano non avrà mai fine». Scusate: ma a volte i sogni possono diventare realtà? Ho i miei dubbi, ma questa volta – parafrasando una canzone di Modugno, «io continuo a sognare» –, azzardo a indovinare anche chi fu il primo capitano-presidente di questa magnifica squadra... Ed ecco a voi, allora, il mio fantaromanzo.

In quei tempi, nel 1910, il nostro caro compaesano Leonardo Bianchi (già eletto per due volte deputato nel 1887 e nel 1892, nonché ministro della Pubblica Istruzione nel 1905) risiedeva a Benevento in qualità di presidente della Provincia, carica che espletterà fino al 1914. Capeggiati dal sindaco Ignazio Saccone, una delegazione composta da futuri soci del nascente circolo culturale e da altri cittadini di San Bartolomeo ebbero lì, con il loro caro Leonardo, un incontro molto cordiale. Tra le altre cose, gli proposero di diventare socio, offrendogli – nel contempo – anche la carica di presidente del nuovo circolo. Il grande scienziato approvò in pieno l’iniziativa, li ringraziò ed accettò entusiasticamente la nomina.

Con affettuosa fantasia, abbiamo così risolto l’annoso problema, ovvero: la data di nascita del Frentano, i suoi fondatori e il primo presidente. Ecco come era composto, a

mio modo di vedere, il primo Consiglio di Amministrazione, nell'anno del signore 1910. Ma prima di indicare i possibili nomi dei soci fondatori, una premessa è d'obbligo.

Il 25 febbraio 1753 entrò in vigore il **nuovo General Catasto** (detto "onciario") di San Bartolomeo in Galdo, composto da nove volumi contenenti tutti i nominativi dei contribuenti che si erano autodenunciati. Giova precisare che gli atti preliminari per la formazione del catasto ebbero inizio nell'ottobre 1752.

Gli amministratori di quei tempi (sindaco il dottore fisico Francesco Colatruglio, con Tommaso Palumbo, Giuseppe Vaturro, Nicola Circello e Domenico Codirenzi), fecero emanare un bando. Ogni cittadino doveva presentare «rileva distinta, lucida, chiara e intiera (*sic*) senza mancanza né difetto alcuno», con nome, cognome, età, attività del dichiarante, nonché di tutti i suoi familiari, elenco dei beni stabili, case, vigne, territori, animali ecc.

Successivamente, il 28 ottobre furono eletti sei deputati laici (due del ceto civile, due del ceto medio, due del ceto inferiore) che avrebbero dovuto esaminare e discutere le dichiarazioni dei cittadini. Questi i loro nomi: Giuseppe Mascia e Ottavio Collogrosso per il ceto civile, Giuseppe Gabriele e Domenico Dota per il ceto medio, Francesco Petta e Camillo Giannino per il ceto inferiore. Ai sei deputati laici si aggiunsero in seguito due deputati ecclesiastici: Francesco di Martino arciprete e Francesco Colatruglio. Furono accatastati 482 contribuenti. Il 20 febbraio 1753 il General Catasto era terminato.

Ne fu data comunicazione al popolo poco dopo, il 25.

A quei tempi, sette famiglie erano ritenute "agiate primarie": quella di Leonardo Catalano, due Martini, una De Mattheis, un'altra dei figli di Giovanni Braca, una di Antonio Gabriele e quella di Pasquale Braca.

Il nuovo catasto elenca i primi dodici contribuenti. Ebbene, fatto curioso, nell'elenco troviamo soltanto una delle famiglie considerate, dagli storici di allora, come "agiate primarie": quella di Giuseppe Gabriele. Delle altre sei, nessuna traccia. Viene da pensare che abbiano fatto i furbi, non denunciando tutti i loro redditi... Oppure gli storici di allora hanno preso una cantonata. A ogni modo, onore alla famiglia di Giuseppe Gabriele.

Per la cronaca il contribuente più ricco fu considerato dal fisco di allora Giovanni di Martino, di anni 54, giudice a contratti, marito di Chiara Spallone, con un reddito pari a once 2.313, seguito da Giuseppe Mascia, "persona civile", di anni 31, marito di Porzia di Martino, a cui fu attribuito un reddito netto di once 812.

Dopo questa premessa, ritorniamo al nostro circolo elencando l'immaginario Consiglio di Amministrazione, che mi piace paragonare a un'invincibile squadra composta da undici "leoni".

### **Con la fascia di capitano:**

**1) Leonardo Bianchi**, come già detto presidente della Provincia di Benevento dal 1910 al 1914 (e, di conseguenza, possiamo immaginare che fosse spesso in visita al suo paese natio). **Primo e unico socio temporaneo eletto presidente.**

**A seguire, in ordine strettamente alfabetico, gli altri dieci giocatori-soci fondatori:**

**2) Domenico Braca**, già socio dal 1930. Rivestì la carica di podestà dal gennaio 1927 al novembre del 1928. Discendente delle famiglie di Pasquale e Giovanni Braca, considerate sin dal 1753 famiglie "agiate primarie".

**3) Dionisio Junior Cassitto** (1876-1945), ultimo erede di una nobile famiglia originaria della provincia di Avellino, precisamente di Bovino. Sposò Antonietta Lembo, famiglia nobile di Baselice. Già socio dal 1930, zio di Carolina Miletta, moglie del medico Nicolangelo Ricciardi. Suo padre Federico junior (1843-1875) sposò Carmela dei baroni Martini di San Bartolomeo. Suo nonno Dionisio (1809-1858) sposò la ricchissima Donna Mariannina de Mattheis; il suo bisnonno Federico (1776-1853) fu un grande agronomo ed economista. Non ebbe figli, per cui alla sua morte tutto passò alla famiglia Cilenti, che a dire degli eredi di Caterina Miletta, moglie del medico Nicolangelo Ricciardi, nonché sua nipote, era una "intrusa" nella famiglia dei Cassitto. Sempre a dire degli attuali eredi, Caterina fu a suo tempo diseredata per non aver sposato un nobile, ma un contadino di San Bartolomeo in Galdo.

**4) Angelo Catalano**, con il fratello **Matteo** erede dell'antica famiglia di Leonardo Catalano, grosso proprietario terriero, sindaco dal 1912 al 1914. Già soci dagli anni Trenta. Durante il periodo fascista, la sua famiglia era considerata la più ricca e importante del paese. Ancora adesso circola la voce che fu la prima ad avere una carrozza trainata da maestosi cavalli e la prima ad avere due auto Lancia scoperte, una rossa e una blu, guidate da un autista. Matteo rivestirà la carica di presidente del circolo Frentano ininterrottamente dal 1931 al 1937. Non ebbero eredi maschili. Nella tomba di famiglia sono sepolte le figlie di Angelo Catalano: Laura (1895-1976), Clotilde (1897-1985) e Letizia. Nipote di Angelo Catalano è invece Marinella (1932-2002), figlia di Laura.

**5) Pietro Colatruglio** (1876-1954), gran cavaliere ufficiale. Diverse volte sindaco (ottobre 1901-gennaio 1902, maggio 1902-agosto 1908, ottobre 1920-febbraio 1926). Già socio dal 1930. Antica famiglia. Nel 1720 fecero costruire la chiesetta dedicata a sant'Antonio abate in via Frentana, ora via Bianchi; nel 1739 Francesco Colatruglio fece costruire la chiesa della Arciconfraternita SS. Immacolata Concezione, conosciuta come Chiesa Nuova. Gli eredi furono Luisa (1903-?), moglie del giudice Mancini, Maria (1905-?), Giuseppe (1907-1964) geometra, Luca (1909-1988) geometra, Carlo (1911-1994) perito agrario, professore alla scuola avviamento tipo Agrario. È da ricordare Giuseppe Colatruglio, che fu sindaco dal 1 aprile 1946 al 22 luglio 1952 considerato dai sanbartolomeani il primo cittadino più amato. Gli attuali eredi sono il dottore Giuseppe Colatruglio, figlio di Luca, e il ragioniere Pietro Colatruglio, figlio di Pietro.

**6) Giuseppe Gabriele** (1890-1975), avvocato, commissario prefettizio dal 1942 al 1943 nonché podestà dal 17 marzo 1943 al 15 novembre 1943. Erede di un'antica famiglia capitanata da Antonio Gabriele. Un antenato, Giuseppe Gabriele, massaro, viene citato nel Real Catasto Onciario del 1753 con un reddito di onces 318. A seguire – come da tomba di famiglia – abbiamo Giuseppe Gabriele (1828-1892), Nicola Gabriele (1859-1906), avvocato, figlio di Giuseppe, sindaco dal dicembre 1900 al giugno 1901, il già citato avvocato Giuseppe Gabriele (1890-1975), figlio di Nicola, e infine Aldo Gabriele, avvocato (1922-1974), figlio di Giuseppe, sindaco dal 9 gennaio 1961 al 22 dicembre 1964. Gli ultimi eredi sono Giuseppe, Nicola e Valerio, figli dell'avvocato Aldo Gabriele.

**07) Donato Gisoldi** (1848-1928), antica famiglia benestante. Sindaco per tre anni dal 1914 al 1917. A seguire abbiamo Colabelli-Gisoldi Donato (1902-1935), Colabelli-Gisoldi Antonio (1928-1984), figlio di Donato, Colabelli-Gisoldi Vincenzo (1930-1992), figlio di Donato. Gli attuali eredi dei coniugi Cobabelli-Gisoldi Antonio e

Sciarra Franca, sono Donato (1963) farmacista, Giacomo (1965) farmacista e Rossella (1966) oculista.

**8) Corrado Martini**, barone, già socio dal 1930. Antica famiglia. Una delle sette famiglie più agiate fin dal 1753.

**9) Nicolangelo Ricciardi** figlio di Antonio (1887-1958), medico, ex ufficiale medico della Marina Italiana, grosso proprietario terriero. Sposò Carolina Miletta (1894-1983), nipote di Dionisio Cassitto, nobile famiglia originaria della provincia di Avellino. Presidente del circolo Frentano già in data 12 giugno 1930. La sua famiglia viveva in corso Roma, 113, nell'ex palazzo De Nigris. A seguire abbiamo i figli Antonio Ricciardi (1921-1981) chirurgo, Michele Ricciardi (1922-1978) farmacista, Filomena Ricciardi (1924-2013) insegnante, Emilio Ricciardi (1925-2015) geologo, Ermelinda Ricciardi (1939-1982) diploma magistrale. Gli ultimi eredi sono i figli Aldo (1936) e Attilio (1940).

**10) Giuseppe Rosa** (1837-1916), cavaliere, sindaco dal gennaio al settembre 1881, grosso latifondista. Suo nonno Giuseppe Rosa, professore di Legge, è citato nel nuovo catasto onciario del 1753 con un reddito di once 274; all'interno della propria abitazione possedeva un mulino ad acqua. Antica famiglia con grossi possedimenti terrieri. Tra gli eredi troviamo: Donato Rosa (1846-1913), Carmela Rosa (1865-1959), Filomena Rosa (1867-1936), il cavaliere dottore professore Nicola Rosa (1870-1932), l'avvocato Giuseppe Rosa (1914-1975), commissario prefettizio dal 16 novembre 1943 al 16 marzo 1944, e sindaco dal 19 marzo al 21 aprile 1944, nonché presidente del circolo Frentano dal 28 febbraio 1948 al 22 gennaio 1955, il dottore Donato Rosa (1919-2006). Per ultimo Domenico Rosa dal 29 ottobre 1953 al 6 luglio 1954, commissario prefettizio.

**11) Ignazio Saccone** avvocato. Già socio dal 1930. Sindaco dal settembre 1908 al maggio del 1909, e dal gennaio 1910 all'ottobre 1911, nonché podestà dall'aprile 1931 a dicembre 1937. Tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, i tre fratelli Ignazio, Ernesto e Giovanni Saccone sono stati – se così si può dire – i veri padroni della vita politica e religiosa notabili del paese: Ignazio è stato sindaco e podestà, Ernesto fu un importante arciprete, Giovanni fece carriera militare e divenne addirittura Ammiraglio.

Con questo i sogni sono finiti. Chiedo scusa per eventuali mancanze, ma tenete sempre presente che non sono originario di San Bartolomeo in Galdo (vi ho vissuto soltanto dal 1955 al 1962) e che, ovviamente, sono pronto a correggermi nel caso tornasse alla luce il registro mancante. Ma ritorniamo alla realtà dei fatti, e ripartiamo dal primo registro delle deliberazioni. Tutto quello che verrà ora riportato non è fantasia, ma pura cronaca. Per facilitare la lettura, ho suddiviso questo grande film storico in tre tempi: il primo parte dal 12 giugno 1930 e termina il 2 aprile 1937; il secondo dal 19 febbraio 1944 al 24 dicembre 1984; il terzo dal 5 gennaio 1985 ai giorni nostri.

Prima che il racconto inizi, riporto i nomi dei cittadini che hanno ricoperto la carica di **presidente** del circolo Frentano:

**Anno 1930** – dottore Nicola (*ndr*, Nicolangelo) Ricciardi

**Anno 1931** – cavaliere dottore Matteo Catalano, dal 25 marzo 1931

**Anno 1932** – cavaliere dottore Matteo Catalano

**Anno 1933** – cavaliere dottore Matteo Catalano

Anno 1934 – cavaliere dottore Matteo Catalano  
Anno 1935 – cavaliere dottore Matteo Catalano  
Anno 1936 – cavaliere dottore Matteo Catalano  
Anno 1937 – cavaliere dottore Matteo Catalano, sino al 27 febbraio 1937  
Anno 1944 – dottore Manfredo Augelletta, dal 19 febbraio al 18 giugno 1944  
Anno 1945 – avvocato Ignazio Saccone, dal 19 giugno 1944 al primo febbraio 1946  
Anno 1946 – ragioniere Domenico Russo, dal 2 febbraio 1946 al 7 febbraio 1947  
Anno 1947 – avvocato Augusto Marcasciano, dal 8 febbraio 1947 al 27 febbraio 1948  
Anno 1948 – dottore Giuseppe Rosa, dal 28 febbraio 1948  
Anno 1949 – dottore Giuseppe Rosa  
Anno 1950 – dottore Giuseppe Rosa  
Anno 1951 – dottore Giuseppe Rosa  
Anno 1952 – dottore Giuseppe Rosa  
Anno 1953 – dottore Giuseppe Rosa  
Anno 1954 – dottore Giuseppe Rosa, fino al 21 gennaio 1955  
Anno 1955 – avvocato Donato Palumbo, dal 22 gennaio 1955  
Anno 1956 – avvocato Donato Palumbo, a norma statuto rimane in carica  
Anno 1957 – avvocato Donato Palumbo  
Anno 1958 – avvocato Donato Palumbo, fino al 21 febbraio 1959, dimissionario  
Anno 1959 – avvocato Alfredo Marotta, dal 29 febbraio 1959  
Anno 1960 – avvocato Alfredo Marotta, fino al 16 giugno 1961  
Anno 1961 – dottore Vincenzo Del Re, dal 17 giugno 1961  
Anno 1962 – dottore Vincenzo Del Re, a norma statuto rimane in carica  
Anno 1963 – dottore Vincenzo Del Re, fino al 2 marzo 1964, trasferito in altra sede  
Anno 1964 – dottore Alfredo Del Re, dal 3 marzo 1964  
Anno 1973 – dottore Vito Pizzi, dal 21 gennaio 1973  
Anno 1974 – dottore Vito Pizzi  
Anno 1975 – dottore Vito Pizzi, fino al 7 febbraio 1976  
Anno 1976 – dottore Raffaele Sepe, dal 8 febbraio 1976  
Anno 1977 – dottore Raffaele Sepe, a norma statuto rimane in carica  
Anno 1978 – dottore Raffaele Sepe  
Anno 1979 – dottore Raffaele Sepe, fino al 2 febbraio 1980  
Anno 1980 – dottore Domenico Martini, dal 3 febbraio 1980  
Anno 1981 – dottore Domenico Martini, fino al 29 gennaio 1982  
Anno 1982 – dottore Vito Pizzi, dal 30 gennaio 1982  
Anno 1983 – dottore Domenico Martini, dal 2 febbraio 1983  
Anno 1984 – dottore Salvatore Marcasciano, dal 12 febbraio, dimessosi il 24/12/1984  
Anno 1985 – ingegnere Antonio D'Andrea, dal 5 gennaio al 13 febbraio 1985  
Anno 1985 – avvocato Italo Palumbo, dal 14 febbraio 1985  
Anno 1986 – ingegnere Antonio D'Andrea, dal 15 marzo 1986  
Anno 1987 – ingegnere Antonio D'Andrea  
Anno 1988 – ingegnere Antonio D'Andrea, fino al 3 marzo 1989  
Anno 1989 – professore Luigi Corvo, dal 4 marzo 1989  
Anno 1990 – professore Luigi Corvo, a norma statuto rimane in carica  
Anno 1991 – professore Luigi Corvo, a norma statuto rimane in carica  
Anno 1992 – professore Luigi Corvo, fino al 29 dicembre 1993  
Anno 1993 – professore Edvige Circelli, dal 30 dicembre 1993  
Anno 1994 – professore Edvige Circelli  
Anno 1995 – professore Edvige Circelli  
Anno 1996 – professore Edvige Circelli  
Anno 1997 – professore Edvige Circelli, fino al 26 dicembre 1998

**Anno 1998** – ingegnere Antonio D’Andrea, dal 29 dicembre 1998  
**Anno 1999** – ingegnere Antonio D’Andrea, fino al 28 dicembre 1999  
**Anno 1999** – avvocato Alfonso Fiorilli, dal 29 dicembre 1999  
**Anno 2000** – avvocato Alfonso Fiorilli  
**Anno 2001** – avvocato Alfonso Fiorilli  
**Anno 2002** – avvocato Alfonso Fiorilli, fino al 27 febbraio 2003  
**Anno 2003** – ingegnere Antonio D’Andrea, dal 28 febbraio 2003  
**Anno 2004** – ingegnere Antonio D’Andrea  
**Anno 2005** – ingegnere Antonio D’Andrea  
**Anno 2006** – ingegnere Antonio D’Andrea  
**Anno 2007** – ingegnere Antonio D’Andrea  
**Anno 2008** – ingegnere Antonio D’Andrea, fino al 2 gennaio 2009  
**Anno 2009** – signore Giovanni Ricciardi, dal 3 gennaio 2009  
**Anno 2010** – signore Giovanni Ricciardi  
**Anno 2011** – signore Giovanni Ricciardi  
**Anno 2012** – signore Giovanni Ricciardi  
**Anno 2013** – signore Giovanni Ricciardi, fino al 4 gennaio 2014  
**Anno 2014** – professore Michelangelo Pizzi, dal 5 gennaio 2014 al 3 gennaio 2015  
**Anno 2015** – signore Giovanni Ricciardi, dal 4 gennaio

Tutto quanto riferito fino a ora è – come si usa dire oggi – un **“promo”**, ossia un’anticipazione di quanto accadrà a breve. Preparate le cinture, sta per iniziare il nostro film. Che Dio ce la mandi buona...

## **Primo Tempo – dal 12 giugno 1930 al 2 aprile 1937**

**ANNO 1930** – Come inizio, è doveroso trascrivere quanto riportato nel registro annotazioni dell’anno in argomento. In questo periodo il circolo era considerato dai sanbartolomeani una vera sciccheria, tanto da essere chiamato «ù circulè dei sègnurè» o «casina dei sègnurè».

**12 giugno 1930** – Seduta del Consiglio di Amministrazione

«Presenti: Ricciardi Nicola, presidente, D’Onofrio Salvatore vice presidente, Monaco Donato, segretario, Monaco Alfredo, cassiere. Si delibera: 1) Si prende nota della domanda del socio temporaneo Sig. Basilio Di Lorenzo, 2) Invito ai soci temporanei per la nomina del loro rappresentante, 3) Riunione dell’assemblea per la nomina di un ispettore e per la discussione di cui sopra. Il presidente dottore Ricciardi Nicola».

**29 giugno 1930** – «Invitata l’Assemblea dei soci, per la discussione dei vari oggetti dell’ordine del giorno, si sono presentati solo i Sigg. soci Dott. Campanella, il Procuratore Sig. Repola, oltre il Presidente il Cassiere e Vice Presidente. Non raggiunto il numero legale degli intervenuti, la seduta è rimandata. Il presidente dottore Ricciardi Nicola».

**22 luglio 1930** – «Dietro legale invito s’è riunita l’Assemblea dei soci nei Signori: 1) Gabriele Giuseppe, 2) Cassitto Dionisio, 3) Colatruglio Pietro, 4) Ricciardi Nicola, 5) D’Onofrio Salvatore, 6) Monaco Donato, 7) Monaco Alfredo, 8) Braca Domenico, 9) Braca Francesco, 10) Fiorilli Luigi, 11) Fiorilli Giuseppe, 12) Manginelli Salvatore, 13) Capuani Michele, 14) Capuani Carlo, 15) Catalano Giovanni, 16) Rosa Nicola, 17) Tomaselli Costantino. Soci temporanei: 1) Di Gianlorenzo Avv. Raimondo, 2) Ten.

Colonnello Giovannetti Edoardo, 3) Saccone Ignazio, 4) Repola Carlo, 5) Salottolo Ugo, 6) Manginelli Guido.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e propone la trattazione del seguente oggetto segnato nell'ordine del giorno:

**1) Invito ai soci temporanei per la nomina del loro rappresentante.** I signori soci temporanei hanno proceduto alla votazione con schede segrete ed in seguito allo spoglio di dette schede il socio Sig. **Salottolo Ugo** avendo riportato voti sei su sei votanti è stato proclamato, all'unanimità, rappresentante dei soci temporanei.

**2) Discussione della domanda di socio del Circolo del Sig. Di Lorenzo Basilio.** Il Presidente, dopo aver dato lettura dello Statuto per quanto riguarda l'ammissione di nuovi soci, dispone che, in conformità degli articoli 20 e 42 dello Statuto stesso, la domanda di cui è oggetto l'ordine del giorno sia messa a votazione. La votazione eseguita per schede segrete presenta il seguente risultato: Votanti diciassette (17). Il Sig. Di Lorenzo Basilio ottiene voti dodici (12) contrari alla sua ammissione al Circolo, e voti cinque (5) favorevoli e perciò la domanda di accettazione del suddetto Di Lorenzo viene **respinta**.

**3) Condotta idrica del Circolo.** Messo in discussione il terzo ordine del giorno relativo all'impianto idrico del circolo, preso atto di quanto riferito dal Commissario Ten. Col. Giovannetti, si dà facoltà al CdA di procedere ai loro lavori, autorizzando la spesa dalle trecento alle quattrocento lire. Il presidente dottore Ricciardi Nicola».

**27 luglio 1930** – Seduta del Consiglio di Amministrazione

Presenti:	Ricciardi Nicola	Presidente
	D'Onofrio Salvatore	Vice Presidente
	Monaco Donato	Segretario
	Salottolo Ugo	Rappresentante Soci temporanei
	Monaco Alfredo	Cassiere

«Il consiglio delibera di sottoporre all'Assemblea generale dei soci, su proposta del Presidente, i due seguenti ordini del giorno.

**1) Discussione delle domande di dimissioni da parte di alcuni soci.**

**2) Modificazione dello Statuto e nomina di una Commissione di cinque membri.**

Si dispone la riunione dell'Assemblea dei soci del Circolo per la sera del 30 corrente alle ore 21,00, e per il 31 a sera in seconda convocazione. Il presidente dottore Ricciardi Nicola».

**31 luglio 1930** – «Verbale di adunanza dell'Assemblea generale dei Soci del Circolo. L'anno millenovecentotrenta addì 31 luglio ore 21 nella sede del Circolo Frentano, dietro legale invito s'è riunita l'Assemblea dei Soci nelle persone dei Signori:

1) Fiorilli Luigi, 2) Capuani Michele, 3) Capuani Carlo, 4) Monaco Alfredo, 5) Rosa Nicola, 6) Cassitto Dionisio, 7) Colatruglio Pietro, 8) Fiorilli Giuseppe, 9) Ricciardi Nicola, 10) Manginelli Salvatore, 11) Braca Domenico, 12) Braca Antonio, 13) D'Onofrio Salvatore, 14) Gabriele Giuseppe. Alla seduta sono intervenuti anche i seguenti soci temporanei: 1) Colabelli Giuseppe, 2) Commissario Giovannetti, 3) Salottolo Ugo, 4) Martini Corrado. Il Presidente Sig. Ricciardi Nicola, sicuro d'interpretare il sentimento di tutti i soci, propone all'Adunanza affinché non siano accettate le domande di alcuni soci dimissionari di cui al primo ordine del giorno. Il Consesso, ritenuta giusta la proposta del Presidente, all'unanimità di voti per alzata di mano respinge tutte le domande di dimissioni ed autorizza il Presidente stesso di invitare i Sig.ri: 1) D'Ariano Gaetano, 2) Repola Carlo, 3) Saccone Ignazio, 4) Giudice Di Gianlorenzo, 5) D'Ariano Davide, 6) Petrilli Vincenzo, a ritirare, definitivamente, le loro domande di dimissione e ritornare al Circolo.

Si passa alla trattazione del 2° ordine del giorno. L'Assemblea ritenuta necessaria la revisione dello Statuto del Circolo, addiviene alla nomina di una Commissione di cinque membri per la modifica dello Statuto stesso, ed all'unanimità di voti vengono nominati i seguenti signori: 1) Gabriele Giuseppe, 2) Rosa Nicola, 3) Cassitto Dionisio, 4) Salottolo Ugo, 5) Fiorilli Luigi, i quali accettano l'incarico. Il presidente dottore Ricciardi Nicola».

#### **9 Agosto 1930 – Riunione del Consiglio di Amministrazione**

«Presenti: Ricciardi Nicola, Presidente, Salottolo Ugo, rappresentante soci temp., Monaco Alfredo, Cassiere, Monaco Donato, Capuani Carlo.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degl'intervenuti dichiara aperta la seduta. Il Consiglio, preso atto delle nuove lettere di dimissioni di alcuni soci, con le quali s'insiste nelle dimissioni stesse, delibera di ripresentare le suddette lettere alla discussione dell'Assemblea che si terrà nell'adunanza fissata per il giorno 11 c.m., alle ore 21, nella sede del circolo. Il presidente dottore Ricciardi Nicola».

#### **11 Agosto 1930 – Assemblea generale dei Soci**

«L'anno 1930, addì 11 agosto, nella sede del Circolo s'è riunita, previo legale avviso, l'Assemblea nei Sig.ri 1) Manginelli Salvatore, 2) Campanella Antonio, 3) Braca Antonio, 4) Cassitto Dionisio, 5) Colatruglio Pietro, 6) Monaco Donato, 7) Tomaselli Costantino, 8) Salottolo Ugo, 9) Repola Carlo, 10) Rosa Nicola, 11) Bellotti Salvatore, 12) Fiorilli Luigi, 13) Fiorilli Giuseppe, 14) Catalano Giovanni, 15) Capuani Carlo, 16) Capuani Michele, 17) Ricciardi Nicola, 18) Monaco Alfredo, 19) Gabriele Giuseppe, 20) Saccone Ignazio, 21) Commissario Giovannetti, 22) Picciuto Michele. Il Presidente riconosciuto legale il numero degl'intervenuti dichiara aperta la seduta e propone il 1° ordine del giorno relativo alle nuove lettere di dimissione di alcuni soci, con le quali s'insiste nelle dimissioni stesse.

L'Assemblea preso atto delle suddette lettere, accetta all'unanimità, le dimissioni dei signori D'Ariano Davide e D'Ariano Gaetano mentre vengono respinte le dimissioni del locale Giudice Avv. Gianlorenzo Raimondo con la seguente motivazione: « L'Assemblea, udita la lettura della lettera del Giudice Di Gianlorenzo Raimondo, respinge le dimissioni esprimendo, all'unanimità di voti il più vivo desiderio perché egli frequenti sempre questo Circolo ove la sua presenza riesce, a tutti, assai gradita; ispirandosi alle tradizioni di cortesia e gentilezza che sempre ha avuto verso i forestieri».

Si passa alla trattazione del 2° ordine del giorno relativo alla Radio.

L'Assemblea all'unanimità decide che la Radio, che ora trovasi a Benevento presso l'Ingegnere Petrucciani, sia ritirata e fatta pervenire di nuovo nella sede del Circolo, stabilendo di riffarla (*sic*) tra i soci al prezzo di £ 15 per ogni cartella. Il presidente dottore Ricciardi Nicola».

**N.B. Nei nomi dei soci, al numero 11 troviamo quello di Salvatore Bellotti, firmatario a nome del circolo Frentano del telegramma inviato in data 1927 alla famiglia del senatore Leonardo Bianchi per la morte del loro congiunto.**

#### **8 novembre 1930 – Assemblea dei soci per l'ammissione di nuovi soci**

«In prima convocazione si sono riuniti i Signori: 1) Saccone Ignazio, 2) Fiorilli Luigi, 3) Campanella Antonio, 4) Cassitto Dionisio, 5) Capuani Michele, 6) Ricciardi Nicola, Presidente, 7) D'Onofrio Salvatore, 8) Tomaselli Costantino, 9) Fiorilli Luigi, 10) Gabriele Giuseppe. Non raggiunto il numero legale degl'intervenuti, la seduta è rimandata a lunedì sera 10 corrente. Il presidente dottore Ricciardi Nicola».

### **10 novembre 1930 – Seconda convocazione per l'ammissione di soci**

«L'anno 1930, addì 10 novembre nella sede del Circolo Frentano, dietro legale invito si sono riuniti i Signori: 1) Bellotti Salvatore, 2) Capuani Michele, 3) Monaco Alfredo, 4) Monaco Donato, 5) Ricciardi Nicola – Presidente – 6) Braca Antonio, 7) Antonio Campanella, 8) Rosa Nicola, 9) Saccone Ignazio, 10) Di Gianlorenzo Raimondo, 11) Follo Gaetano, 12) Ciriolo Raffaele, 13) D'Onofrio Salvatore.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degl'intervenuti dichiara aperta la seduta e propone la trattazione del seguente ordine del giorno: «Ammissione di cinque nuovi soci temporanei» nelle persone dei Signori:

- 1) Colatruglio Giuseppe    Studente in ingegneria
- 2) Colatruglio Luca       idem
- 3) Augelletta Vincenzo   Dott. In Scienze agrarie
- 4) Cioccia Giuseppe       Studente in Medicina
- 5) Palumbo Donato         idem

Proceduto alla votazione con schede segrete per ogni singolo nome, si è avuto il seguente risultato:

- 1) Colatruglio Giuseppe   voti 9    su 9 votanti
- 2) Colatruglio Luca       voti 9    su 9 votanti
- 3) Augelletta Vincenzo   voti 9    su 9 votanti
- 4) Cioccia Giuseppe       voti 9    su 9 votanti
- 5) Palumbo Donato         voti 8    su 9 votanti – scheda bianca 1

In conseguenza del suddetto risultato, i summenzionati signori sono ammessi a frequentare le sale del circolo con qualifica di soci temporanei ed obbligati al pagamento con decorrenza dal primo novembre 1930. Il presidente dottore Ricciardi Nicola».

### **Dal 1931 al 1937 – Inizia l'era del cavaliere Matteo Catalano**

Per quasi sei anni assistiamo al dominio (come presidente, s'intende) del cavaliere Matteo Catalano, esponente di una famiglia cardine nella storia di San Bartolomeo, eletto presidente per la prima volta il 25 marzo 1931 e l'ultima il 29 febbraio 1936, rimasto in carica fino al 27 febbraio 1937, quando il circolo divenne Dopolavoro Comunale. Ben voluto dai compaesani e dai soci del circolo, ritengo che sarebbe stato confermato alla guida del circolo ancora per molto tempo, ma con l'approssimarsi dei tragici eventi bellici le cose cambiarono per tutti.

In quei tempi il circolo crebbe notevolmente. I soci erano 42, compreso il presidente. Durante i sei anni dell'era Catalano ebbero la riconferma anche gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione. Ecco i nomi **dei magnifici quattro**:

- 1) Presidente - cavaliere Matteo Catalano;
- 2) V. Presidente - avvocato Giuseppe Gabriele;
- 3) Segretario - avvocato Giuseppe Colabelli;
- 4) Cassiere - signore Alfredo Monaco.

A questo punto, mi sembra opportuno citare anche i nomi degli altri 38 soci che, in quegli anni, contribuirono alla riconferma in blocco del menzionato Consiglio:

- |                                 |  |
|---------------------------------|--|
| 01) dottore Salvatore D'Onofrio | 02) dottore Ugo Salottolo – Segret. politico |
| 03) avvocato Donato Palumbo     | 04) avvocato Ignazio Saccone                 |
| 05) dottore Nicola Rosa         | 06) avvocato Gaetano Marotta                 |
| 07) signore Dionisio Cassitto   | 08) signore Domenico Braca                   |
| 09) signore Antonio Braca       | 10) signore Edoardo Braca                    |
| 11) signore Luigi Fiorilli      | 12) signore Michele Capuani                  |

- |   |                                      |
|---|--------------------------------------|
| 13) signore Antonio Catalano            | 14) signore Antonio Campanella       |
| 15) signore Donato Monaco               | 16) signore Giuseppe Fiorilli        |
| 17) signore Michele Picciuti            | 18) signore Raffaele Cirioli         |
| 19) signore Costantino Tomaselli        | 20) signore Giuseppe Cusanelli       |
| 21) signore Giovanni Vernacchia         | 22) giudice Saverio Salvatore        |
| 23) agente Imposte Carmine Borriello    | 24) Ten. RR..CC. Leopoldo Caffaro    |
| 25) ricev. del Registro Gaetano Longone | 26) signore Vincenzo Carpinelli      |
| 27) signore Vincenzo Augelletta         | 28) signore Salvatore Manginelli     |
| 29) direttore dazio Angelo Broccoli     | 30) Grand'Ufficiale Giovanni Saccone |
| 31) medico condotto Lombardi            | 32) signore Carlo Capuani            |
| 33) signore Gaetano Follo               | 34) barone Corrado Martini           |
| 35) signore Ascanio Pennucci            | 36) Brigadiere Finanza Luigi Fusco   |
| 37) segretario comunale Noè Biondi      | 38) dottore Nicola Ricciardi         |

Riportiamo ora il sunto di alcune assemblee che hanno caratterizzato questo lungo percorso e che, a mio parere, rivestono una notevole importanza storica, sociale e culturale.

**Anno 1931 – 25 marzo** «Viene eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione. Per la prima volta abbiamo come Presidente il Cav. Catalano Matteo. Gli altri componenti sono: Colabelli Giuseppe, segretario, Monaco Alfredo, cassiere, Fiorilli Giuseppe, ispettore anziano. Il presidente Catalano Matteo».

**Anno 1932 – 30 gennaio** «I soci in assemblea riconfermano in blocco l'uscente Consiglio di Amministrazione presieduto dal Cav. Catalano Matteo».

**Anno 1933 – 2 marzo** «I soci in assemblea riconfermano in blocco l'uscente Consiglio di Amministrazione presieduto dal Cav. Catalano Matteo. In sostituzione del cassiere Fiorilli Giuseppe, trasferito in altra sede, viene nominato, come vice presidente, l'Avv. Gabriele Giuseppe. Il presidente Catalano Matteo».

**Anno 1934 – 6 marzo** «Riunione in seconda convocazione dell'assemblea soci per elezione nuovo Consiglio di Amministrazione. Sono presenti:.

- |                       |   |
|-----------------------|---|
| 01) – presidente      | Cav. Catalano Matteo                    |
| 02) – vice presidente | Avv. Gabriele Giuseppe                  |
| 03) – segretario      | Avv. Colabelli Giuseppe                 |
| 04) – cassiere        | Signore Monaco Alfredo                  |
| 05) – soci            | Podestà Saccone Ignazio                 |
| 06) – soci            | Giudice Saverio Salvatore               |
| 07) – soci            | Agente Imposte Borriello Carmine        |
| 08) – soci            | Tenente RR.CC. Cafaro Leopoldo          |
| 09) – soci            | Ricevitore del Registro Longone Gaetano |
| 10) – soci            | Medico Condotta Lombardi                |
| 11) – soci            | Signore Martini Corrado                 |
| 12) – soci            | Signore Capuani Carlo                   |
| 13) – soci            | Esattore Fondiario Picciuti Michele     |
| 14) – soci            | Signore Tomaselli Costantino            |
| 15) – soci            | Cav. Braca Antonio.                     |

Viene approvato il conto finanziario 1933. Viene riconfermata in carica la vecchia amministrazione uscente per cui il cavaliere Matteo Catalano viene rinominato

presidente unitamente agli altri componenti il Consiglio di Amministrazione: il vice presidente, avvocato Giuseppe Gabriele, il segretario, avvocato Pietro Colabelli, e il signore Alfredo Monaco in qualità di cassiere. Il presidente Matteo Catalano».

**Anno 1934 – 18 luglio** – Riunione Assemblea Soci: « Il Vice-Presidente Avv. Gabriele Giuseppe, riconosciuto legale il numero degli intervenuti (14) in seconda riunione, comunica ai Signori Soci che per aderire alle direttive fasciste è necessario trasformare questo Circolo in Circolo Dopolavoro tanto più che tale trasformazione, con generale compiacimento, è avvenuta in quasi tutti i Comuni d'Italia. In seguito a che i Signori Soci deliberano ad unanimità la trasformazione del **Circolo Frentano** in **Circolo Dopolavoro**. L'Amministrazione rimette i documenti amministrativi al Sig. Segretario Politico di questo Comune con le relative dimissioni della cessata Amministrazione. Il vice-presidente avvocato Giuseppe Gabriele».

**Anno 1937 – 27 febbraio** – **Da parte del presidente Matteo Catalano consegna del conto consuntivo 1936 XIV, delle attività liquide e dei documenti amministrativi al Segretario Politico Augelletta Manfredi (o Manfredi, ndr) quale Presidente del Circolo "Dopolavoro Comunale":**

«Nel conto consuntivo del 1935 risultò un residuo attivo di £. 124,50. Nel 1936 di fronte ad una entrata complessiva di £. 4.719,50, ivi compreso anche le £.124,50 (residuo attivo del 1935) abbiamo avuto un complesso passivo di £ 4.425,70; di guisa a che al 31 dicembre 1936, nella chiusura del conto resta un avanzo di Amministrazione di £. 293,80. A tale somma, però, bisogna aggiungere £. 98 che rappresenta la differenza tra l'introito complessivo del mese di Gennaio 1937 in £. 308 e le spese sopportate anche per tale mese in £. 210. Per tanto, l'attivo a tutto Gennaio 1937 ammonta a £. 391,80 che vengono versate al Segretario Politico di questo Comune Sig. Manfredi (o Manfredi ndr) Augelletta».

Letto, approvato e sottoscritto. S. Bartolomeo in Galdo 27 febbraio 1937.

Il Presidente: Matteo Catalano. Il V. Presidente: Giuseppe Gabriele.

Il Cassiere: Antonio Monaco. Il segretario: Giuseppe Colabelli.

Il Presidente assumente: Dott. Manfredi (o Manfredi, ndr) Augelletta».

L'era di Matteo Catalano termina il 27 febbraio 1937; mancano 26 giorni al compimento di 6 anni. Catalano rimane quindi in carica, ininterrottamente, insieme agli altri componenti del Consiglio, per più di 5 anni e 11 mesi: più di 2.160 giorni (più o meno...). Fu infatti eletto per la prima volta il 25 marzo 1931, insieme a Giuseppe Colabelli, Antonio, Monaco e Giuseppe Gabriele, che furono sempre confermati negli anni successivi insieme al loro presidente. (A onor del vero, è d'obbligo precisare che il 2 marzo 1933 l'avvocato Giuseppe Gabriele sostituì Giuseppe Fiorilli, trasferitosi in altra sede).

A mio modo di vedere, nella storia del Frentano tutto questo rappresenta un vero record, anche se – come si evince dall'elenco dei presidenti – come longevità Catalano è stato superato dall'ingegnere Antonio D'Andrea (3.318 giorni), ma questi è stato eletto ad alternanza di anni, cambiando anche i componenti del Consiglio di Amministrazione; anche il dottore Giuseppe Rosa, (con 2.815 giorni di presidenza consecutivi) l'ha superato, ma anche in questo caso con numerosi cambiamenti tra i membri dell'organo direttivo.

Concludiamo ora il racconto di questo magnifico periodo storico con alcune "pillole". Riavvolgiamo un po' il nostro nastro ...

**31 luglio 1930** – «L'assemblea generale dei soci, tra le altre cose, nomina una commissione di cinque membri per la modifica dello statuto del circolo. Vengono eletti Gabriele Giuseppe, Rosa Nicola, Cassitto Dionisio, Salottolo Ugo, Fiorilli Luigi. Il presidente dottore Ricciardi Nicola».

**22 marzo 1931** – «Viene approvata la spesa per l'abbonamento al Giornale d'Italia della domenica in £. 9,00 e per l'abbonamento al Regime Fascista in £. 53,20, annue. Il presidente dottore Ricciardi Nicola ».

**26 marzo 1931** – «Il Consiglio di Amministrazione approva il contributo di £ 50, per l'acquisto del gagliardetto ai "Fasci Giovanili di Combattimento", rimesse nelle mani del signor Domenico Braca, quale presidente della locale "Sezione di Combattenti". Il presidente Matteo Catalano».

**30 dicembre 1931** – «Vengono respinte le dimissioni rese dal locale giudice Raimondo Di Gianlorenzo con la seguente motivazione: "L'assemblea respinge le dimissioni esprimendo all'unanimità di voti, il più vivo desiderio perché egli frequenti sempre questo Circolo ove la sua presenza riesce, a tutti, assai gradita, ispirandosi alle tradizioni di cortesia e gentilezza che sempre ha avuto verso i forestieri". Il presidente Matteo Catalano».

**L'anno 1932** (manca il giorno) – «Il Consiglio di Amministrazione è venuto nella determinazione di o meglio permutare il vecchio apparecchio radio RD8 Ramazzotti, valutato £.1.000 con altro apparecchio Ramazzotti del tipo RD60 del valore di £. 2.600 rifacendo al rappresentate Ramazzotti la somma di £. 1.600 che sono state pagate per contanti al suddetto rappresentante con un effetto cambiario di pari somma scontato presso la Banca Agricola Commerciale del Mezzogiorno.

Il presidente Matteo Catalano».

**2 marzo 1933** – «L'assemblea dei soci, in sostituzione dell'ispettore Giuseppe Fiorilli, trasferitosi in altra sede, ha nominato l'avvocato Giuseppe Gabriele. Poiché è stato necessario nominare un vice presidente, lo stesso assume anche tale carica.

Il presidente Matteo Catalano».

**6 marzo 1933** – «Si delibera di riffare lo scaffale che serviva come custodia della vecchia radio, si addivene alla compilazione di n. 90 biglietti da vendere al prezzo di £. 1,00 ai soci medesimi e lo scaffale sarà attribuito al possessore del biglietto che presenta il numero corrispondente al primo estratto della ruota di Napoli.

Il presidente Matteo Catalano».

**2 maggio 1933** – «I soci in assemblea nominano "socio onorario" del circolo il Grand'Ufficiale Giovanni Saccone; inoltre il direttore del dazio signore Angelo Boccoli, viene ammesso come socio temporaneo. Il presidente Matteo Catalano».

**6 marzo 1934** – «I soci in assemblea approvano i seguenti aumenti delle tasse di gioco: scopa, scopone, tresette, mediatore, £. 0,40 a persona; smazzature di pacchetti nuovi £. 3,00: stoppa, mulo mercante, bestia, £. 1, 00 a persona, la smazzatura £.3,00; mazzo per ogni pacchetto fino a 104 carte, £, 2,00, oltre 104 £. 4,00; chemin de fer, poker £. 1,00 a persona».

### **Cenni sul Circolo Dopolavoro:**

**Dal 27 febbraio 1937**, il circolo Frentano cessa ufficialmente di vivere e, in rispetto delle regole fasciste allora vigenti, cambia nome. Tutti gli incartamenti vengono trasferiti al nuovo Circolo Dopolavoro, compreso il registro annotazioni assemblee. In tale registro è annotata una sola riunione del nuovo consiglio.

### **Anno 1937 - Prima e unica assemblea del Circolo Dopolavoro ex Frentano.**

«L'anno millenovecentotrentasette addì due del mese di aprile si è riunita al **Circolo Dopolavoro "Giuseppe Apicella"** l'assemblea straordinaria dei soci per votare il seguente ordine del giorno presentato dal Segretario del Fascio, Presidente del Dopolavoro Comunale:

#### **Acquisto di un biliardo all'italiana.**

Uno dei Soci, Podestà Avv. Ignazio Saccone, propone di delegare il Presidente stesso per detto acquisto, riponendo in esso la massima fiducia.

L'Assemblea all'unanimità approva.

#### **Col saluto al Duce si è sciolta l'assemblea.**

Il Presidente del Dopolavoro "G. Apicella": *Manfredo (o Manfredi, ndr) Augelletta*».

### **Fine primo tempo**

Dopo quest'ultima annotazione, la nostra pellicola storica cessa di proiettare altre immagini. Mi viene in mente quando, al mio paese natale in Abruzzo, subito dopo la fine del conflitto mondiale, nel nostro piccolo "cinema pidocchietto" assistevamo ai nostri primi film: a volte la pellicola si spezzava e le immagini lasciavano il campo alla luce bianca. L'interruzione durava parecchi minuti. «Si è rotta la pellicola», si diceva. Ci voleva un po' di tempo affinché il manovratore la riparasse, per poi rimettere la bobina nel proiettore. Nel caso della pellicola del circolo Frentano, questo intervallo forzato dura ben sette anni: una lunga pausa prima di poter continuare a raccontarvi questo interessante capitolo della storia di San Bartolomeo in Galdo.

Dal 1937 al 1944, quindi, le pagine del registro annotazioni del glorioso circolo Frentano rimangono bianche, senza nessun scritto. I tragici avvenimenti bellici rimangono senza traccia. I responsabili del **Circolo Dopolavoro** avevano altro a cui pensare, mentre il mondo stava scivolando verso l'abisso delle dittature.

Mi sono chiesto: ma dove si trovava questo Dopolavoro? Chi erano i frequentatori? E, tra l'altro: che fine aveva fatto la proposta – registrata nel corso dell'ultima assemblea – per l'acquisto di un biliardo italiano? Mi sono rivolto a qualche "balilla" o "giovane fascista" di allora, per avere qualche racconto di prima mano, e a forza di chiedere la mia costanza è stata premiata. Ho trovato due testimoni di quei tempi; entrambi – in separata sede – mi hanno confidato quanto segue. Il circolo aveva sede al numero 21 di piazza Garibaldi, dove ora esiste un'agenzia viaggi. Sopra l'ingresso era stata posta una grossa insegna con la scritta **Circolo Fascista**. Il circolo si componeva di due stanze. Nella prima vi era un tavolo con diverse sedie e, sui muri, foto che inneggiavano al regime: a sinistra, un'altra stanza era adibita al gioco del biliardo. Un "balilla" mi ha riferito di essere entrato diverse volte nella sede del dopolavoro e ricordava perfettamente che nella seconda stanza era stato appunto montato un grande biliardo. A precisa domanda se fosse quello poi esposto, sin dalla prime assemblee del dopoguerra, nella sede storica del circolo Frentano in corso Roma, è rimasto un po' titubante: «Non ci metto la mano sul fuoco, certo che somigliava molto, penso proprio di sì». L'altro "balilla", invece, pur ricordando l'esistenza del circolo, alla domanda sull'esistenza o meno del biliardo mi ha risposto di non ricordare. Possiamo azzardare che l'acquisto da parte del dopolavoro di un biliardo all'italiana andò forse in porto?

Ne ripareremo più avanti.

Qualche accenno, invece, sulla ritirata dei tedeschi, che transitarono per il paese assestandosi sul versante di Castelvetere di Valfortore, dopo aver fatto saltare il ponte

Sette Luci provenienti da Benevento. Pare che in piazza Garibaldi arrivò pure qualche colpo di cannone, per fortuna senza causare danni a persone. Altri colpi raggiunsero le vicinanze della caserma dei Carabinieri che si trovava a fianco del Convento, altri ancora alla fine di via San Vito in *Cuntràdè Bbadèriccè*, causando, invece, alcuni morti e feriti.

Per concludere, un particolare significativo, per quei tempi. Tutti i sabati pomeriggio, in paese, si celebrava il “sabato fascista” con varie manifestazioni. In corteo sfilavano balilla e giovani fascisti. Apriva la sfilata il “gagliardetto fascista”. Al passare della manifestazione, le persone che indossavano cappelli o berretti avevano l’obbligo di toglierseli. Un sabato, un certo “Ciccio 33” – che procedeva sempre al fianco del giovane fascista che portava il gagliardetto – diede uno scappellotto a un cittadino che aveva osato tenerlo in testa al loro passaggio. Questi era un certo Giuseppe Rosa, che diversi anni dopo, nel 1948, diventerà presidente del nostro circolo.

Ma torniamo alla nostra vicenda. Siamo tra gli anni Trenta e Quaranta, durante la tragedia del conflitto mondiale. Anni bui, che travolgono anche l’Italia. Qualche cenno storico da tenere a mente

**1940** – 10 giugno – Dal balcone di piazza Venezia a Roma, Mussolini annuncia l’entrata in guerra dell’Italia contro l’Inghilterra e la Francia;

**1940** – 24 giugno – La Francia firma l’armistizio con l’Italia;

**1941** – 21 aprile – In seguito all’intervento tedesco, la Grecia capitola;

**1943** – 10 luglio – Sbarco anglo-americano in Sicilia;

**1943** – 25 luglio – Un ordine del giorno contro Mussolini proposto da Dino Grandi e approvato dal Gran Consiglio determina il crollo del Fascismo;

**1943** – 29 agosto – Mussolini viene trasferito a Campo Imperatore sul Gran Sasso;

**1943** – 8 settembre – Armistizio tra l’Italia e le forze alleate, inizia la Resistenza;

**1943** – 9 settembre – Sbarco della 5<sup>a</sup> Armata Americana a Salerno;

**1943** – 12 settembre – Campo Imperatore, Mussolini viene liberato dai tedeschi;

**1944** – 22 gennaio – Sbarco anglo-americano sulle spiagge di Anzio e Nettuno;

**1944** – 15 febbraio – Distruzione Abbazia Montecassino da bombardamenti alleati;

**1944** – 4 giugno – Gli alleati entrano a Roma;

**1945** – 28 aprile – Mussolini viene giustiziato insieme a Claretta Petacci.

L’Italia è libera. Con il referendum si appresta a diventare una Repubblica.

## **Secondo Tempo – dal 19 febbraio 1944 al 24 dicembre 1984**

Riparata la famosa bobina interrotta per ben sette anni, il nostro manovratore rimette in azione la nostra meravigliosa avventura. Inizia così il secondo tempo del film sul Frentano, che dura oltre 40 anni.

Con la caduta del fascismo avvenuta il 25 luglio 1943, cala il sipario anche sul **Circolo Fascista** di piazza Garibaldi. I vecchi soci dello scomparso circolo Frentano subito si riorganizzarono riaprendo la sede storica di corso Roma 34. Trascrivo quanto accadde nel corso della prima riunione.

**Anno 1944** – «L’anno 1944, addì diciannove febbraio nella sede del Circolo Frentano – dietro regolare invito – si sono riuniti:

01) – Giuliani Attilio – Presidente

22) – Tangaro Vincenzo

02) – Braca Francesco – cassiere

23) – Cesia Fortunato

03) – Augelletta Manfredi

24) – Braca Domenico

04) – Catalano Matteo – rappres. dal nipote

25) – Cilenti Antonio

- |                            |                           |
|----------------------------|---------------------------|
| 05) – Ferro Matteo         | 26) – Cioccia Giuseppe    |
| 06) – Cocca Giuseppe       | 27) – Circelli Michele    |
| 07) – Colabelli Pietro     | 28) – Colabelli Giuseppe  |
| 08) – Follo Gaetano        | 29) – D’Onofrio Giovanni  |
| 09) – Gabriele Giuseppe    | 30) – Del Re Vincenzo     |
| 10) – Monaco Alfredo       | 31) – Marcasciano Augusto |
| 11) – Monaco Donato        | 32) – Marini Giuseppe     |
| 12) – Rosa Giuseppe        | 33) – Vergineo Giovanni   |
| 13) – Picciuto Michele     | 34) – Pietravalle Michele |
| 14) – Tomaselli Costantino | 35) – Ricciardi Antonio   |
| 15) – Saccone Ignazio      | 36) – Ricciardi Michele   |
| 16) – Circelli Leonardo    | 37) – Ricciardi Emilio    |
| 17) – Mossuto Pasquale     | 38) – Roberti Roberto     |
| 18) – Cifelli Francesco    | 39) – Rosa Donato         |
| 19) – Agostinelli Gino     | 40) – Russo Domenico      |
| 20) – Marotta Gaetano      | 41) – Picciuto Giuseppe   |
| 21) – Di Fuccia Antonio    |                           |

Il Presidente riconosciuto legali il numero gli intervenuti, dichiara aperta la seduta e propone la trattazione del seguente ordine del giorno:

1° – Approvazione del conto finanziario 1943 – L’assemblea sentita la relazione del Cassiere Sig. Braca Francesco circa le entrate e le uscite approva ad unanimità i conti finanziari dell’anno 1943.

2° – Ordine del giorno: Approvazione della riforma apportata allo Statuto. Il Presidente lette le variazioni apportate allo statuto, viene all’unanimità di voti approvato in ogni sua parte.

3° – Nomina delle nuove cariche del Consiglio di Amministrazione. A seguito di votazione segreta risulta eletto quale presidente il Dott. Augelletta Manfredi (o Manfredi, *ndr*). A Vice presidente ad unanimità il Dott. Rosa. Vengono pure nominati consiglieri ispettori: 1) Picciuto Michele, 2) Del Re Vincenzo, 3) Di Fuccia Antonio (per rappresentanza dei soci temporanei). Viene riconfermato alla carica di Cassiere il Sig. Braca Francesco. Si nominano ad unanimità quale revisore dei conti i Sigg. Marini Giuseppe e Cifelli Francesco. Resta così formato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Letto confermato sottoscritto. Il Presidente uscente Dr. Attilio Giuliani; il Segretario Braca Francesco; il Presidente entrante Dott. Augelletta».

**Un breve commento** a questa prima assemblea. Troviamo nuovi soci con nuove idee, come Gino Agostinelli, Vincenzo Del Re, Augusto Marcasciano, Giuseppe Picciuto, Giovanni Vergineo, Domenico Russo, Michele Petravalle, Roberto Roberti, Michele Ricciardi e altri ancora. La vecchia guardia schierò pezzi da novanta come Ignazio Saccone, Giuseppe Cioccia, Pietro Colabelli, Giuseppe Rosa, Gaetano Marotta, Francesco Giuliani, Giuseppe Gabriele, Alfredo e Donato Monaco, Francesco Braca e via di seguito, per cui non fu facile scaltarla. Infatti, i “vecchi marpioni” riuscirono a fare eleggere presidente – udite, udite – il dottore Manfredi (o Manfredi) Augelletta, ovvero l’ex segretario del Fascio, nonché presidente del dopolavoro comunale “G. Apicella”; in poche parole, il presidente del defunto Circolo Fascista. **È proprio il caso di ripetere: a volte ritornano!** In un certo senso, mi viene in mente l’attuale presidente del Consiglio italiano, che non riesce a rottamare la sua vecchia guardia... Per la prima volta, compare – al numero 33 – il nome di Giovanni (Gianni, *ndr*) Vergineo. A mio parere, dopo il grande Leonardo Bianchi, in qualità di socio è l’uomo più rappresentativo, senza offesa sia per quelli che lo hanno preceduto che per quelli

che verranno in avvenire. **Nota bene:** in questa prima assemblea nessun accenno all'eventuale acquisto di un biliardo...

**Anno 1944** – «Il 18 aprile si è riunito nella sede del Circolo Frentano, il Consiglio di Amministrazione. Sono presenti.

- |                              |                 |
|------------------------------|-----------------|
| 1) Dott. Augelletta Manfreda | Presidente      |
| 2) Dott. Rosa Giuseppe       | Vice Presidente |
| 3) Picciuto Michele          | Ispettore       |
| 4) Braca Francesco           | Cassiere        |

Sono assenti Di Fuccia Antonio perché fuori sede e Del Re Vincenzo perché assente giustificato.

Il presidente fa presente che scopo della presente è quello di ammissione di nuovi soci. Hanno presentato domanda di ammissione:

- 1) Catapano Salvatore – sarto
- 2) Sangregorio Michele – fattorino postale
- 3) Massimo Donato – studente media superiore
- 4) Pannone Antonio – Maresciallo R.M.
- 5) Palumbo Michele di Antonio ex studente

Letto l'art.4 del cap. I° dello Statuto del Circolo Frentano approvato con deliberazione dei soci in data **20 aprile 1910**, modificato con deliberazione del 19 febbraio 1944.

Si respingono le domande di: Catapano Salvatore, Sangregorio Michele, Massimo Donato e Palumbo Michele. Rinvia la domanda del Maresciallo Pannone Antonio alla prossima assemblea generale dei soci. Letto approvato sottoscritto. Il presidente dottore Augelletta Manfreda».

**N.B.** Questo consiglio di amministrazione è di notevole importanza per chiarire la nascita del nostro circolo, perché – come già ricordato – per la prima volta viene menzionata la data della sua fondazione: «... letto l'articolo 4 dello Statuto del Circolo Frentano approvato con deliberazione dei soci in data **20 aprile 1910**, modificato con deliberazione del 19 febbraio 1944».

In merito all'articolo che regola l'ammissione (modificato negli anni successivi, sia come numero di articolo che contenuto), **ritengo opportuno citare la sua evoluzione.** Dopo il 20 aprile 1910, abbiamo notizie che l'articolo 4 è stato modificato il 19 febbraio. In data 19 febbraio 1946, ecco la modifica che recita: « Sotto l'articolo 3 aggiungere: possono essere ammessi come soci coloro che hanno compiuto il ventunesimo anno di età **o non avendolo compiuto esercitano una professione o un impiego alle dipendenze dello Stato o di altri enti pubblici con funzione di Concetto**».

In data 28 febbraio 1948, modifica art. 40: «Possono essere ammessi come soci coloro che hanno compiuto il ventunesimo anno di età, sempre che facciano parte delle seguenti categorie: **professionisti, artisti, studenti universitari, impiegati equiparati almeno al gruppo C degli impiegati statali**».

In data 21 gennaio 1973, sempre l'articolo 40 viene modificato così: «Possono essere ammessi come soci **coloro che hanno compiuto il ventunesimo anno di età**». Da questa data, quindi, è sufficiente essere soli maggiorenni, in quanto il titolo di studio è stato abolito. **Si tratta di una data storica, che ha cambiato radicalmente lo spirito del vecchio Frentano.**

Il nuovo statuto è stato integralmente riportato in data 4 febbraio 1994 dal consiglio di amministrazione presieduto dal presidente, professore Edvige Circelli.

Infine in data **19 gennaio 2014**, sotto la presidenza del professore Michelangelo Pizzi, l'art. 40 dello Statuto, viene così modificato: «**Possono essere ammessi come soci coloro che hanno compiuto il 18° anno di età**».

**Anno 1944** – «Il 28 aprile assemblea generale dei soci – Sono presenti 23 soci. Il presidente Augelletta Manfredi (o Manfredi, *ndr*) rassegna le proprie dimissioni, perché deve assentarsi per tempo indeterminato da questo Comune.

L'avvocato Saccone Ignazio ritira il suo ordine del giorno per la riforma dello Statuto. Il Presidente ritiene opportuno che si proceda alla sua sostituzione prima di procedere alla votazione dei nuovi soci.

A questo punto l'assemblea viene presieduta dal vice-presidente Rosa Giuseppe.

Riconosciuto legale il numero dei soci si passa alla votazione segreta. Vengono ammessi Massimo Donato, Catapano Salvatore e Pannone Antonio, a maggioranza di voti; risultano respinte a maggioranza dei voti le domande di Palumbo Michele e Sangregorio Michele.

Letto approvato e sottoscritto. Il vice presidente dottore Rosa Giuseppe».

**N.B.** Anche in questa seconda assemblea non si è parlato di biliardo di cui parlavamo in precedenza. Riusciranno, inoltre, i nostri nuovi soci a far eleggere un volto nuovo come presidente?

**Anno 1944** – «Il 19 giugno, in seguito ad invito, si è riunito nella sede del Circolo Frentano l'assemblea generale dei soci. Sono presenti:

- |                                 |                         |
|---------------------------------|-------------------------|
| 1) Rosa Giuseppe V. Presidente  | 12) Roberti Roberto     |
| 2) Picciuto Michele, Ispettore  | 13) Agostinelli Gino    |
| 3) Del Re Vincenzo, Ispettore   | 14) Palumbo Giovanni    |
| 4) Di Fuccia Antonio, Ispettore | 15) Marcasciano Augusto |
| 5) Braca Francesco, Cassiere    | 16) De Conno Michele    |
| 6) Monaco Alfredo               | 17) Marotta Gaetano     |
| 7) Russo Domenico               | 18) Latella Michele     |
| 8) Monaco Donato                | 19) Saccone Ignazio     |
| 9) Mossuto Pasquale             | 20) Gabriele Giuseppe   |
| 10) Colabelli Giuseppe          | 21) Giuliani Attilio    |
| 11) Catapano Salvatore          | 22) Cifelli Francesco   |

Il V. Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

1) Si procede alla nomina del presidente. A votazione segreta risulta eletto a Presidente il Sig. Avv. Saccone Ignazio.

Voti – Saccone Ignazio 13 su 21;

Voti – Rosa Giuseppe 8 su 21.

2) Dimissioni di soci. Si accettano le dimissioni dei soci: Ricciardi Nicola, Colabelli Pietro, Ricciardi Emilio e di Augelletta Manfredi (o Manfredi, *ndr*).

3) L'Assemblea autorizza, il consiglio di amministrazione, a vendere il **biliardo piccolo**, al minimo di £. 5.000.

4) Si riconferma il consiglio di amministrazione.

Letto approvato sottoscritto. Il presidente avvocato Saccone Ignazio».

**Un breve commento.** Neanche questa volta i nuovi soci riescono a far eleggere un eventuale volto nuovo. Come presidente abbiamo quindi l'avvocato Ignazio Saccone, nostra vecchia conoscenza, già sindaco nel 1908 e 1910, nonché podestà dal 1931 al 1937: socio di antichissima data, con una lunga carriera politica. Ancora, è il caso di ripetere: **a volte ritornano.**

**N.B.** Per la prima volta, dopo il 1937, in una assemblea si cita la parola **biliardo** («piccolo», però). Prossimamente, avremo – spero – la risposta a questo enigma.

**Anno 1945** – «Assemblea generale dei soci – In data 24 gennaio, 23 soci ordinari e 12 soci temporanei, decidono quanto segue:

1) Relazione morale e finanziaria anno 1944. L'assemblea sentita la relazione del cassiere sig. Braca Francesco circa l'entrate e l'uscite approva ad unanimità i conti dell'anno finanziario 1944.

2) Nomina del Consiglio di Amministrazione. L'assemblea ad unanimità di voti ha riconfermato in carica il vecchio consiglio di amministrazione (Ignazio Saccone, presidente, Rosa Giuseppe, vice-presidente, Braca Francesco, cassiere, e Picciuto Michele, Del Re Vincenzo e di Fuccia Antonio, ispettori, *ndr*).

3) Si accettano, dietro insistenza, le dimissioni del socio sig. Cassitto Dionisio (deceduto pochi mesi dopo, *ndr*). All'unanimità si accettano le domande di nuovi soci: Pizzi Michele fu Francesco, a socio ordinario, col pagamento della tassa di entrata in £. 25, Caranvente Orazio, a socio temporaneo, Marotta Lucio a socio temporaneo, Palumbo Marcello, a socio temporaneo e Tomaselli Michele, a socio ordinario, con pagamento tassa di entrata di £ 25, autorizzando il cassiere di emettere le relative bollette dal 1-2-1945 e di darne comunicazione agli interessati.

4) Il presidente propone di tenere delle serate – qualche ballo in maschera – un concertino ed un teatrino. L'assemblea d'accordo incarica il vice-presidente Rosa Giuseppe per un concerto vocale e strumentale e per una recita. Letto ed approvato. Il presidente avvocato Saccone Ignazio».

**N.B.** Terza fumata nera per un volto nuovo come presidente. Di eventuale acquisto di un biliardo all'italiana neanche l'ombra! Siamo sempre fermi al 1937.

**Anno 1945** – «In data 15 novembre, il Consiglio di Amministrazione nomina una commissione per modifica dello Statuto, composta dal signor Mattia Acernio, dal dottore Giuseppe Cocca e dal dottore Giuseppe Cioccia».

**Anno 1946** – «Il giorno due del mese di febbraio, in seguito ad invito, alle ore 18,00 si è riunita nella sede del Circolo Frentano l'assemblea generale dei soci per procedere alla nomina del nuovo Presidente in sostituzione del precedentemente nominato Cocca Avv. Giuseppe, dimissionario. Sono presenti:

- |                                  |                           |
|----------------------------------|---------------------------|
| 01) Del Re Vincenzo – segretario | 18) Mancini Raffaele      |
| 02) Picciuto Michele – ispettore | 19) Marini Giuseppe       |
| 03) Cioccia Giuseppe – ispettore | 20) Marotta Lucio         |
| 04) Lamparo Michele – ispettore  | 21) Ricciardi Michele     |
| 05) Agostinelli Gino             | 22) Argenio Domenico      |
| 06) Belmonte Giovanni            | 23) D'Onofrio Pasquale    |
| 07) De Conno Michele             | 24) Fusillo Pasquale      |
| 08) Ferro Matteo                 | 25) Faleo Giuseppe        |
| 09) Marotta Gaetano              | 26) Vinciguerra Antonio   |
| 10) Mossuto Pasquale             | 27) Mucciacito Costantino |
| 11) Pizzi Michele                | 28) Sepe Achille          |
| 12) Saccone Ignazio              | 29) Cavuoto Adolfo        |
| 13) Roberti Roberto              | 30) Tirino Antonio        |
| 14) Tomaselli Costantino         | Soci temporanei           |
| 15) Tomaselli Michele            | 01) Massimo Donato        |
| 16) Russo Domenico               | 02) Picciuto Giuseppe     |

17) Cesto Fortunato

03) Pizzi Vito

04) Comandane Orazio

Il numero dei presenti è 34 dei quali n. 30 soci ordinari e quindi votanti.

Dichiarata aperta la seduta inerente la nomina del Presidente. A votazione avvenuta risulta eletto il socio Russo Domenico.

Voti: Russo Domenico n.19 su 30 – Mancini Raffaele n. 11 su 30.

In seguito alla votazione avvenuta anche il Consiglio di Amministrazione presenta le dimissioni che vengono accettate.

Il presidente eletto invita i Soci ad intervenire ad una nuova seduta, che resta convocata per martedì da tenersi il giorno 5 c.m., per procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario, firmato Del Re Vincenzo, il Presidente entrante Russo Domenico».

**N.B.** Dopo tanto tuonare, finalmente piovve! *Abemus* un volto nuovo come presidente: il ragioniere Domenico Russo, socio del circolo dal 28 aprile 1944. È da notare anche la comparsa, per la prima volta, del nominativo dell'attuale socio onorario Costantino Mucciacito (n. 27 elenco, *ndr*), testimone oculare di alcuni episodi che racconteremo strada facendo. Per l'acquisto del biliardo all'italiana, tutto tace. Siamo sempre fermi al 1937.

**Anno 1946** – «Il giorno 5 del mese di febbraio, assemblea per elezione nuovo Consiglio di Amministrazione: Presidente: ragioniere Domenico Russo (già eletto in data due febbraio c.a.). I soci eleggono:

Vice Presidente: dottore Raffaele Mancini

Cassiere: Francesco Braca

Ispettore: Leonardo Circelli

Segretario: Pasquale Mossuto. Il presidente ragioniere Domenico Russo».

**Anno 1947** – «Addì otto del mese di febbraio, in seconda convocazione si è riunita nella sede del circolo Frentano l'assemblea generale dei soci per procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Sono presenti:

01) – Russo Domenico

02) – Braca Francesco

03) – Agostinelli Gino

04) – Belmonte Giovanni

05) – Braca Domenico

06) – Catapano Salvatore

07) – Cifelli Francesco

08) – Cocca Giuseppe

09) – Del Re Vincenzo

10) – Ferro Matteo

11) – Gabriele Giuseppe

12) – Latella Michele

13) – Monaco Antonio

14) – Picciuto Michele

15) – Saccone Ignazio

16) – Rosa Giuseppe

17) – Tomaselli Costantino

18) – Palumbo Donato

19) – Marcasciano Augusto

20) – Cesta Fortunato

21) – Pacifico Carmine

22) – Acierno Mattia

23) – Pannone Carmine

24) – Iafaioli Giuseppe

25) – Mucciacito Costantino

26) – Sepe Francesco

27) – Ianiro Giovanni

28) – Pizzi Michele

29) – D'Onofrio Raffaele

30) – Circelli Michele

Soci Temporanei

01) – Gabriele Aldo

02) – Cilento Antonio

Il numero dei presenti è 32 dei quali n. 30 soci ordinari e quindi votanti.

Dichiarata aperta la seduta si procede alla nomina di Presidente. A votazione avvenuta risulta eletto il socio Marcasciano Augusto.

Voti:

Marcasciano Augusto n. 23 su 30

Palumbo Donato n. 2 su 30

Giuliani Attilio n. 1 su 30

Gabriele Giuseppe n. 1 su 30

Ferro Matteo n. 1 su 30

Sepe Francesco n. 1 su 30

Scheda bianca una.

Viene poi eletto ad unanimità come ispettore tra i soci forestieri il sig. Acierno Mattia. Si provvede poi alla nomina degli altri due Ispettori, del Cassiere e del Segretario.

La votazione dà i seguenti risultati. **Ispettori:** Palumbo Donato, con 22 voti su 30 al posto del socio Cocca Giuseppe eletto precedentemente e che rifiuta. Cifelli Francesco con 18 voti su 30. **Cassiere:** Braca Domenico con 23 voti su 30. **Segretario:** Catapano Salvatore con 12 voti su 30.

Degli ispettori eletti il signore Palumbo Donato funge da Vice Presidente. Il presidente Augusto Marcasciano».

### **Dal 1948 al 1955 – Inizia l'era del dottore Giuseppe Rosa**

Il dottore Giuseppe Rosa rivestirà ininterrottamente la carica di presidente del circolo per quasi 7 anni: dal 28 febbraio 1948 al 21 gennaio 1955, per un totale di 2.517 giorni (più o meno...) A sentire i racconti dei paesani, questi lunghi anni sono stati forse i più belli nella storia del glorioso Frentano, anche perché l'Italia tutta era in piena rinascita, si coglievano i primi segnali del boom economico e anche la vita in provincia e le realtà locali beneficiavano del clima generale positivo. Tutti volevano entrare come soci, al Frentano; ma la selezione era molto dura. Riviviamo, quindi, questo splendido momento storico.

**Anno 1948** – «Il giorno ventotto del mese di febbraio, nei locali del circolo Frentano, sotto la presidenza del Vice Presidente Dott. Donato Palumbo si è riunita l'assemblea dei soci del Circolo Frentano.

Il presidente, constatata la legalità del numero dei presenti, presenta lo schema del nuovo statuto redatto in cinquantaquattro articoli e passa alla votazione di ciascuno articolo. Tutti gli articoli sono stati approvati con alcune modifiche.

Dopo l'approvazione dello statuto integralmente, secondo gli emendamenti apportati, si passa alla nomina del Consiglio di Amministrazione, a votazione segreta, il quale risulta così composto, a maggioranza di voti:

Dott. Giuseppe Rosa	<b>Presidente</b>
Sig. Michele Picciuto	Vice Presidente
Dott. Filippo Monti	Ispettore
Sig. Costantino Tomaselli	Ispettore
Dott. Vincenzo Del Re	Ispettore
Sig. Matteo Ferro	Segretario
Sig. Domenico Braca	Cassiere

Al presente viene allegato l'originale dello schema dello Statuto, presentato il 25 febbraio 1948, seconda lettera d'accompagnamento.

Letto, confermato e sottoscritto. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**N.B.** Di notevole importanza è il **nuovo articolo 40** dello Statuto, che regola l'ammissione dei soci. Esso recita: «Possono essere ammessi come soci coloro che hanno compiuto il ventunesimo anno di età, sempre che facciano parte delle seguenti categorie: professionisti, artisti, studenti universitari, impiegati equiparati almeno al gruppo C degli impiegati statali». Per riprendere il nostro piccolo mistero, comunque, notiamo che anche in questa assemblea la parola "biliardo" è tabù...

**Prima di proseguire nella nostra carrellata è d'obbligo, a questo punto, un breve stop. È giunta l'ora di parlare del famoso biliardo... Cerchiamo di chiarire questo enigma.**

Sapete qual era l'oggetto più desiderato dai giovani locali a quei tempi? Direte: che domanda, è ovvio, una donna... Invece, vi devo contraddire. L'oggetto più desiderato era il biliardo. Tutti i ragazzi avevano la bramosia di poter sfiorare quel meraviglioso panno verde. Nel dopoguerra, con la sua imponenza, questo oggetto spiccava nel primo salone del circolo Frentano, subito dopo l'ingresso. Si trovava proprio nel centro di quel locale, e quando la porta vetrata del circolo era socchiusa o aperta, veniva ammirato da tutti quelli che passavano nelle vicinanze, comprese le persone anziane. Nessuno, però, sapeva da chi era stato acquistato.

Sappiamo, come abbiamo visto in precedenza, che nel 1937 i soci riuniti in assemblea decisero di acquistare un biliardo italiano, e che nelle successive assemblee (19 febbraio 1944, 28 aprile 1944, 24 gennaio 1945 etc.) a questo argomento non si fa più cenno; fino al 15 febbraio 1949 quando, nell'inventario dei beni, al punto numero 87, troviamo la nota «**biliardo con relative biglie in ottimo stato**». Ciò premesso, ritengo che quanto dichiarato dall'amico "balilla" corrisponda al vero, anche perché il suo ricordo è suffragato da quanto mi ha raccontato il socio onorario Costantino Mucciaccito, la scorsa estate. «Si ricorda se il biliardo esisteva quando divenne socio nel 1945?», gli ho chiesto. «Certo che esisteva, mi ricordo perfettamente, si trovava appena dopo la vetrata d'ingresso, al centro della sala. Sarà stato acquistato durante la guerra dal Circolo Fascista... È sempre rimasto lì, fino alla chiusura della sede centrale». Quindi, ricapitolando: il biliardo esposto dal dopoguerra in poi all'ingresso del circolo Frentano nella sede storica di corso Roma 34 – e tuttora presente nella sede attuale – è quello comprato dal circolo dopolavoro fascista e ospitato nella sua sede di Piazza Garibaldi. Ma la data precisa dell'acquisto rimane sconosciuta.

Per completare questo capitolo, ecco una descrizione d'insieme del Frentano a quei tempi. Al centro della sala d'ingresso, il biliardo; sulla parte destra, divani, poltrone e un bel mobile porta-stecche; a sinistra un vano adibito a deposito e piccolo bar, il regno dell'inserviente. Una grossa porta a vetri permetteva l'ingresso nella seconda stanza, adibita a sala lettura, con un enorme tavolo ovale posto al centro. Qui si ascoltava, in sottofondo la radio, poi il locale venne adibito per la visione della televisione. Di fronte, vi erano i servizi. Leggermente sulla sinistra, una grande finestra si apriva sul panorama mozzafiato della Val Fortore; in lontananza, oltre Baselice, il profilo del Matese. C'era, infine, un'altra stanza, a vista, con diversi tavolini per il gioco delle carte e altri passatempi.

Proseguiamo ora con il nostro racconto, riportando alcune assemblee a mio parere molte significative.

**Anno 1948** - «Il giorno ventinove del mese di febbraio si è riunito, nei locali del Circolo, in prima riunione il nuovo Consiglio di Amministrazione composto dai signori: Dott. Rosa Giuseppe, Presidente; Sig. Picciuto Michele; Dott. Monti Filippo; Sig. Tomaselli Costantino; Dott. Vincenzo Del Re; Sig. Matteo Ferro; Sig. Domenico

Braca. Letti ed applicati gli articoli ventisette lettera D e art. 40 dello Statuto deliberano di presentare all'approvazione dell'Assemblea le seguenti domande dei nuovi soci che hanno i requisiti previsti.

- 1 – Catullo Alfonso di Pasquale, insegnante elementare
- 2 – Petruccioni Pietro, dottore in lettere
- 3 – Lupo Antonio
- 4 – Aldo Fiorilli.

Le domande vengono vistate dal Presidente.

Dopo aver presa in considerazione la lettera di dimissione del socio Aldo Picciuto in data 28-2-1948, si propone che siano respinte e lo stesso propone per il socio Marcasciano Augusto che ha presentato la lettera in data 24-3-1947.

Si da facoltà al cassiere di provvedere all'acquisto degli stampati che occorrono per l'ordinaria amministrazione del circolo. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**Anno 1948** – «Il giorno sette del mese di marzo, nei locali del Circolo Frentano si è riunito il Consiglio di Amministrazione per fissare la data della riunione dell'assemblea straordinaria dei soci, a richiesta del Presidente e del prof. Giovanni Vergineo e un gruppo di soci in numero di ventidue (*sic*), letto l'articolo quindici dello statuto che stabilisce che i soci richiedenti qualsiasi emendamento od altro devono raggiungere il numero di un terzo, delibera: doversi respingere la richiesta del prof. Vergineo e dei ventidue (*sic*) soci riguardante l'annullamento dell'articolo 40 e la sostituzione di esso con il seguente emendamento:

«Le condizioni e i requisiti necessari all'ammissione al Circolo di nuovi soci sono determinati strettamente dall'irreprensibilità della condotta morale e civile e da un limite di età non inferiore al ventunesimo anno».

Stabilisce di riunire l'assemblea per il giorno tredici c.m.

A questo punto, dato l'atto materiale dell'emendamento delle firme e riconosciuto che il numero dei soci raggiunge il terzo, rimanda all'assemblea la mozione dell'emendamento per la votazione.

Stabilisce, quindi, che la riunione avvenga alle ore 19 in prima convocazione ed alle ore 20 in seconda convocazione, per approvare il seguente ordine del giorno.

- 1) Ratifica del provvedimento del Presidente in data 4-3-1948.
- 2) Stabilire il salario del bidello con votazione segreta. Prendere in esame la domanda presentata dallo stesso.
- 3) Ammettere alla discussione e al voto l'emendamento proposto dal professore Giovanni Vergineo più venticinque (*sic*) soci. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**Anno 1948** – Riunione assemblea straordinaria – «Il giorno tredici del mese di marzo alle ore 20, in seconda convocazione, nei locali del Circolo Frentano, si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci. Il presidente letti gli articoli 15 e 18 dello statuto e letto l'ordine del giorno, invita l'assemblea a deliberare, nei modi previsti, sui seguenti argomenti.

- 1) Ratifica del provvedimento del Presidente in data 4-3-1948.
- 2) Stabilire il salario del bidello con votazione segreta prendendo in esame la domanda presentata dallo stesso.
- 3) Ammettere alla discussione e al voto l'emendamento proposto dal Sig. Vergineo Dott. Giovanni e venticinque (*sic*) soci.

Il provvedimento di cui sopra viene ratificato a maggioranza assoluta (annullamento della deliberazione del 4 marzo relativo all'aumento del salario dell'inservente).

L'assemblea delibera di respingere la proposta del Consiglio di Amministrazione per l'aumento al bidello in £. 5.000.

Successivamente si passa a stabilire la retta mensile dei soci in £. 150 per sopperire ai bisogni ed ai fondi necessari per pagare al bidello £. 9.000 mensili.

L'assemblea per decidere se la votazione riguardante la mozione deve essere segreta o per alzata e seduta, delibera che la predetta votazione debba essere per alzata e seduta. L'assemblea respinge l'emendamento con n° 27 (ventisette) voti contro otto e un astenuto.

Il socio vice presidente sig. Picciuto Michele dichiara che proporrà all'assemblea di votare il seguente emendamento: "Lo statuto approvato il giorno 3-3-1948 (*sic*) non possa essere modificato per almeno tre anni.

Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**Anno 1948** – Riunione Consiglio di Amministrazione. «Il giorno ventotto del mese di marzo alle ore undici, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, per approvare il regolamento per il personale di servizio del Circolo Frentano, il quale è così concepito. L'inserviente del Circolo e tenuto:

- 1) A provvedere alla massima pulizia del locale ed al rispetto dell'orario di chiusura ed apertura di esso.
- 2) A rispondere personalmente ai probabili furti o rotture in generale se rimane ignoto l'autore del danno,
- 3) A rivolgersi ai signori Soci con maniere corrette, usando il "Lei".
- 4) A proibire a chiunque l'ingresso nel locale, ad eccezione dei signori Soci, di quelle persone che non abbiamo l'autorizzazione del Presidente o dell'Ispettore di turno.
- 5) A fermarsi il meno possibile nelle sale.
- 6) A vigilare che le tasse di gioco vengano pagate.
- 7) A non assentarsi dai locali se non per pochi minuti e per causa di servizio.
- 8) Ad osservare le disposizioni impartite dal Presidente o dall'Ispettore di turno.

- Penosità -

Le contravvenzioni al regolamento sono punite con la multa da £.50 a £. 2.000. In caso di recidiva si applicherà il doppio della penosità o il licenziamento.

Le multe verranno versate al cassiere mediante trattenute sul salario e dietro notificazione scritta all'interessato, il quale può ricorrere al Consiglio stesso contro il provvedimento nel termine di giorni cinque dalla notificazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nel caso, si pronuncia con giudizio insindacabile.

Il presente regolamento è stato approvato e notificato da detto Consiglio visti gli articoli 25 e seguito dello Statuto.

Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**Anno 1949** – «Il giorno ventinove del mese di gennaio, l'assemblea dei soci rielegge come presidente il dottore Giuseppe Rosa (presentatosi dimissionario). Come cassiere viene eletto il signore Domenico Braca e come segretario viene eletto il signore Matteo Ferro. Inoltre vengono eletti ispettori: l'avvocato Donato Palumbo, l'avvocato Aldo Gabriele, il dottore Rocco Liquori e il signore Michele Picciuto.

Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**Anno 1950** – «Il giorno quindici del mese di gennaio l'assemblea dei soci riconferma la fiducia al presidente uscente dottore Giuseppe Rosa all'unanimità dei voti. Inoltre viene eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione. Gli ispettori sono: l'avvocato Donato Palumbo, l'avvocato Aldo Gabriele, il dottore Giuseppe Cusano, il ragioniere Antonio Monaco e il dottore Rocco Liquori. L'insegnante Aldo Fiorilli viene eletto segretario mentre come cassiere viene eletto il cavaliere Domenico Braca.

Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**Anno 1951** – «Il giorno quattordici del mese di gennaio l'assemblea dei soci riconferma la fiducia al presidente uscente dottore Giuseppe Rosa, ed a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**Anno 1952** – «Il giorno ventiquattro del mese di gennaio, il presidente uscente dottore Giuseppe Rosa, nonostante le sue dimissioni, viene rieletto presidente. Segretario viene eletto il signore Francesco Pannone. Cassiere viene eletto il cavaliere Domenico Braca. Vengono eletti ispettori: il signore Giulio D'Ambrosio, l'avvocato Donato Palumbo, l'avvocato Aldo Gabriele e il dottore Giuseppe Cusano. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**Anno 1953** – «Il giorno undici del mese di gennaio, si è riunito il Consiglio di Amministrazione composto dal presidente dottore Giuseppe Rosa e dagli ispettori avvocato Aldo Gabriele e Donato Palumbo.

Viene approvato il bilancio per l'anno 1952 e vengono nominati due nuovi ispettori: il professore Roberto Roberti e il ragioniere Angelo – Maria Bruno. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**Anno 1953** – «L'assemblea dei soci convocata per il giorno undici del mese di dicembre non ha luogo per mancanza di soci. A norma dell'articolo 15 dello statuto il Consiglio di Amministrazione rimane in carica. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**Anno 1954 – Ultima assemblea** – «Il giorno sedici del mese di gennaio, con 18 voti su 23, viene eletto presidente, per la settima volta, il dottore Giuseppe Rosa. Vengono eletti ispettori: l'avvocato Donato Palumbo, il ragioniere Angelo – Maria Bruno, il professore Roberto Roberti e il signore Salvatore Catapano. Viene eletto cassiere il ragioniere Domenico Braca e segretario il signore Francesco Pannone. Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica fino al 21 gennaio 1955. Il presidente dottore Giuseppe Rosa.»

Con questa data termina la lunga corsa del dottore Giuseppe Rosa iniziata nel lontano 1948. Come degna conclusione cito i nomi di alcuni soci che hanno contribuito alla sua elezione di presidente del circolo Frentano:

- |                                    |   |
|------------------------------------|---|
| 01) – avvocato Donato Palumbo      | 14) – dottore Filippo Monti             |
| 02) – signore Michele Picciuto     | 15) – signore Costantino Tomaselli      |
| 03) – signore Aldo Picciuto        | 16) – dottore Vincenzo Del Re           |
| 04) – professore Roberto Roberti   | 17) – signore Matteo Ferro              |
| 05) – signore Salvatore Catapano   | 18) – insegnante Alfonso Catullo        |
| 06) – ragioniere Domenico Braca    | 19) – avvocato Aldo Gabriele            |
| 07) – signore Francesco Pannone    | 20) – signore Lupo Antonio              |
| 08) – dottore Pietro Petruccioli   | 21) – avvocato Augusto Marcasciano      |
| 09) – professore Giovanni Vergineo | 22) – ragioniere Angelo – Maria Bruno   |
| 10) – dottore Giuseppe Cusano      | 23) – ragioniere Antonio Monaco         |
| 11) – signore Alessio Pannone      | 24) – signore Eduardo Sebastiano        |
| 12) – signore Italo Pizzi          | 25) – signore D'Ambrosio Giulio         |
| 13) – professore Carlo Spallone    | 26) – insegnante Costantino Mucciaccito |

**Anno 1955** – «Il giorno ventidue gennaio viene eletto nuovo presidente l'avvocato Donato Palumbo. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono: Francesco Pannone segretario, Carmine Braca cassiere, ragioniere Angelo – Maria Bruno, signore

Salvatore Catapano, insegnante Alfonso Catullo, professore Vincenzo Del Re, ispettori. Il presidente avvocato Donato Palumbo».

**Anno 1956** – «Il giorno ventisette gennaio, a norma dell'articolo 18 del vigente statuto il Consiglio di Amministrazione nominato del 1955, rimane in carica anche per il 1956».

**Anno 1957** – «Il giorno ventisei del mese di gennaio, l'assemblea generale dei soci elegge presidente l'avvocato Donato Palumbo. Inoltre l'insegnante Paolo Corleone viene eletto segretario, e il geometra Fidia Spallone viene eletto cassiere. Vengono eletti ispettori: il professore Vincenzo Del Re, l'insegnante Alfonso Catullo, il ragioniere Angelo – Maria Bruno e il dottore Pasquale Antonelli. Il presidente avvocato Donato Palumbo».

**Anno 1958** – Riunione Assemblea Generale dei Sigg. Soci in 2<sup>a</sup> convocazione – «Il giorno venticinque del mese di gennaio alle ore 19 si è riunita l'Assemblea Generale dei Signori soci per discutere il seguente ordine del giorno.

1) Approvazione del bilancio consuntivo anno 1957,

2) Nomina Consiglio di Amministrazione per l'anno 1958.

La seduta è presieduta dal Presidente del Circolo l'avvocato Donato Palumbo. Ha le funzioni di Segretario il signore Paolo Corleone.

Il presidente da lettura agli intervenuti del bilancio consuntivo dell'anno 1957, bilancio che viene approvato all'unanimità.

Dopodiché l'Assemblea procede alla discussione del secondo punto dell'ordine del 2° punto dell'ordine del giorno. A tale scopo vengono nominati scrutatori i soci, Ins. Sepe Francesco e Dott. Leonardo Circelli.

In base a votazione segreta il Consiglio di Amministrazione per l'anno 1958 viene così eletto:

Presidente: Avv. Donato Palumbo

Ispettore: Dott. Michele De Maio (attenti a questo nome, *ndr*)

“ Rag. Angelo – Maria Bruno

“ Prof. Pasquale Mossuto

“ Ins. Alfonso Catullo

Segretario: Ins. Paolo Corleone

Cassiere: Geom. Fidia Spallone.

Il Presidente comunica ai Signori Soci che nell'anno 1957 sono stati ammessi a far parte del Circolo nuovi soci signori Vincenzo Braca, Giuseppe Brita Aldo Pironti e Giovanni Conte. Il presidente avvocato Donato Palumbo».

**Anno 1959** – «Il giorno ventuno del mese di febbraio i soci in assemblea alle ore 20,00 rieleggono presidente, l'avvocato Donato Palumbo. Dopo ampia discussione, però, alle ore 22,00 il presidente rassegna le proprie dimissioni irrevocabili. L'Assemblea viene riconvocata per il giorno ventotto per l'elezione del nuovo presidente».

**Anno 1959** – «Il giorno ventotto del mese di febbraio alle ore 19,00 i soci eleggono presidente il dottore Alfredo Marotta.

Gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione risultano essere:

1) dottore Michele Di Maio, ispettore (tenete a mente questo nome, *ndr*);

2) cavaliere Michele Palumbo, ispettore;

3) insegnante Paolo Corleone, ispettore;

- 4) universitario Carlo D'Ariano, ispettore;
  - 5) signore Giuseppe Brita, segretario;
  - 6) insegnante Raffaele Palumbo, cassiere.
- Il presidente dottore Alfredo Marotta».

**Anno 1960** – «A norma dell'articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione eletto nel 1959 rimane in carica anche per l'anno in corso.»

**Anno 1961** – «Il diciassette del mese di giugno, i soci in assemblea approvano il bilancio preventivo degli anni 1959 e 1960. Viene eletto il nuovo presidente nella persona del dottore Vincenzo Del Re. Gli altri componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione sono: l'ingegnere Michelino Circelli, l'insegnante Paolo Corleone, il professore Benedetto Canfora, il ragioniere Antonio Bartolini, in qualità di ispettori, Raffaele Palumbo, cassiere e, Sergio Spina, segretario. Il presidente dottore Vincenzo Del Re».

**Anno 1962** – «Il giorno 12 del mese di dicembre il Consiglio di Amministrazione presieduto dal presidente dottore Vincenzo Del Re accetta come nuovi soci il notaio dottore Giuseppe Nappa e l'insegnante Tommaso Ditagliano. Il presidente dottore Vincenzo Del Re».

**Anno 1963** – «A norma dell'articolo 18 Statuto, il Consiglio di Amministrazione rimane in carica anche per l'anno 1963. Il presidente dottore Vincenzo Del Re».

**Anno 1964** – «Il giorno tre del mese di marzo, il presidente uscente dottore Vincenzo Del Re fa presente che per motivi di lavoro dovrà trasferirsi in altra sede. Presenta quindi le dimissioni da socio ordinario per passare a socio temporaneo.

Viene eletto quindi il nuovo Consiglio di Amministrazione che risulta così composto:

Presidente, il dottore Alfredo Del Re;

Cassiere, il signore Giuseppe Brita;

Segretario, il signore Vittorio Ferro;

Ispettori: ingegnere Michelino Circelli, insegnante Michele Marruchella, insegnante Benedettino Canfora, signore Sergio Spina.

Il presidente dottore Alfredo Del Re».

**Anno 1965** – «Il circolo Frentano, per le gravi lesioni alla casa comunale causate da un terremoto, rimase chiuso da 1965 al 1972».

**Anno 1973 – Riapertura sede** – «Il giorno ventuno del mese di gennaio l'assemblea dei soci elegge per la prima volta presidente del Frentano il dottore Vito Pizzi. Ecco il Consiglio di Amministrazione al completo. Presidente il dottore Vito Pizzi. Ispettori: il ragioniere Ubaldo Bibbò, il professore Luigi Corvo, l'insegnante Giuseppe De Angelis, l'insegnante Ferdinando D'Onofrio, il professore Bartolomeo Pacifico, il dottore Attilio Ricciardi. L'insegnante Giovanni Palumbo è il nuovo segretario, il signore Giuseppe Brita è il nuovo cassiere. Il presidente dottore Vito Pizzi».

**Anno 1973** – «Il giorno quattro del mese di febbraio, il Consiglio di Amministrazione rende noto il nuovo statuto del circolo Frentano composto di n. 54 articoli dattiloscritti su 6 fogli approvato dall'Assemblea generale dei soci tenutasi il 21 gennaio 1973 ed entrato in vigore da tale data».

**N.B. Riapertura con botto!** Anno cruciale e storico per il vecchio Frentano, il 1973. Viene abbattuto il tabù del titolo di studio. L'articolo 40 del nuovo Statuto recita: «**Possono essere ammessi come soci coloro che hanno compiuto il ventunesimo anno di età**».

Voci di popolo: come ancora raccontano alcuni ex (e attuali) soci, in quel periodo erano scesi in campo i cosiddetti "disfattisti", o meglio, gli "spigaioli" (dal nome di un gruppo di dissidenti della D.C.) che nel giro di pochi anni porteranno alla rovina il vecchio Frentano. Questi dissidenti contribuirono anche, nel 1970, alla nomina del sindaco Francesco D'Ariano a discapito dell'avvocato Aldo Gabriele.

**Anno 1974** – «Il giorno trenta del mese di gennaio, 31 soci in assemblea, confermano la fiducia al presidente uscente dottore Vito Pizzi. Viene eletto anche il nuovo Consiglio di Amministrazione, che risulta così composto: segretario Giovanni Palumbo, cassiere Giuseppe De Angelis, ispettori Alfredo Del Re, Gustavo Bibbò, Carlo Spallone, Michele Palumbo, Ferdinando D'Onofrio. Vengono eletti soci onorari, l'avvocato Aldo Gabriele e il professore Gianni Vergineo. Viene commemorata la scomparsa improvvisa del socio defunto avvocato Donato Palumbo. Il presidente dottore Vito Pizzi».

**Anno 1974** – Anno storico anche per gli sportivi, in speciale modo per gli appassionati di scherma. Il 30 agosto, due campioni del mondo di scherma, Aldo Maffei e Michele Angelo Montano, vengono invitati dal Circolo Frentano a San Bartolomeo in Galdo. Una manifestazione senza precedenti, per i cittadini del nostro paese. Porsero il benvenuto della comunità il sindaco dottore Raffaele Sepe e il rev. Padre Teodoro D'Onofrio; il saluto degli sportivi fu dato dal dottore Domenico Fusco (attuale socio onorario del Frentano, *ndr*) e dal professore Vittorio Ferro.

**N.B. Io c'ero!** Colgo l'occasione per ringraziare il mio amico Carmine Autullo (ex maresciallo in pensione, nonché ex allenatore federale di scherma, *ndr*), che fu il promotore di questo grande evento sportivo. Grazie Carmine.

**Anno 1975** – «A norma dell'articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione eletto nell'anno 1974, rimane in carica anche per l'anno 1975. Il presidente dottore Vito Pizzi».

**Anno 1976** – «Il giorno otto del mese di febbraio i soci in assemblea eleggono per la prima volta il dottore Raffaele Sepe in qualità di presidente. Come segretario viene eletto l'insegnante Giovanni Palumbo e come cassiere abbiamo il professore Giuseppe Colatruglio. Il signore Giuseppe Brita e il geometra Diodoro Bisogni vengono eletti revisori dei conti. Vengono eletti ispettori: l'insegnante Ferdinando D'Onofrio, il professore Carlo Spallone, il professore Michelangelo Pizzi, il cavaliere Michele Palumbo, il professore Luigi Corvo e il dottore Alfredo Del Re. Il presidente dottore Raffaele Sepe».

**N.B.** Dopo l'elezione del CdA esiste una sola annotazione per l'anno 1976 che qui di seguito riporto:

«Assemblea dei soci. Il giorno 3 aprile 1976, si da atto che l'assemblea dei soci, convocata per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) Domanda di ammissione di nuovi soci, non si è tenuta per mancanza del numero legale. Pertanto il CdA è delegato a deliberare sullo stesso ordine del giorno, a' sensi dell'art. 18 del vigente Statuto. Il Consiglio d'Amministrazione è convocato per il 24/4/1976».

Senza nessuna firma.

**Anno 1977**– «A norma dell'art. 18 del vigente statuto il Consiglio di Amministrazione eletto nell'anno 1976 rimane in carica anche per l'anno 1977».

**Anno 1978** – «Il giorno diciotto del mese di febbraio i soci in assemblea confermano la fiducia al presidente uscente dottor Raffaele Sepe, con 27 voti su 31 presenti.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è così composto. Ispettori: Luigi Corvo, Antonio Vinciguerra, Alfredo Del Re, Michelangelo Pizzi, Benedettino Canfora, Carlo Spallone. Segretario Angelo – Mario Autullo. Giuseppe Colatruglio è riconfermato cassiere.

Viene approvato il consuntivo per l'anno 1967 con una entrata di £. 1.807.506 e con una uscita di £. 1.576.884. Il presidente dottore Raffaele Sepe».

**Anno 1979** – «Il giorno 15 del mese di febbraio Consiglio di Amministrazione. Il presidente propone di evolvere £. 200.000 (duecentomila) in occasione della festa in maschera indetta per i figli dei soci.

Si decide di dare anche un rinfresco e si stabilisce £. 2.500 (duemilacinquecento) pro capite quale quota di partecipazione. Il presidente dottore Raffaele Sepe».

**Anno 1979** – «Il giorno ventotto del mese di febbraio i soci (32) in assemblea confermano per la quarta volta il presidente dottore Raffaele Sepe. Vengono eletti ispettori: Alfredo Del Re, Luigi Corvo, Michelangelo Pizzi, Nunzio Corleone, Antonio Martini e Vito Pizzi. Cassiere: Giuseppe Colatruglio. Revisori dei conti: Giuseppe Brita e Diodoro Bisogni. Il presidente dottore Raffaele Sepe».

**Anno 1980** – «Il giorno tre del mese di febbraio i soci in assemblea eleggono per la prima volta presidente del circolo il dottore Domenico Martini; Carlo Spallone viene eletto vice presidente; Italo Palumbo, Angelo Oracchio, Nunzio Corleone, Giuseppe D'Andrea e Giovanni Sepe vengono eletti ispettori. Il presidente dottore Domenico Martini».

**N.B.** Con l'elezione del nuovo presidente dottore Domenico Martini termina la presidenza del dottore Raffaele Sepe, rimasto in carica dal 8 febbraio 1976 al febbraio 1980. Il suo mandato è durato 1.453 giorni; ne mancavano 7 al quarto anniversario. Colgo l'occasione per ringraziarlo per la precisa delucidazione rilasciatami in merito a un episodio che racconteremo in seguito: la perquisizione da parte della Pubblica Sicurezza dei locali del circolo Frentano, nel 1985, quando era Sindaco del paese (carica ricoperta 3 volte: dal 28/2/1974 alla fine del 1975, dal marzo 1977 al settembre 1980, e dal 19/10/1984 al 16/5/1990). Grazie Raffaele.

**Anno 1981** «Il giorno 28 del mese di febbraio i soci (47) in assemblea rieleggono per la seconda volta il presidente uscente dottore Domenico Martini.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è così composto: segretario, Michele Palumbo, cassiere, Edmondo Autullo, ispettori Michele Palumbo, Enrico Pizzi, Giuseppe Reino, Carlo Spallone, Michele Di Maio (occhio a questo nome).

Vengono nominati nuovi soci: Nicola Fulvio Falcone, Fedele Del Vecchio, Graziano Spina, Antonio D'Andrea. Il presidente dottore Domenico Martini».

**Anno 1981** – «Il giorno sei del mese di marzo il signor Giuseppe Reino si dimette da ispettore. Viene nominato nuovo ispettore il professore Michelangelo Pizzi primo dei non eletti. Il presidente dottore Domenico Martini».

**Anno 1982** – «Il giorno trenta del mese di gennaio, sono presenti in assemblea 63 soci. Il dottore Vito Pizzi viene eletto presidente con 34 voti. Vengono eletti ispettori: Enrico Pizzi, Giancarlo Colatruglio, Salvatore Sgambato, Luigi Corvo, Fedele Scrocca. Segretario Antonio Fiorilli. Cassiere Carmine Circelli. Il presidente dottore Vito Pizzi».

**Anno 1983** – «Il giorno trentuno gennaio viene eletto presidente il dottore Domenico Martini. Altri componenti il Consiglio di Amministrazione sono: il professore Michelangelo Pizzi, il professore Carmine Circelli, il professore Salvatore Del Re, il professore Luigi Corvo, il dottore Salvatore Marcasciano, il ragioniere Angelo De Conno. Il presidente dottore Domenico Martini».

**Anno 1983** – «Il Consiglio di Amministrazione accetta la richiesta del socio Fulvio Rosapane per la concessione della prima sala per esposizione pittura dal 15/3/1983 al 20/3/1983. Il presidente dottore Domenico Martini».

**Anno 1983** – «Il giorno ventisette del mese di dicembre si è riunito il Consiglio di Amministrazione, vista l'istanza pervenutaci dall'Ente Pro-Loce di S. Bartolomeo in Galdo, la quale, con molto anticipo, per ragioni organizzative, ha chiesto, come nel passato, a questo sodalizio un premio acquisto di £. 200.000 (duecentomila) per la 7<sup>a</sup> edizione della Biennale di pittura che si terrà in agosto 1984, si delibera all'unanimità detta somma. Letto, approvato e sottoscritto. Il presidente dottore Domenico Martini».

**Anno 1984** – «Il giorno ventuno del mese di febbraio, il Consiglio di Amministrazione si avvale dei poteri pervenutogli dalla norma consuetudinaria vigente ed adottata dai precedenti consigli di amministrazione, per cui nomina i seguenti nuovi soci: Giuseppe D'Ariano, Matteo Marcasciano, Franco Stelluto, Donato Colatruglio, Aldo Pacifico, Luigi Del Vecchio, Carmine De Masi, Giovanni Buccione, Giovanni Agostinelli, e il dottore Donato Vinciguerra. Il presidente dottore Domenico Martini».

**Anno 1984** – «Il giorno dodici del mese di febbraio, 37 soci in assemblea eleggono presidente il dottore Salvatore Marcasciano. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto da: Fulvio Falcone con la qualifica di segretario, Pietro Colatruglio, con la qualifica di cassiere, e da Antonio D'Andrea, Giovanni Palumbo, Angelo De Conno, Luigi Corvo, Salvatore Del Re, Antonio Spallone con le qualifiche di ispettori. Con decorrenza 1/1/1984 viene nominato socio ordinario il professore Edvige Circelli. Il presidente dottore Salvatore Marcasciano».

**Anno 1984** – «Il giorno sei del mese di aprile, il Consiglio di Amministrazione ribadisce che per l'ammissione di nuovi soci, è rinviato il tutto perché questa amministrazione ritiene opportuno modificare lo statuto che in materia è poco chiaro, con l'intesa che ciò deve avvenire in breve tempo, diversamente si comporterà come negli anni passati. Il presidente dottore Salvatore Marcasciano».

**Anno 1984** – «Il giorno trentuno del mese di agosto il Consiglio di Amministrazione ribadisce il divieto, già posto da una norma statutaria, del gioco d'azzardo. Pertanto qualsiasi socio che contravviene a tale norma sarà da questo CdA sospeso e in seguito, nel caso di recidiva, espulso. Il presidente dottore Salvatore Marcasciano».

**Anno 1984** – «Il giorno ventiquattro del mese di dicembre il sottoscritto Falcone Nicola Fulvio, segretario del Circolo, ho (*sic*) ricevuto alle ore 17,30 dal Presidente

Pro – tempore Marcasciano Salvatore, una lettera nella quale si evidenziavano le proprie dimissioni irrevocabili da tale carica. Inoltre ho (*sic*) affisso all'albo l'originale di tale lettera e ne ho dato personalmente una copia conforme al Sig. Corvo Luigi ispettore anziano».

**Con questa ultima annotazione, termina il secondo tempo della nostra storia. Anche questa volta, riavvolgiamo il nastro e ripartiamo con qualche chicca storica e curiosa.**

**19 febbraio 1948** – «Il Consiglio di Amministrazione, propone di portare la retta mensile in ragione di £. 100 (dico Cento) e di aumentare le tasse gioco, nelle seguenti misure: Poker - £. 50 ed il doppio la smazzatura; Biliardo - £ 80 all'ora di sera e £. 40 di mattina; Ramino e Conchè - £ 50 e il doppio lo smazzatura; Tressette, scopone e terziglio - £ 30 e il doppio la smazzatura. Il presidente Avv. Augusto Marcasciano».

**3 marzo 1948** «L'Assemblea straordinaria dei soci tra le altre cose, delibera di mettere in archivio il quadro dipinto ad olio dell'ex re Vittorio Emanuele III°. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**22 marzo 1948** – «L'assemblea straordinaria dei soci delibera per l'ammissione dei seguenti soci a maggioranza: 1) Col. Cilento Norberto, 2) Dott. Monaco Donato, 3) Dott. Vernacchia Mario, 4) Dott. Ricciardi Michele, 5) Prof. Augelletta Arturo, Sig. Sacchetti Enrico. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**28 marzo 1948** – «Il Consiglio di Amministrazione decide le seguenti penalità in caso di rottura del panno del biliardo: 1) £. 20.000 (ventimila) prima rottura, 2) £.10.000 (diecimila) seconda rottura, 3) £. 5.000 (cinquemila) rotture successive. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**12 marzo 1949** – «Il Consiglio di Amministrazione, venuto a conoscenza che il socio D'Onofrio Raffaele nonostante gli avvertimenti del presidente ha contratto debiti con l'inserviente D'Onofrio Donato, per la somma di £. 700, diffida con lettera raccomandata il detto socio ai sensi dell'art. 47 dello Statuto. Ritenuto ancora che è necessario diffidare il socio Braca Francesco per ubriachezza molesta, delibera di diffidarlo ai sensi dell'art. 47 dello Statuto. Ritenuto ancora necessario diffidare il socio Sepe Francesco, per comportamento scorretto continuato, delibera di diffidarlo ai sensi dell'art. 47 dello Statuto. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**5 luglio 1951** – «Il Consiglio di Amministrazione delibera di nominare l'avvocato Italo Gentile socio ordinario, gli universitari Alessio Pannone e Carlo Spallone, e il sig. Italo Pizzi, ex impiegato, soci temporanei del sodalizio. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**9 ottobre 1951** – «Il Consiglio di Amministrazione ha nominato socio temporaneo l'insegnante Paolo Corleone. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**7 dicembre 1951** – «Il Consiglio di Amministrazione nomina nuovi soci: l'insegnante Franco Del Re, il professore Giuseppe Marinei, e il signor Eduardo Sebastiano, Dipl. Scuola Tec. Superiore. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**20 marzo 1952** – «Poiché vari soci hanno reclamato al Consiglio di Amministrazione per la sottrazione di alcuni giornali, il Consiglio delibera di far compilare un cartello in cui si pregano i Sigg. Soci di non asportare i giornali perché devono essere letti e tenuti a disposizione di tutti. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**11 gennaio 1953** – «Per giocare a biliardo con la stecca, occorrono £. 120 per ogni ora».

**23 febbraio 1953** – «Verbale di esito lotteria. Poiché la lotteria del libro "Don Chisciotte" non ha dato nessun esito per 2 volte, lo stesso libro viene concesso al Sig.

Dott. Giuseppe Rosa, il quale ha offerto la somma di £, 1.100. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**21 giugno 1954** – «Letta la lettera dell'inserviente Ricci Bartolomeo con cui richiede l'aumento del salario, si delibera di aumentare dal 1 luglio c.a. il salario al predetto nella misura complessiva di £10.000 mensili, e cioè aggiungendo £. 3.000 alla somma di £ 7.000 finora corrispostogli. Il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno dopo l'aumento concesso al Ricci di fargli una censura per il servizio finora prestato e particolarmente gli intima d'indossare dalla data odierna la giacca bianca, per tutte le ore di servizio. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**30 settembre 1954** – «Verbale di multa. Poiché si è riscontrato che persona estranea al Circolo ripetutamente ha giocato ai tavoli del sodalizio stesso, si infligge una multa di 300 all'inserviente Ricci Bartolomeo. Il presidente dottore Giuseppe Rosa».

**26 gennaio 1957** –«Il Consiglio di Amministrazione nomina Vincenzo Parisi, Alfonso Cuoco, Luigi De Luca, Gustavo Bibbò e Simone Maio soci temporanei. Il presidente avvocato Donato Palumbo».

**27 novembre 1957** – «Il Consiglio di Amministrazione nomina Vincenzo Braca e Giuseppe Brita soci ordinari, Giovanni Conte ed Aldo Pironti soci temporanei. Il presidente avvocato Donato Palumbo».

**16 dicembre 1959** – «I soci in assemblea (26) decidono per l'acquisto di un nuovo televisore. Il Consiglio di Amministrazione è delegato per tale acquisto. Il presidente dottore Alfredo Marotta».

**15 marzo 1961** – «Vengono nominati soci ordinari i signori Michelangelo Pizzi, Sergio Spina, Antonio Bertolini, Giovanni Bibbò e Vincenzo Del Re. Nel corso dello stesso anno vengono nominati soci anche il dottore Domenico Fusco, il signore Vincenzo Capozzoli, il signore Fedele Scocca. Il presidente dottore Vincenzo Del Re».

**1 ottobre 1961** – «La retta mensile viene aumentata a £. 1.000 (mille).Vengono ammessi al sodalizio nuovi soci: il dottore Leopoldo Bibbò, il dottore Giuseppe D'Allocco e il signore Antonio Fiorilli. Il presidente dottore Vincenzo Del Re».

**30 gennaio 1974** – «La quota sociale passa a £. 2.000 (duemila) mensili. Il presidente dottore Vito Pizzi».

**6 marzo 1981** – «Riparazione e ripristino biliardo».

**21 marzo 1981** – «L'assemblea dei soci decide che dal 1/1/1981 la quota mensile passa a £. 4.000 (quattromila). Decide anche che tutti i sanbartolomeani residenti fuori debbano, se vogliono frequentare il circolo a pieno diritti, diventare soci temporanei. Il presidente dottore Domenico Martini».

**15 febbraio 1983** – «Messa a punto del biliardo con passaggio dello stesso nella sala interna. Il presidente dottore Domenico Martini».

**12 gennaio 1984** – «L'assemblea dei soci, con alzata di mano, approva il bilancio consuntivo del 1983. Il presidente dottore Domenico Martini».

**17 febbraio 1984** – «Il CdA decide di stabilire le marche da gioco come appresso: 1) scopa - £ 500 a tavolo; 2) tressette - £. 1.000 a tavolo; 3) ramino - £. 1.000 a persona; ramino poker £. 1.000 a persona; poker £. 1.000 a persona. Inoltre il gioco del biliardo a stecca passa a £. 1.000 per ogni ora o frazione di ora. Il presidente dottore Salvatore Marcasciano».

## **Terzo Tempo – dal 5 gennaio 1985 al 2015**

Il terzo tempo inizia nel gennaio 1985. È un anno cruciale per la vita del nostro glorioso sodalizio perché caratterizzato da due episodi cardine. La perquisizione della

Pubblica Sicurezza nei locali del circolo e l'abbandono definitivo della sede storica per via della costruzione del nuovo edificio comunale.

Da diversi anni, la fama del circolo Frentano era peggiorata: soprattutto nelle ore notturne, si diceva, il circolo culturale diventava **Circolo Montecarlo**, e lascio a voi immaginare il motivo di questo appellativo. Si racconta ancora come, a quei tempi, molte mogli fossero "incazzate" perché i loro mariti – giocatori incalliti – tornavano a casa a notte fonda, quasi sempre spennati, e in speciale modo durante le feste natalizie, quando le tredicesime non entravano – se così si può dire – neanche in casa. Pare anche che avessero indirizzato diverse lettere anonime alla Questura di Benevento, per segnalare questo andazzo.

Interpellati in merito, diversi amici, conoscenti ed ex soci mi hanno raccontato che il Frentano fu sottoposto a una perquisizione da parte di una pattuglia della Polizia di Benevento. Qualcuno non ricordava praticamente nulla; altri mi hanno riferito che si era sotto Natale, o verso Carnevale. Altri ancora hanno escluso un giorno di festa, perché gli agenti trovarono poche persone, nel circolo; forse era un lunedì, e via di seguito. Quasi tutti, però, erano concordi nel sostenere che la perquisizione avvenne nei primi mesi del 1985. Gli agenti, raccontano, trovarono poche persone che giocavano a carte e nessuno di queste, a quanto pare, avevano soldi sui tavolini. Ai presenti venne richiesto di mostrare un documento d'identità, e un componente della pattuglia, nel leggere le identità di un socio, esclamò: «**Ah, incominciamo bene!**», con evidente, ironico riferimento al cognome dell'uomo identificato: Nunzio Corleone.

Queste, in sintesi, le voci che circondano l'accaduto.

Se queste voci siano vere o infondate, ovviamente, non siamo in grado di stabilirlo.

Siamo in grado, invece, di riferire i fatti e la cronaca.

E quindi, riportiamo i verbali di alcune assemblee svolte in quel periodo.

**Anno 1985** – «Il giorno cinque del mese di gennaio dietro convocazione del Consiglio di Amministrazione si è riunita in sessione straordinaria l'Assemblea Generale dei Soci, per discutere i seguenti punti dell'ordine del giorno:

- 1) Presa d'atto dimissioni del Presidente Marcasciano, datate 24 dicembre 1984;
- 2) Questione sfratto e relativi provvedimenti;
- 3) Varie ed eventuali.

Il presidente dimissionario Marcasciano, riconosciuto sufficienti il numero dei soci intervenuti dichiara aperta e valida la seduta; dopo ampia relazione circa le sue dimissioni chiede l'accettazione da parte del consiglio generale, che le accetta all'unanimità.

A questo punto assume la Presidenza, l'Ispettore Anziano Ing. D'Andrea Antonio che illustra all'assemblea il secondo punto dell'ordine del giorno e invita ad esprimersi in merito.

Prende la parola l'Ispettore Spallone che illustra la lettera di finita locazione pervenuta al Circolo Frentano in data 29-12-1984, l'assemblea generale decide all'unanimità di non costituirsi il giorno 8 gennaio e delega gli Ispettori Spallone – D'Andrea, per tale data, a presentarsi in Pretura chiedendo la proroga come prevista per legge.

Prende la parola l'ispettore Palumbo che mette in evidenza il comportamento scorretto di qualche socio. Letto, confermato e sottoscritto. Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**Anno 1985** – Il 29 gennaio, la **PRETURA DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO**, «*letta la richiesta cat.02/2 della Squadra Mobile della Questura di Benevento in data*

*odierna. Poiché vi è fondato motivo di sospettare che nei locali del “Circolo Frentano” siti in Corso Roma numero 34 di San Bartolomeo in Galdo, si pratica il giuoco d’azzardo.*

*Poiché è necessario che si proceda a perquisizione in detto Circolo*

*Visti gli artt. 332 2 337 segg. Cod. proc. pen*

**ORDINA**

*che si proceda alla perquisizione all’interno del “Circolo Frentano”, sito in San Bartolomeo in Galdo al Corso Roma e luoghi ad esso pertinenti.*

*Delega per l’esecuzione Ufficiali e Agenti di P.G. della Questura di Benevento, che si uniformeranno alle vigenti disposizioni di legge.*

*AUTORIZZA la perquisizione medesima anche in tempo di notte».*

*Sede, lì 29 gennaio 1985*

**IL CANCELLIERE**

**DIRETTORE DI CANCELLERIA**

*F.to (Michele De Maio)*

**IL VICE PRETORE REGGENTE**

*F.to (Avv. Ugo Iorio)*

Copia conforme all’originale per uso di esecuzione.

**N.B.** Ricordate che, in precedenza, dicevo di tenere a mente il nome di Michele De Maio? Ebbene, avrete notato che il provvedimento di perquisizione è controfirmato proprio da lui, in qualità di Cancelliere.

Socio dal 12 aprile 1953, Michele De Maio divenne ispettore in data 21 gennaio 1959 e il 28 febbraio 1981. Non siamo in grado di chiarire se, alla data del 29 gennaio 1985, fosse ancora socio del nostro circolo. Conoscendolo bene, posso garantire che è stato un uomo ligio al proprio dovere di servitore della Patria, e sono sicuro che non parlò mai con nessuno di quanto accaduto. Da vecchio socio qual era, credo però che una mano, al circolo, l’abbia data, magari parlando a quattrocchi con chi di dovere, così che la perquisizione avvenisse all’imbrunire e mai di domenica, magari il giorno dopo: altrimenti sarebbero stati guai seri per i giocatori, con grave danno morale e materiale al circolo stesso.

Un particolare che esula da questo racconto. Il suo hobby preferito, a quei tempi, era di andare tutti i pomeriggi a bordo del suo scooter Lambretta a Foiano di Valfortore. Vi direte, ma che razza di sfizio era...Ma lo era: arrivare quasi al cimitero di Foiano e affrontare le tre curve (le famose “doppie esse” di quei tempi, *ndr*), in breve successione – sinistra, destra, sinistra – a velocità abbastanza sostenuta, senza badare al pericolo a cui si andava incontro. Appena passato il cimitero, subito marcia indietro – ancora sinistra, destra, sinistra – e via di corsa verso San Bartolomeo. Spesse volte salivo sullo scooter e vi assicuro che era veramente un bel passatempo, anche perché il traffico di allora era molto, molto scarso. Eravamo felice per così poco...

**Anno 1985** – «Il giorno quattordici (**giovedì**) del mese di febbraio si è riunita in sessione ordinaria l’assemblea Generale dei Soci per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno.

- 1) **Discussione in merito alla perquisizioni da parte della polizia giudiziaria;**
- 2) Elezione Consiglio di Amministrazione;
- 3) Varie ed eventuali.

Il presidente ingegnare Antonio D’Andrea, alle ore 18,00 (diciotto) considerato insufficiente il numero dei soci intervenuti, per discutere il suddetto O.d.G. in 1<sup>a</sup> convocazione, aggiorna la stessa alle 19,00 (diciannove), in 2<sup>a</sup> convocazione.

Il presidente alle ore diciannove constatato legale il numero dei soci dichiara valida ed aperta la seduta e si passa alla discussione del 1<sup>o</sup> punto dell’ordine del giorno.

Il Presidente illustra il 1° punto dell'ordine del giorno ed in merito **l'assemblea non fa rilevazioni**, in seguito si procede all'esame del secondo punto dell'O.d.G. e ai relativi adempimenti.

#### **Elezioni Consiglio di Amministrazione. Elezioni per il Presidente.**

Prima di dare inizio alle votazioni per il nuovo CdA viene approvato il consuntivo per l'anno in corso all'unanimità la cui copia è acclusa al presente verbale.

Si passa alla votazione del Presidente.

Viene eletto Presidente l'avvocato Italo Palumbo con voti 35.

Secondo eletto è Antonio D'Andrea con voti 24.

Domenico Antonio Martini voti 1

Salvatore Marcasciano voti 1

Bianca 1

Votanti n° 62

Si procede alla votazione per il cassiere e del segretario:

Risulta eletto cassiere il ragioniere Pietro Colatruglio con voti 49.

Viene eletto segretario Angelo Marino con voti 32.

Vengono eletti ispettori: il professore Carlo Spallone, il professore Antonio Monaco, il professore Fulvio Rosapane, il ragioniere Angelo De Conno, ed i signori Antonio Buccione ed Antonio Carpinelli. Il presidente avvocato Italo Palumbo».

#### **Questi i fatti avvenuti nei primi due mesi del 1985**

**In base agli incartamenti visionati, siamo venuti a conoscenza che il famoso blitz avvenne dal 29 gennaio 1985 (data del mandato di perquisizione) al 14 febbraio 1985 (data dell'assemblea in cui se ne discusse). È da escludere, quindi, che avvenne sotto le feste natalizie.**

#### **Analizziamo ora l'ipotesi che riguarda il Carnevale**

Come ben sappiamo, ufficialmente il carnevale "rito romano" a San Bartolomeo inizia sempre il 17 gennaio (giorno di sant'Antonio abate), e dura fino alla mezzanotte del giorno di martedì grasso (quest'anno il 17 febbraio); il giorno dopo, il mercoledì delle ceneri incomincia la Quaresima con i suoi "magri" quaranta giorni fino ad arrivare alla Pasqua (quest'anno 5 aprile). Se andiamo a vedere ora **l'anno 1985** troviamo, sempre come partenza, il giovedì 17 gennaio (giorno di sant'Antonio abate). Il martedì grasso (fine del carnevale) cadde il giorno 19 febbraio. Il giorno 20 mercoledì, ebbe iniziò la Quaresima fino alla Pasqua che fu il giorno 7 aprile.

Alla luce di quanto sopra accertato, siamo in grado di riportare tre testimonianze che chiariranno, almeno lo spero, la veridicità dei fatti.

**1ª testimonianza.** Ci risulta che l'allora capitano dei Carabinieri Pagliari e il sindaco Raffaele Sepe fossero completamente all'oscuro del blitz, e per questo motivo il giorno successivo, presso la locale Prefettura di Benevento, elevarono formale protesta per il fatto accaduto che poteva, a loro dire, avere gravi ripercussioni sui cittadini che transitavano nei pressi del circolo. Quanto riportato mi è stato confermato personalmente dallo stesso sindaco Sepe. L'amico Raffaele sostiene che, pur non ricordando il giorno, la perquisizione avvenne sicuramente di lunedì. Ricorda che era in riunione con la giunta comunale, alle 18, proprio in un stanza sopra il circolo e che, dopo circa un'ora, a riunione terminata, nello scendere le scale venne informato del fatto da diversi testimoni. Gli venne raccontato che da due auto erano scese quattro persone in abiti borghesi, tre con un mitra e l'altra con una pistola in mano, e che avevano indossato dei passamontagna non appena entrati nel circolo, intimando ai presenti di alzare le mani in alto e di rivolgere la faccia contro il muro. Sepe mi ha

confermato anche l'episodio relativo al socio Nunzio Corleone e alla frase che gli venne rivolta da un agente dopo aver appreso il suo cognome, e il particolare che il responsabile della pattuglia, avendo trovato pochi spiccioli, commentò alla fine della perquisizione: «*Ma ché v'yucatè i pëdócchiyé* » (ma che vi giocate i pidocchi, ndr).

**2ª testimonianza.** Quanto sto per riferire è uno stralcio dell'intervista – che riporto integralmente più avanti, quando mi soffermerò sull'anno 2015 – rilasciatami dal socio onorario insegnante Costantino Mucciaccito. «Ricorda la perquisizione della Pubblica Sicurezza nei locali del circolo Frentano, avvenuta nel 1985?». «Si ricordo bene, ero presente, ma non ricordo né la data né il giorno della settimana. Era febbraio. All'imbrunire, improvvisamente, entrano nei locali dove si giocava a carte quattro persone con il passamontagna, tre con i mitra e uno con una pistola. Urlando: «Fermi tutti è una perquisizione, mani al alto e faccia contro il muro, non vi spaventate». Siccome era il periodo di carnevale non ebbi paura, pensavo che forse era appunto una carnevalata, ma dovetti subito ricredermi: erano poliziotti veri. Infatti, quello con la pistola, il loro capo, mostra un tesserino di riconoscimento. Si spaventò molto, invece, Nunzio Corleone, che in quel momento era appena uscito dal bagno tanto che si stava aggiustando ancora la cintura dei pantaloni (cosa che faceva spesso, ndr). Fu sbattuto senza complimenti quasi contro il muro. Non mi risulta che il poliziotto abbia detto quella frase, «Ah! Incominciamo bene... » quando apprese il cognome di Nunzio. Non mi risulta neanche che al momento fosse presente anche il fratello Paolo. Forse è arrivato in un secondo momento».

**3ª testimonianza.** Chiudiamo definitivamente il cerchio con la dichiarazione del signor “**Incominciamo bene**”, vale a dire con l'ottantenne Nunzio Corleone.  
*La mattina dello scorso 26 agosto ho avuto un caro e lungo colloquio con l'amico Nunzio, nella sua abitazione in via Valfortore. Questo il suo ricordo dei fatti: «Non mi ricordo che giorno fosse, ma mi ricordo che era Carnevale. Mi trovavo nel bagno del circolo e posso raccontarti solo la parte finale della perquisizione, perché non mi ero accorto di niente. So solo dirti che, appena uscito dal bagno, mi sono visto davanti un uomo diciamo mascherato che mi ha sbattuto contro il muro dicendomi “mani in alto e faccia contro il muro”. Non ti nascondo che ho avuto una fifa tremenda. Non mi rendevo conto di quello che stava accadendo. Subito mi ha chiesto “Come ti chiami?”. Alla mia risposta, “Nunzio Corleone”, ghignando mi ha detto “Ah! Incominciamo bene”. Era presente anche mio fratello Paolo».*

Con queste testimonianze, siamo arrivati alla fine. Il cerchio si è chiuso definitivamente con questi risultati:

- 1) La frase «**incominciamo bene**» è stata veramente pronunciata: abbiamo la testimonianza inappellabile del signor Nunzio Corleone, parte in causa.
- 2) Nelle testimonianze sopra riferite è emerso che la perquisizione è avvenuta durante il periodo carnevalesco del 1985, ovvero tra il 17 gennaio (primo giorno della festività) e il 19 febbraio (martedì grasso, ultimo giorno).
- 3) È emerso che la perquisizione avvenne di lunedì.
- 4) La discussione sulla perquisizione è avvenuta la prima volta nell'assemblea del 14 febbraio (**giovedì**).
- 5) Prima di questa assemblea, sono due i lunedì in cui probabilmente avvenne il blitz: lunedì 4 febbraio e lunedì 11 febbraio 1985.
- 6) Vista la gravità dei fatti accaduti, possiamo supporre che il Consiglio di Amministrazione si sia riunito pochi giorni dopo la perquisizione.
- 7) La logica conclusione è che il “fattaccio” è avvenuto il **lunedì 11 febbraio 1985**.

**Anno 1985** – «Il giorno 15 del mese di febbraio si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio di Amministrazione. Sono presenti i Sigg.

Presidente   Avv. Italo Palumbo  
Ispettore    Prof. Antonio Monaco  
Idem         Rag. Angelo De Conno  
Idem         Prof. Fulvio Rosapane  
Idem         Sig. Antonio Carpinelli  
Idem         Sig. Donato Buccione  
Cassiere     Rag. Pietro Colatruglio  
Segretario   Sig. Angelo Marino  
Ispettore    Prof. Carlo Spallone

Il Consiglio dopo ampia discussione ribadisce quanto segue:

È proibito tenere contanti al tavolo di gioco (*sic*).

È vietato nei locali del Circolo Frentano, tenere il cappello in testa, è proibita la bestemmia, alzare le voce, offendere i soci.

Tali comportamenti, previsti dallo Statuto, verranno severamente puniti. Il presidente avvocato Italo Palumbo».

**N.B.** Un amaro commento. Noterete che, appena eletto, il nuovo CdA ebbe a ribadire che «è proibito tenere contanti al tavolo di gioco». E questo pochi giorni dopo il blitz...

### **Anno 1986 – Anno fatale per il vecchio Frentano**

Passiamo ora all'abbandono definitivo della sede storica di corso Roma, dopo l'abbattimento del palazzo del Comune (gravemente danneggiato dal terremoto del 1980). Il vecchio circolo Frentano, sorto agli inizi del secolo scorso e conosciuto, a quei tempi, come «circolo dei signori», divenne luogo di incontro di professionisti e impiegati che conservava prerogative e caratteristiche apprezzate da alcuni e malviste da altri. Come abbiamo raccontato in precedenza, nel 1973 fu abbattuto il tabù del titolo di studio, adducendo il motivo della carenza di nuovi soci, una decisione che trasformò il vecchio Frentano in **circolo sociale**. Da quanto mi è stato confidato, a quei tempi i vecchi soci sapevano che diverse persone erano diventate soci con un intento ben preciso: distruggere lentamente ed inesorabilmente l'identità del nostro caro e vecchio sodalizio, come del resto fecero – anche politicamente – prendendo di mira un galantuomo come l'avvocato Aldo Gabriele. Il numero dei soci, tra l'altro, registrò un'impennata, ma la gran parte dei nuovi iscritti volevano solo darsi al gioco (e che gioco...). Di conseguenza, l'istituto perse quel rispetto e quella considerazione di cui aveva sempre goduto in passato. Il risultato? Sappiamo benissimo come andò a finire, nel febbraio del 1985.

**1986 – Ultima assemblea nella vecchia sede** – «Il giorno quindici marzo i soci in assemblea generale eleggono il nuovo Consiglio di Amministrazione. Con voti 33 su 36 votanti, viene eletto il nuovo presidente nella persona dell'ingegnere Antonio D'Andrea.

Angelo Marino viene eletto segretario, mentre Pietro Colatruglio viene riconfermato cassiere.

Come ispettori abbiamo: Gustavo Bibbò, Antonio Fiorilli, Antonio Latella, Giuseppe Picciuto e Carmine Circelli. Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**N.B. Con questa assemblea, termina l'avventura nella sede storica del nostro amato circolo Frentano, in corso Roma, 34.** Nel giro di pochi mesi, tolte tutte le suppellettili, rimasero solo macerie: le ruspe abatterono il vecchio palazzo comunale e, quindi, anche le mura che ospitavano il nostro sodalizio. Iniziò la lunga ricerca di una nuova sede, adeguata al caso. Continuò, strisciante, anche l'abbandono dei soci, nonostante la buona volontà dei nuovi presidenti e dei Consigli di Amministrazione che si succedettero alla guida dell'istituto.

Per la cronaca: in concomitanza con i lavori in corso per la ristrutturazione, l'ampliamento e l'ammodernamento della casa comunale, gli uffici dell'amministrazione del paese trovarono una sistemazione provvisoria nell'edificio scolastico di via Torre, tranne l'Ufficio anagrafe, allestito in piazza Municipio. Il nuovo palazzo comunale riaprì negli anni Novanta. Nel frattempo, il circolo Frentano aveva trovato ospitalità in un altro edificio.

**Anno 1986 – Inaugurazione nuova sede** – «Il giorno sei del mese di settembre il primo Consiglio di Amministrazione approva la locazione dei nuovi locali siti in corso Roma, 12 (ove ha sede l'attuale studio del dottore Antonio Marucci, *ndr*), a £. 200.000 (duecentomila), come canone mensile.

Il Consiglio prende atto che i signori Antonio Pacifico, Luciano Lembo, Felice De Chiara, Diodoro Bisogni, Pasquale Pacifico non sono più soci in quanto dimissionari. Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**Anno 1987**—«Il giorno quattordici del mese di marzo il Consiglio di Amministrazione accetta le dimissioni dei signori Flavio Ricciardi, Matteo Marcasciano e Salvatore Sgambato.

Il presidente propone di portare a conoscenza dell'assemblea dei soci convocata per il giorno ventuno marzo il problema delle suppellettili depositate presso l'abitazione del signore Latella Antonio il quale ha esigenza ad avere la disponibilità dei locali, per cui l'assemblea dovrà decidere circa la nuova collocabili delle suppellettili. Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**Anno 1987** – «Il giorno ventuno del mese di marzo, ventidue (22) soci su trentanove (39) presenti in assemblea, nominano presidente l'ingegnere Antonio D'Andrea.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto dagli ispettori Corvo Luigi, Russo Giuseppe e Pizzi Errico. Fiorilli Antonio è nominato cassiere e Marino Angelo nuovo segretario.

L'assemblea, vista la precaria ubicazione della nuova sede del sodalizio, da ampio mandato al Presidente, appena insediato, per la ricerca di una nuova sede più funzionale e più idonea alle esigenze dei soci. Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto. Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**Anno 1987** – «Il giorno sei del mese di settembre, alle ore 11,30 si è riunito il Consiglio di Amministrazione, in seduta ordinaria, sono presenti i Sigg.:

Antonio D'Andrea	Presidente
Luigi Corvo	Ispettore
Giuseppe Russo	Ispettore
Errico Pizzi	Ispettore
Antonio Fiorilli	Cassiere
Angelo Marino	Segretario

1) Considerato che i locali del Circolo Frentano ubicati in corso Roma, 10 sono stati venduti dal proprietario, il quale cortesemente ha invitato il Presidente a lasciare liberi

i locali, nel più breve possibile; il Presidente visto il mandato ricevuto dall'assemblea generale dei soci del 21-3-1987, ha personalmente contattato la locazione di nuovi locali, siti in via Leonardo Bianchi, di proprietà di Braca Carolina. Il canone mensile è stabilito in lire 220.000 (duecentoventimila lire) anticipate, per i due locali; la proprietaria si impegna a concedere l'uso di un terzo locale, che deve essere sistemato a spese del Circolo. Il canone mensile passerà a lire 250.000 (duecentocinquantamila).

2) Si prende atto delle dimissioni del dottore Domenico Fusco, del dottore Salvatore Marcasciano e del sig. Fulvio Rosapane; da verificare le dimissioni di Angelo De Conno.

Si delega il presidente per la convocazione straordinaria dell'assemblea dei soci. Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

- Anno 1987** – «Il giorno ventiquattro del mese di settembre si è riunita l'assemblea dei soci in sede straordinaria per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
- 1) Comunicazioni del Presidente;
  - 2) Ubicazione nuovi locali – determinazioni;
  - 3) Varie ed eventuali.

Il Presidente alle ore 18,00 (diciotto) constatato insufficiente il numero dei soci presenti in 1ª convocazione, aggiorna la seduta alle ore 19,00 (diciannove) in 2ª convocazione.

Alle ore 19,00, il Presidente, visto che non era presente il numero legale, 1/3 dei soci, convoca immediatamente il Consiglio di Amministrazione che all'unanimità, sentito il Presidente, decide quanto segue:

- 1) Di inviare una lettera a tutti soci, invitandoli, se non ancora avessero provveduto, al pagamento delle quote associative sino al mese di agosto 1987, attuando quanto è previsto dallo Statuto, per coloro i quali non regolarizzeranno la loro posizione. Successivamente si convocherà una nuova assemblea generale dei soci, a cui parteciperanno coloro che, a norma di statuto, risulteranno in regola con il pagamento delle quote sociali. Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**Anno 1988** – «Il giorno sedici del mese di gennaio i soci in assemblea riconfermano la fiducia all'ingegnere Antonio D'Andrea che viene eletto per la terza volta di seguito presidente. Gli altri eletti sono:

Segretario: Angelo Marino  
Cassiere: Edmondo Autullo  
Ispettori: Errico Pizzi  
“ Nunzio Corleone  
“ Bruno Licitra  
Ispettori Salvatore Del Re  
“ Fedele Scrocca  
“ Carlo Spallone

La quota sociale viene aumentata a £. 10.000 (diecimila lire), mensili dal 1/1/1988. Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**Anno 1988** – «Il giorno quindici del mese di marzo, il Consiglio di Amministrazione presieduto dal Presidente ingegnere Antonio D'Andrea, nella nuova sede di via Leonardo Bianchi assegna il diploma di “Socio Onorario” al signore Giuseppe Reino corredato da una medaglia ricordo. Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**Anno 1989** – «Il giorno quattro del mese di marzo i soci in assemblea ordinaria eleggono, per la prima volta, con 27 voti favorevoli il nuovo presidente del circolo nella persona del professore Luigi Corvo.

Segretario risulta eletto Antonio Marino, mentre Edmondo Autullo viene nominato cassiere. Gli ispettori sono: Edvige Circelli, Giuseppe Russo, Antonio D'Andrea, Errico Pizzi, Salvatore Del Re, Benedettino Canfora. Viene eletto vice-presidente il signore Giuseppe Russo. Il presidente professore Luigi Corvo».

**Anno 1989 – Inaugurazione nuova sede in piazza Umberto I°, n. 6** – «Il giorno 20 dicembre, si è riunito il CdA su convocazione del Presidente per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) – Spese per ristrutturazione nuova sede sociale piazza Umberto I° ;
- 2) – Modifica parziale dello statuto;
- 3) – Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- 1) – Luigi Corvo – Presidente
- 2) – Edvige Circelli – Ispettore
- 3) – Salvatore Del Re – Ispettore
- 5) – Edmondo Autullo – Cassiere
- 6) – Errico Pizzi – Ispettore (assente)
- 7) – Giuseppe Russo – Ispettore e vice-presidente
- 8) – Antonio D'Andrea – Ispettore (assente)
- 9) – Antonio Monaco – Segretario

Il Presidente legge il contratto firmato per i nuovi locali. Il CdA concorda con quanto stipulato dal Presidente e all'unanimità dei presenti approva. Il presidente considerato quanto stipulato propone che la quota sociale deve essere pagata anticipatamente.

Per arredare i nuovi locali e per pagare le spese sostenute per la ristrutturazione bisogna riscuotere una tantum di £. 100.000.

- 1) Il Presidente illustra le spese sostenute per la ristrutturazione dei nuovi locali.

Materiale di costruzione £. 800.000

Muratore 2.500.000

Idraulico 1.400.000

Trasporto materiale 170.000

Imbianchino 3.100.000

Elettricista 1.950.000

Infissi 1.300.000

Falegname 550.000

Vetri 320.000

Marmista 90.000

Le spese sono suscettibili di piccole variazioni. Il CdA approva all'unanimità dei presenti.

- 2) Pagamento quote anticipate:

- Soci temporanei e universitari £. 5.000 mensili;

- I soci temporanei pagheranno 1/5 dell'una tantum;

- I figli dei soci in età scolare sono ammessi a frequentare il circolo gratis ad eccezione delle sale da gioco. Il CdA approva all'unanimità.

- 3) Il CdA propone di interpellare una ditta specializzata nell'arredo dei locali per una eventuale arredamento dei vari locali. La somma non dovrà superare quella di 250.000 a socio pagabili in 2 anni (100.000 – 1989 e 150.000 – 1990).

I miglioramenti si avranno nei due locali al piano terra (sala d'attesa e sala TV).

Il CdA approva all'unanimità dei presenti.

Letto, approvato e sottoscritto. Il presidente professore Luigi Corvo»

**Anno 1989** – «Il giorno 28 del mese di dicembre, alle ore 16,30 si è riunito il CdA su convocazione del Presidente per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) – Sostituzione stufa a legna nella sala della TV;
- 2) – Installazione dell'impianto aria nella sala gioco;
- 3) – Installazione delle antenne TV nella nuova sede;
- 4) – Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Prof. Corvo Luigi	Presidente	presente
Prof. Russo Giuseppe	Vice Presidente	presente
Rag. Pizzi Errico	Ispettore	presente
Prof. Del Re Salvatore	Ispettore	presente
Prof. Circelli Edvige	Ispettore	assente
Ing. D'Andrea Antonio	Ispettore	assente
Ins. Canfora Benedetto	Ispettore	assente
P.I. Monaco Antonio	Segretario	presente
Rag. Autullo Edmondo	Cassiere	presente

Il Presidente fa presente che tutti i soci che hanno visitato la nuova sede sono rimasti soddisfatti ed hanno espresso vivi ringraziamenti per l'operato di questo Consiglio di Amministrazione che ha saputo dare una svolta radicale alla vita del Circolo. Il Presidente passa alla discussione sul primo punto dell'O.d.G.

1) – Sostituzione stufa a legna nella sala TV. Il Presidente comunica al CdA che ieri 27/12/1989 dopo aver acceso la stufa si è verificata che la stessa non è idonea in quanto vi sono delle perdite lateralmente e che tutti i locali del circolo si sono riempiti di fumo con grave danno (*sic*) a dei soci presenti a due locali appena imbiancati. Pertanto è necessario acquistare una nuova stufa a legna. I presenti sono tutti favorevoli all'acquisto. Considerato che la ditta Sepe offre una stufa a legna a £. 300.000 completa di tubo di scarico, mentre invece la ditta Papa la stessa stufa leggermente più piccola costa £. 350.000. Pertanto si stabilisce di acquistare la stufa della ditta Sepe. Il CdA approva.

Si passa al 2° punto:

“Installazione dell'impianto di ricambio aria nella sala da gioco”.

Il CdA da mandato al Presidente di consultare le varie ditte che potrebbero offrire un impianto adatto che quando nella sala vi sono più giocatori che fumano la sala diventa malsana.

Si passa al 3° punto:

“Installazione dell'antenna TV”

I componenti presenti del CdA fanno presente al Presidente che è obbligatorio installare l'antenna TV, in quanto è incompatibile che nella nuova sede non si veda la TV, per mancanza di antenna. Il Presidente fa presente che più volte ha avvisato il tecnico, ma vuoi per mancanza di tempo o causa cattivo tempo è stato impossibile installare l'antenna.

Con molta probabilità l'antenna verrà messa domani 29/12/1989. Il CdA approva. Il presidente professore Luigi Corvo».

**Anno 1990** – «Il Consiglio di Amministrazione, dimissionario dal 28 dicembre 1989, a norma dell'art. 18 del vigente Statuto, rimane in carica».

**Anno 1991** – «Il Consiglio di Amministrazione, dimissionario dal 28 dicembre 1989, a norma dell'art. 18 del vigente Statuto, rimane in carica».

**Anno 1992** – « Il giorno quindici del mese di febbraio, i soci in assemblea ordinaria eleggono per la quarta volta come presidente il professore Luigi Corvo.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Segretario – Edmondo Autullo;

Cassiere – Antonio Monaco;

Ispettore – Salvatore Del Re;

Ispettore – Fedele Scrocca;

Ispettore – Italo Palumbo;

Ispettore – Antonio Spallone;

Ispettore – Pietro Colaruglio;

Ispettore – Benedettino Canfora.

Finalmente vengono approvati i bilanci 1989, 1990, 1991, con entrate di £. 17.394.000 e di uscite di £. 17.391.504 con un avanzo quindi di £. 2.496. Il presidente professore Luigi Corvo».

**Anno 1993** – «Il giorno due del mese di gennaio alle ore 11 nei locali del circolo Frentano, su convocazione del Presidente si è riunito il CdA per discutere sul seguente O.d.G. :

1) – Riorganizzazione e programmazione per il miglioramento del circolo.

Dopo ampia discussione il Consiglio di Amministrazione presente nei sigg. Prof. Circelli Edvige, Prof. Orlacchio Angelo, Sig. Massimo Francesco, Dott. Marcasciano Salvatore, Sig. Ricciardi Giovanni, Sig. Palumbo Rosario, decide di effettuare miglioramenti in due o più anni e precisamente:

1) Spostamento del biliardo nella sala di ingresso;

2) Installazione di impianto di riscaldamento mediante termo correttori;

3) Sostituzione porta di entrata;

4) Installazione di frigobar nella saletta intermedia del piano terra;

5) Attivazione tele+2;

6) Installazione di una videoteca nella sala attualmente occupata dal biliardo.

La seduta è stata tolta alle ore 13.

Letto, approvato e sottoscritto. Il presidente professore Luigi Corvo».

**Anno 1993** – «Il giorno otto del mese di dicembre si è riunito il Consiglio di Amministrazione convocato il giorno 7/12/1993 dal Presidente – ore 11 –

Sono presenti:

1) Corvo Luigi           Presidente

2) Autullo Edmondo   Segretario

3) Del Re Salvatore   componente CdA

4) Colaruglio Pietro   idem

5) Scrocca Fedele       idem

Constatato la presenza del numero legale si passa all'ordine del giorno.

1) Situazione economica,

2) Continuità o chiusura del Circolo,

3) Rinnovo cariche sociali,

4) Varie ed eventuali.

1) Alla data odierna risultano debiti nei confronti dei sigg.:

a) D'Ambrosio affitto locali           £. 2.450.000

b) Circelli Carmine (Plastik)           500.000

c) Martini Antonio (Idraulico)       £   500.000

d) Mucciacito Angelo (pulizia locali)   1.900.000

totale                                   £. 5.350.000

I soci: Circelli Carmine deve per quote sociali £. 240.000, Martini Antonio deve per quote sociali £ 360.000.

Alla data la somma totale da incassare per quote sociali arretrate ammonta per il 1993 a £. 5.580.000 e per arretrati anni precedenti a £. 6.080.000 circa (in quanto non sappiamo se i soci intendono ancora far parte del sodalizio).

Il totale dei crediti ammonta a £. 11.660.000.

Il totale dei debiti ammonta a £. 5.350.000.

Presunto avanzo £. 6.310.000.

2) punto. Vista la situazione economica il CdA stabilisce di contattare tutti i soci morosi per recuperare eventuali quote sociali e stabilire in una successiva Assemblea di Soci se continuare a tenere in vita il sodalizio oppure chiudere per mancanza di soci disponibili.

Il Consiglio di Amministrazione continua ad operare per mandato dei soci presenti all'Assemblea del 7 dicembre 1993 in seconda convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera di convocare l'Assemblea dei Soci non appena sarà più chiara la situazione economica del sodalizio e i presenti componenti il Consiglio di Amministrazione dovranno fino a tale data (presumibile dal 20 al 23 dicembre 1993) attivarsi di controllare i soci morosi.

3) punto. Il presente Consiglio di Amministrazione si intende dimissionario, ma continuerà ad operare fino alla data dell'Assemblea dei Soci e solo per assicurare la continuità del sodalizio.

4) punto. Varie ed eventuali. La seduta viene tolta alle ore 12,10. Letto, approvato e sottoscritto. Il presidente professore Luigi Corvo».

**Anno 1993 – Lettera di convocazione assemblea soci ordinari** – «Il giorno ventitre del mese di dicembre alle ore 18,00 in prima convocazione e alle ore 19,30 in seconda convocazione, si terrà nei locali del Circolo Frentano l'Assemblea straordinaria dei soci ordinari per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione conto consuntivo relativo agli anni 1992-1993;

2) Continuità o chiusura del Circolo;

3) Rinnovo cariche sociali;

4) Varie ed eventuali.

Data l'importanza della riunione, i Soci sono pregati di essere presenti e di indicare la volontà di ognuno circa le decisioni da adottare.

Essendo andata deserta la seduta del 7/12/93 per mancanza di numero legale dei presenti, all'Assemblea convocata per il 23 c.m. decideranno anche senza il numero legale.

Si comunica che i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno rassegnato le dimissioni dall'8/12/93.

I soci che non sono in regola con il pagamento delle quote dal giorno 23/12/93 saranno considerati dimissionari o espulsi dal sodalizio, pertanto non hanno diritto al voto. Il presidente professore Luigi Corvo».

**Anno 1993** – «Il giorno ventitre del mese di dicembre, su convocazione del Presidente alle ore 19,30 in seconda convocazione sono presenti:

01) Corvo Luigi Presidente

02) Del Re Salvatore

03) Palumbo Italo

04) Autullo Edmondo

05) Circelli Edvige

06) Corleone Nunzio

07) Bozzo Ciriaco

08) Circelli Carmine

09) Mucciacito Costantino

10) Corleone Paolo

11) Scrocca Fedele

12) Marcasciano Salvatore

13) Sebastiano Eduardo

14) Carpinelli Antonio

15) Massimo Franco

16) Monaco Antonio

Constatato la presenza di soli 16 componenti di Soci Ordinari si passa all'O.d.G.:

Il Presidente ai sensi dell'art.18 del vigente Statuto, rinvia tutto alla prossima assemblea che è convocata per il giorno 30/12/1993.

In caso di mancanza sempre del numero legale ai sensi dell'art. 18 ogni deliberazione viene presa come detto dal Consiglio di Amministrazione.

La seduta, quindi, è andata ancora per la seconda volta deserta per mancanza del numero legale.

Letto, approvato e sottoscritto dai presenti alle ore 20,15. Il presidente professore Luigi Corvo».

**N.B.** Con quest'ultima annotazione termina (dopo quattro anni e nove mesi) l'avventura del professore Luigi Corvo alla presidenza del Frentano, iniziata il 4 marzo 1989. Corvo rimase in carica per ben 1.740 giorni. Suo il merito di aver contribuito al rilancio del circolo nella sua nuova sede di piazza Umberto I° con importanti opere di ristrutturazione, proseguite poi in grande stile con il successivo presidente.

**ANNO 1993** – «Il giorno trenta del mese di dicembre, su convocazione del Presidente alle ore 19,30 si è riunita in 2 convocazione l'Assemblea Generale dei Soci. Assume la Presidenza dell'Assemblea il Prof. Del Re Salvatore.

Il presidente fa constatare che il numero dei soci in regola con il pagamento sono n. 45 e pertanto con la presenza dei seguenti soci:

01) Circelli Edvige

02) Palumbo Rosario

03) Monaco Antonio

04) Latella Antonio

05) Del Vecchio Fedele

06) Orlando Angelo

07) Massimo Franco

08) Del Re Salvatore

09) D'Andrea Antonio

10) De Masi Carmine

11) Sebastiano Eduardo

12) Bozzo Ciriaco

13) Agostinelli Donato

14) Palumbo Italo

15) Corleone Paolo

16) Corleone Nunzio

17) D'Urso Fedele

18) Marcasciano Salvatore

19) Ricciardi Giovanni

20) Gabriele Giuseppe

Quindi, constatato il numero legale si da atto e si passa alla discussione del seguente ordine del giorno:

1) – Continuità o chiusura de Circolo;

2) – Rinnovo cariche sociali;

3) – Approvazione situazione contabile 1993;

4) – Vari ed eventuali.

Il socio Circelli Edvige illustra la situazione di fatto esistente alla data odierna.

Il socio Avv. Palumbo illustra che la quota mensile di £. 10.000 è irrisoria tenendo presente la situazione attuale dato le spese di ordinaria amministrazione da sostenersi annualmente.

Entra il Presidente Corvo Luigi che assume la Presidenza.

Il socio D'Andrea fa presente che il sodalizio deve essere adeguato alle esigenze sociali che la realtà della nostra comunità esige. Dobbiamo attrezzarci ed avere tutte le comodità e rendere vivibile il sodalizio. Entrano i soci Pizzi Errico (21), Buccione Donato (22), Carpinelli Antonio (23), Palumbo Renato (24), Pepe Aldo (25).

Si passa al 2° punto. Rinnovo cariche sociali.

L'Assemblea vota all'unanimità per la prima volta, come presidente il professore Edvige Circelli.

Si passa al rinnovo del Consiglio d'Amministrazione:

- 1 – Del Re Salvatore Ispettore
- 2 – Marcasciano Salvatore Ispettore
- 3 – D'Andrea Antonio Ispettore
- 4 – Ricciardi Giovanni Ispettore
- 5 – Palumbo Rosario Ispettore
- 6 – Autullo M. Pompeo Ispettore

Il Segretario nella persona: Massimo Franco.

Il Cassiere nella persona: Orlacchio Angelo.

Si passa al 3° punto. Approvazione del conto consuntivo degli anni 1992 e 1993. Il cassiere illustra la situazione contabile relativi agli anni predetti:

ENTRATE		USCITE	
Quote sociali	£. 10.590.850	Affitto locali	£. 7.843.500
Marche da gioco	1.800.000	Pulizia locali (Mucciacito)	2.900.000
Rimanenze di cassa 1991	2.505.532	SIAE ENEL ecc.	4.169.740
Consegna cassiere	16.858		
Totale	£. 14.913.240	Totale	£. 14.913.240

Si approva il consuntivo relativo agli anni 1992 e 1993.

L'Assemblea delibera di aumentare la quota sociale a £. 20.000 (ventimila).

Letto, approvato e sottoscritto. Il presidente professore Edvige Circelli».

**N.B.** Nel giro di pochi mesi, sotto la spinta, la voglia e la grinta del nuovo presidente, il Frentano colleziona vecchi e nuovi soci. Senza indugi, dimostrando un'intuizione eccelsa da buon affarista, il primo provvedimento di Edvige Circelli fu – come avete notato – il raddoppio della quota mensile dei soci, che passò a 20mila lire. Circa tre mesi dopo la sua elezione, l'8 marzo 1994 (come da sua dichiarazione scritta, *ndr*), i soci erano già diventati 89 (dico, ottantanove...). Per usare una metafora sportiva, possiamo dire che la sua "campagna acquisti" fu davvero eccezionale. Tanto di cappello.

**Anno 1994** – «Il giorno ventitre del mese di gennaio, alle ore 17,00 nei locali del Circolo Frentano, su convocazione del Presidente si è riunito il CdA per discutere sul seguente O. d. G.

- 1 – Accettazione nuovi soci;
- 2 – Esame preventivo per l'impianto di riscaldamento;
- 3 – Affidamento lavori di pavimentazione e scarico banco frigorifero;
- 4 – Richiesta mutuo.

Sono presenti: 1) Circelli Prof. Edvige – Presidente, 2) Orlacchio Prof. Angelo, 3) Massimo Sig. Francesco, 4) Del Re Prof. Salvatore, 5) Ricciardi Sig. Giovanni, 6) Marcasciano Dott. Salvatore.

Si passa alla discussione del primo punto dell'O.d.G. – accettazione nuovi soci –

Il CdA, esaminate tutte le domande d'iscrizione e non essendoci rilievi di alcun genere decide di ammetterli al sodalizio. I nuovi soci sono:

- 01 – Fiorilli Sig. Aurelio
- 02 – Rea Sig. Michele
- 03 – Circelli Rag. Matteo
- 04 – Iannelli Prof. Raffaele
- 05 – Sepe Dott. Raffaele
- 06 – Pacifico Ing. Antonio
- 07 – Sangregorio Dr. Michele
- 08 – Russo Prof. Pasquale
- 15 – Russo Prof. Antonio
- 16 – Pacifico Prof. Bartolomeo
- 17 – Buccione Sig. Salvatore
- 18 – Falcone Sig. Fulvio
- 19 – Pepe Sig. Domenico
- 20 – Vadurro Ing. Erminio (socio temporaneo)
- 21 – Ricciardi Sig. Antonio
- 22 – Buccione Geom. Giovanni

- |                                    |  |
|------------------------------------|--|
| 09 – La Salvia Sig. Antonio        | 23 – Reino Arch. Michelangelo              |
| 10 – Fusco Dott. Marco             | 24 – Telegramma Sig. Mauro                 |
| 11 – Colabelli Gisoldi Dr. Giacomo | 25 – Reino Sig. Giuseppe                   |
| 12 – Mucciacito Sig. Angelo        | 26 – Fiore Sig. Antonio (socio temporaneo) |
| 13 – Cilenti Dott. Giovanni        | 27 – Cifelli Sig. Michele                  |
| 14 – Apicella Geom. Francesco      |  |

Discussione secondo punto. Visti i preventivi pervenuti: n.1) della ditta Tecno Impianti di Grumiro F. Salvatore, n. 2) della ditta I.P.M. Impiantistica, n. 3) della ditta Fiorilli. Dopo attento esame degli stessi si aggiudica la gara la ditta I.P.M.Imp., perché il preventivo presentato dalla stessa risponde meglio sia ai fini economici sia per la scelta dei materiali usati.

Discussione terzo punto. In considerazione dei lavori riguardanti la pavimentazione e lo scarico del frigobar, il CdA da l'incarico alla ditta Latella Antonio, per l'esecuzione dei suddetti lavori.

Discussione quarto punto. Il Consiglio da mandato al presidente professore Edvige Circelli e al cassiere professore Angelo Orlacchio, di accendere un mutuo di £. 15.000.000 con una banca locale da estinguere in due o tre anni con pagamento a partire dal mese di gennaio 1995, con le quote sociali del circolo. Il presidente professore Edvige Circelli».

**Anno 1994** – «Il giorno diciannove del mese di febbraio, su convocazione del Presidente, alle ore 18 in seconda convocazione si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci. Sono presenti:

- |                                       |                                       |
|---------------------------------------|---------------------------------------|
| 01 – Circelli Edvige                  | 02 – Orlacchio Angelo                 |
| 03 – Marcasciano Salvatore            | 04 – Massimo Francesco                |
| 05 – Buccione Michele                 | 06 – Iannelli Raffaele                |
| 07 – Russo Pasquale                   | 08 – Autullo Edmondo                  |
| 09 – Corleone Paolo                   | 10 – Corleone Nunzio                  |
| 11 – Mucciacito Costantino            | 12 – D'Ariano Francesco Giuseppe      |
| 13 – Scrocca Fedele                   | 14 – De Masi Carmine                  |
| 15 – Apicella Franco                  | 16 – D'Urso Fedele                    |
| 17 – Spallone Antonio                 | 18 – Pizzi Errico                     |
| 19 – Martini Dott. Antonio            | 20 – Martini Antonio                  |
| 21 – Bozza Ciriaco                    | 22 – Ricciardi Giovanni               |
| 23 – D'Andrea Raffaele                | 24 – Palumbo Rosario                  |
| 25 – D'Andrea Donato                  | 26 – Vinciguerra Domenico             |
| 27 – Canfora Benedetto ( <i>sic</i> ) | 28 – Corvo Luigi                      |
| 29 – Russo Pasquale                   | 30 – Del Vecchio Michele              |
| 31 – D'Andrea Antonio                 | 32 – Del Re Salvatore                 |
| 33 – Colatruglio Pietro               | 34 – Circelli Pasquale Rosario        |
| 35 – Pepe Pinotto                     | 36 – Reino Michelangelo               |
| 37 – Circelli Michele                 | 38 – Canfora Benedetto ( <i>sic</i> ) |
| 39 – Russo Pasquale                   | 40 – Russo Giuseppe                   |
| 41 – Palumbo Renato                   | 42 – Palumbo Giovanni                 |
| 43 – Pizzi Michelangelo               |                                       |

Il presidente constatato la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta e si passa alla discussione dell'O.d.G. 1) Spese sostenute, 2) Concessione mutuo, 3) Torneo biliardo, 4) Festa sociale.

Prende la parola il Presidente Edvige Circelli facendo un resoconto di tutte le spese sostenute e precisamente £. 3.000.000 banco frigorifero, £. 7.700.000 l'impianto di

riscaldamento, £. 3.240.000 messa in opera pavimento, £. 2.000.000 circa di pavimento. L'Assemblea approva all'unanimità.

Si passa alla discussione del 2° punto.

L'Assemblea ritenendo indispensabile provvedere ad un ulteriore miglioramento dei locali, demanda il presidente professore Edvige Circelli ad accendere un mutuo di £. 25.000.000 (venticinquemilioni di lire) da destinarsi all'arredo ed alla video-teca.

L'Assemblea vota all'unanimità.

Per quanto riguarda il torneo di biliardo e la festa sociale l'Assemblea delega il CdA nell'organizzazione.

La seduta è stata tolta alle ore 20.

Letto, approvato e sottoscritto. Il presidente professore Edvige Circelli».

**Anno 1994** – «Il giorno sei del mese di marzo, il CdA ammette i seguenti nuovi soci: Sig. Giuseppe D'Andrea, Sig. Gentilcore Rocco, Sig. Raffaele D'Andrea, Sig. Giulio Martini, Dott. Benedetto Canfora, Dott. Domenico Fusco, Sig. Michele Del Vecchio, Sig. Domenico Vinciguerra, Sig. Donato Agostinelli, Sig. Arcadio Spallone, Sig. Angelo Colarusso, Sig. Nicola Martucci, Sig. Donato D'Andrea.

Il presidente del circolo Prof. Edvige Circelli, rassegna le proprie dimissioni, che verranno trattate alla prossima assemblea. Il presidente professore Edvige Circelli».

**Anno 1994** – «Il giorno sedici del mese di aprile, i soci in Assemblea Straordinaria respingono le dimissioni del presidente Edvige Circelli, presentate il 6/3/1994, al Consiglio di Amministrazione. Si ammettono i seguenti nuovi soci: il Dott. Alfredo Del Re, e i Sigg. Michele – Andrea Carpinelli, Salvatore Brita, Giuseppe D'Alessio e Salvatore Circelli. Il presidente professore Edvige Circelli».

**Anno 1995** – «Il giorno quattordici del mese di gennaio, alle ore 18,30, in prima convocazione ed alle ore 19,30 in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci, su invito del presidente Prof. Edvige Circelli. Sono presenti i signori:

- |                                      |                                     |
|--------------------------------------|-------------------------------------|
| 01 – Autullo Rag. Edmondo M.V.Pompeo | 02 – Canfora Ins. Benedetto         |
| 03 – Carpinelli Sig. Antonio         | 04 – Carpinelli Sig. Michele        |
| 05 – Circelli Prof. Edvige           | 06 – Circelli Rag. Matteo           |
| 07 – Colatruglio Rag. Pietro         | 08 – Corleone Sig. Nunzio           |
| 09 – Corleone Ins. Paolo             | 10 – Corvo Prof. Luigi              |
| 11 – D'Andrea Ing. Antonio           | 12 – D'Andrea Sig. Donato           |
| 13 – D'Andrea Sig. Raffaele          | 14 – Del Re Sig. Salvatore          |
| 15 – Del Vecchio Prof. Fedele        | 16 – De Masi Geom. Carmine          |
| 17 – D'Onofrio Sig. Celestino        | 18 – Fiorilli Sig. Aurelio          |
| 19 – Iannelli Prof. Raffaele         | 20 – Latella Sig. Antonio           |
| 21 – Marcasciano Dott. Salvatore     | 22 – Martini Dott. Domenico Antonio |
| 23 – Massimo Segr. Franco            | 24 – Mucciaccito Sig. Angelo        |
| 25 – Orlacchio Dr. Angelo            | 26 – Pacifico Sig. Pasquale         |
| 27 – Palumbo Ins. Giovanni           | 28 – Palumbo Dott. Rosario          |
| 29 – Pepe Prof. Aldo                 | 30 – Pepe Ins. Giovanni             |
| 31 – Reino Sig. Giuseppe             | 32 – Ricciardi P.F. Giovanni        |
| 33 – Russo Dr. Pasquale              | 34 – Sebastiano Ins. Eduardo        |
| 35 – Spallone Avv. Antonio           | 36 – Spallone Prof. Carlo           |
| 37 – Vinciguerra Sig. Domenico       |                                     |

Vista la presenza del numero legale il Presidente passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

- 1 Relazione del Presidente,
- 2 Approvazione del bilancio consuntivo 1994,
- 3 Rinnovo cariche sociali,
- 4 Varie ed eventuali.

Il Presidente comunica: “Signori Soci buonasera, così come di consuetudine, ci siamo riuniti anche quest’anno, nonostante il maltempo (nevicata notevole), per i motivi elencati nell’Ordine del giorno. Colgo l’occasione per ringraziarvi, dell’Onore concessomi nell’affidarmi la Presidenza di questo sodalizio nell’anno appena trascorso, sono sempre stato orgoglioso, e lo sono tuttora, di poter appartenere a questo nostro quasi centenario Circolo e credo che dobbiamo adoperarci tutti perché continui a vivere e migliorare sempre di più. Ringrazio tutti i collaboratori e Ispettori che hanno dato molto per rendere più accogliente l’ambiente, ma credo che ancora molto bisogna fare per rendere più viva la partecipazione con l’entrata di soci giovani a cui noi dobbiamo consegnare il nostro Circolo che ci viene invidiato dai paesi limitrofi. Passo la parola all’egregio cassiere Dr. Angelo Orlacchio che con grande senso di abnegazione ha portato avanti il settore amministrativo, dopodiché passeremo al rinnovo delle cariche di Presidente e Ispettori. Rinnovo i ringraziamenti e vi saluto cordialmente”.

Prende la parola il Cassiere Dr. Angelo Orlacchio che illustra il secondo punto dell’Ordine del giorno avendo ad oggetto il bilancio consuntivo dell’anno ’94. Viene approvato con voto unanime quanto segue:

ATTIVITA’		PASSIVITA’	
Rimanenza di cassa anno 1993	£. 836.000	Affitto locali	£. 4.920.000
Quote sociali ’94 soci	20.230.000	Pulizia locali	3.000.000
Marche da gioco	3.600.000	SIAE – Canone TV	1.260.000
Introiti diversi	4.038.792	ENEL – TELECOM	1.812.000
Mutuo Molisannio	26.064.000	Quotidiani	954.000
Quote sociali ’94 – soci tempor.	1.820.000	Riscaldamento	690.000
		Ripristino locali	13.945.000
		Arredo	21.687.000
		Acconto TV.	3.300.000
		Spese accensione Mutuo	1.194.000
		Varie	4.288.824
		Rimanenze di cassa	147.950
Totale	£. 56.568.792	Totale	£. 56.568.792

Il Presidente invita i Soci a proporre iniziative atte a migliorare la vita sociale e culturale del Sodalizio.

Tra le varie proposte emergono le seguenti:

Torneo di biliardo ’95,

Festa sociale ’95,

Festa dei bambini ’95,

Mostra di pittura,

Mostra di fotografie storiche.

Si prosegue secondo l’Ordine del giorno stabilito e si passa all’elezione del Presidente, dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Cassiere e del Segretario.

Votanti 38 (nell’elenco sono 37, sic)

Voti validi 34

Schede bianche 3

Schede nulle 1

Risulta eletto, alla carica di Presidente, con 32 voti, il Prof. Edvige Circelli.

Risultano eletti come componenti del Consiglio di Amministrazione i sigg. Autullo Rag. Edmondo, D'Andrea Antonio, Del Re Prof. Salvatore, Marcasciano Dott. Salvatore, Massimo Franco, Palumbo maestro Rosario.

Risulta eletto, alla carica di Cassiere, il Dr. Angelo Orlacchio.

Risulta eletto, alla carica di Segretario, il P.F. Giovanni Ricciardi.

L'Assemblea dei Soci decide inoltre, all'unanimità, di accettare le dimissioni dei Soci: Buccione Rag. Salvatore, Buccione Geom. Giovanni, Cilenti Dott. Giovanni, Giantomasi Sig. Michelino, Pacifico Sig. Michele, D'Andrea Sig. Giuseppe, D'Ariano Dr. Francesco, Martini Sig. Giulio, Pacifico Ing. Antonio, Reino Arch. Michelangelo, Brita Sig. Salvatore.

Il Sodalizio, con voto unanime ammette al Circolo i signori: Pacifico Sig. Salvatore, Pacifico Geom. Antonio, Colabelli Dott. Giandonato, Mucciacito Sig. Enzo; Soci temporanei: Solla Sig. Giovanni, e Gabriele Valerio. Il presidente professore Edvige Circelli».

**Anno 1995** – «Il giorno undici del mese di marzo, si riunisce il CdA presieduto dal presidente professore Edvige Circelli.

Vengono accettate le dimissioni dei soci Antonio La Salvia, Fulvio Falcone, Michele Sangregorio, Angelo Colarusso e Domenico Pepe.

Vengono accettate, invece, le domande dei signori Nicola De Masi, Michele Longo, Donato Iannantuono, Alfonso Fiorilli, come soci ordinari e dei signori Ugo Martini, Vincenzo Parisi, Giovanni Di Iuro, come soci temporanei. Il presidente professore Edvige Circelli».

**Anno 1995** – «Il giorno undici novembre il Consiglio di Amministrazione accetta le domande dei soci temporanei nelle persone dei signori: Francesco Barbato, Nicola Latella, Giuseppe Picciuto, Michele Pacifico, Guerino Testa, Daniele Pacifico, Salvatore Mucciacito, Pietro Prevete, e dell'ingegnere Antonio Pepe. Il presidente professore Edvige Circelli».

**Anno 1995** – «Il giorno 30 del mese di dicembre assemblea soci. Su un totale di 97 iscritti all'albo, ne sono presenti quarantadue (42).

L'assemblea approva il bilancio consuntivo per l'anno 1995, con un avanzo di cassa di £. 72.350, essendo le entrate £. 28.667.950 e le uscite £. 28.595.600.

Alla presidenza viene riconfermato il presidente uscente nella persona del professore Edvige Circelli. Come cassiere viene riconfermato il dottore Angelo Orlacchio; come segretario viene confermato il signore Giovanni Ricciardi.

Ispettori vengono eletti: il signore Franco Paradiso, il dottore Salvatore Marcasciano, l'ingegnere Antonio D'Andrea, il professore Salvatore Del Re, il ragioniere Edmondo Autullo, il maestro Rosario Palumbo.

Vengono nominati nuovi soci: il dottore Gianfranco Marcasciano, il dottore Fedele Del Vecchio, il dottore Giovanni Pepe, il signore Antonio Pepe, il signore Antonio Masello.

Con rammarico si accettano le dimissioni dell'insegnante Paolo Corleone e del signore Nunzio Corleone. Il presidente professore Edvige Circelli».

**N.B.** Mi sia concesso di rivolgere un sincero e affettuoso saluto ai fratelli Paolo e Nunzio Corleone, gloriose colonne del nostro sodalizio. In particolar modo, un caro abbraccio all'amico Paolo, che non ho potuto salutare durante l'intervista concessami dal fratello Nunzio. Ho parlato di "colonne". Pensate che l'insegnante Paolo Corleone

divenne socio del circolo Frentano il 9 ottobre 1951, ed è rimasto sempre fedele per più di 44 anni. Grazie Pauluccio.

Altro fatto importante. Come sopra ricordato, i soci iscritti all'albo erano 97; dopo le dimissioni dei fratelli Corleone, passarono a 95. Ora, se aggiungiamo i cinque nuovi soci, il totale è di 100 soci. Bel colpo, Edvige.

**Anno 1996** – «Il giorno ventotto dl mese di dicembre, trentacinque (35) soci in assemblea confermano il presidente uscente professore Edvige Circelli. Il presidente uscente viene rieletto all'unanimità **anche e soprattutto perché si impegna in modo esemplare e nell'interesse del circolo.**

Il nuovo presidente chiede di poter riconfermare il vecchio CdA e di poter allargare il Consiglio in modo da poter coinvolgere altri soci nella gestione del circolo.

Il nuovo Consiglio è così composto:

Presidente – professore Edvige Circelli

V. Presid. – dottore Salvatore Marcasciano

Segretario – ragioniere Edmondo Autullo

Cassiere – dottore Angelo Orlacchio

Ispettori – architetto Michelangelo Reino

“ – professore Pasquale Russo

“ – geometra Carmine De Masi

“ – P.I. Donato D'Andrea

“ – signore Antonio Carpinelli

“ – signore Eduardo Sebastiano

“ – maestro Rosario Palumbo

Viene approvato il consuntivo dell'anno 1996 con un disavanzo di cassa di £.134.250. ENTRATE £. 30.255.350 – USCITE £. 30.389.600. Il presidente professore Edvige Circelli».

**Anno 1997** – «Il giorno sedici del mese di febbraio CdA. Il presidente comunica al Consiglio la situazione dei soci morosi. Il Consiglio delibera di rinviare al 15/3/1997 le eventuali dimissioni dei soci, nella speranza di poter riconfermare i soci morosi alla frequenza del circolo. Il presidente professore Edvige Circelli».

**Anno 1998** - «A' sensi dell'articolo 18 del vigente Statuto il CdA rimane in carica fino al 26 dicembre 1998».

**N,B.** Con questa ultima annotazione, cala il sipario sulla presidenza di Edvige Circelli, iniziata il 30 dicembre 1993, durata ininterrottamente per quasi 5 anni (mancavano solo 4 giorni, ndr) per un totale di 1.821 giorni. Un lungo mandato, davvero.

Non posso giudicarne l'operato: non mi ritengo essere la persona adatta, anche perché risiedo a Milano e a quei tempi non ero nemmeno socio temporaneo. Certo fa impressione considerare la spesa sostenuta per il rinnovo dei locali e per l'acquisto degli arredi (quasi 36 milioni di lire, come risulta dal consuntivo del 1994 e approvato nell'assemblea del 1995). Mi sento comunque di porre all'attenzione di chi legge una mia riflessione. Ritengo che i suoi primi passi abbiano dato slancio e una nuova *verve* al vecchio Frentano; in speciale modo, come già ricordato, la sua "campagna acquisti" rivolta ai soci fu davvero notevole. Credo, tra l'altro, che sia stato l'unico Presidente ad accendere un mutuo per il bene del circolo. Poi, con il passare del tempo, sembra essersi adagiato un po' sugli eventi, forse perché si era reso conto di non avere più la fiducia degli inizi, da parte soprattutto dei vecchi soci, come si evince dalla lettera degli atti relativi al 1997. Tirò i remi in barca, se così possiamo sintetizzare.

Un'ultima chiarificazione: nel 1995, sotto la sua presidenza, il circolo ha raggiunto il record assoluto di entrate: 30.504.792 lire (senza considerare il mutuo di 26.064.000 lire).

**Anno 1998** – «Il giorno ventisette del mese di dicembre, su invito del presidente uscente professore Edvige Circelli, si è riunita l'Assemblea straordinaria, alla presenza di ventisette (27) soci.

Il cassiere Eduardo Sebastiano illustra il bilancio consuntivo per l'anno 1998.

ENTRATE – £. 20.221.110

USCITE – £. 24.610.815

Con un disavanzo quindi di £. 4. 391.705.

Manca all'incasso entrate per £ 5.460.000 somma che i soci morosi devono ancora versare per l'anno 1998.

Si passa alla votazione per il nuovo Consiglio di Amministrazione che risulta così composto:

Presidente – ingegnere Antonio D'Andrea

Segretario – ragioniere Edmondo Autullo

Tesoriere – signore Eduardo Sebastiano

Ispettori – professore Salvatore Del Re

“ – professore Carmine Circelli

“ – professore Angelo Orlacchio

“ – professore Pasquale Russo

Ispettori – geometra Nicola De Masi

“ – ragioniere Giovanni Ricciardi

“ – geometra Carmine De Masi

“ – P.I. Donato D'Andrea

“ – signore Francesco Barbato

“ – signore Franco Massimo.

Il nuovo presidente D'Andrea si impegna al recupero delle quote sociali, ed a impegnarsi per rinnovare l'andamento culturale del circolo cercando, di fare la sala cinema, spostare il biliardo nella prima sala, e di attivare manifestazioni.

Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**Anno 1999** - «Il giorno trenta del mese di dicembre, i soci in assemblea eleggono il nuovo Consiglio di Amministrazione che risulta composto da:

1) – avvocato Alfonso Fiorilli – Presidente

2) – signore Francesco Barbato – Segretario

3) – signore Giovanni Ricciardi – Tesoriere

4) – signore Donato D'Andrea – Ispettore

5) – signore Antonio Masella – Ispettore

6) – signore Michele Carpinelli – Ispettore

7) – signore Antonio Pepe – Ispettore

Il presidente avvocato Alfonso Fiorilli».

**Anno 2000** – «Il giorno sette del mese di marzo il Consiglio di Amministrazione presieduto dal presidente avvocato Alfonso Fiorilli accoglie le domande presentate dai signori Francesco Mazzilli, Salvatore Gallo, Giuseppe Martini, Antonio Spallone e Fabiano Reino che vengono nominati soci ordinari.

Il presidente avvocato Alfonso Fiorilli».

**Anno 2000** – «Il giorno trenta del mese di dicembre, i soci in assemblea approvano il consuntivo dell'anno 2000:

ENTRATE £. 20.798. 495

USCITE £. 17.486. 760

Attivo di £ 3. 311. 735

Si decide che l'avanzo di cassa è da utilizzare nell'esercizio del 2001 e per il trasferimento in altra sede.

L'assemblea rigetta le dimissioni del Presidente e del Consiglio di Amministrazione e rinomina Presidente l'avvocato Alfonso Fiorilli.

Vengono inoltre nominati:

Giovanni Ricciardi – cassiere,

Francesco Barbato – segretario,

Michele Scrocca – ispettore,

Donato D'Andrea – ispettore

Antonio Pepe – ispettore,

Francesco Paradiso – ispettore,

Antonio Masella – ispettore.

Il presidente avvocato Alfonso Fiorilli».

**Anno 2001** – «Il giorno 4 del mese di novembre, in seconda convocazione, alle ore 17,30, su invito del presidente avvocato Alfonso Fiorilli, si è riunita l'Assemblea dei Soci, per discutere i seguenti punti dell'ordine del giorno:

1) Proposte nuove sedi per circolo Frentano – provvedimenti;

2) Regolamenti interni – approvazione.

Il presidente relaziona sul 1° punto all'ordine del giorno, porta a conoscenza dei soci che a seguito dei contatti avuti con la proprietaria dell'immobile non c'è nessuna possibilità di rinnovare il contratto di fitto. Pertanto sarà necessario trasferirsi in altri locali.

Allo stato attuale sono stati indicati una serie di immobili siti nel centro del paese.

L'Assemblea all'unanimità demanda la scelta della futura sede al CdA.

Per quanto concerne il 2° punto all'ordine del giorno l'Assemblea rinvia l'argomento in data da destinarsi.

Il presidente avvocato Alfonso Fiorilli».

**Anno 2002** – «Il giorno 21 del mese di febbraio, alle ore 18, in seconda convocazione si è riunita l'assemblea dei soci in seduta straordinaria, per discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

– Scelta nuova sede “Circolo Frentano” –

Il presidente, constatata la presenza del numero legale da inizio ai lavori assembleari. Fa presente, innanzitutto, di essere stato diffidato, con telegramma inviato allo stesso, dal socio dottore Salvatore Marcasciano dall'astenersi dall'adottare qualsiasi provvedimento relativo alla scelta dei locali della nuova sede del Circolo Frentano, ritenendo, tale decisione di esclusiva competenza dell'assemblea dei soci.

Il presidente pur contestando tale assunto e ricordando al socio Marcasciano che tale scelta fosse stata demandata dalla stessa assemblea al Consiglio di Amministrazione, ritiene, onde evitare dissidi tra i soci di effettuare tale scelta in assemblea.

Esaminate le varie proposte l'assemblea decide di trasferire il circolo Frentano presso l'immobile di proprietà del socio Circelli Carmine sito alla via S. Francesco in San Bartolomeo in Galdo, convenendo col proprietario dell'immobile che tale destinazione

avrà natura solo transitoria, in attesa del trasferimento definitivo alla nuova sede già individuata alla piazza Umberto I° n. 22 non appena saranno ultimati i lavori.

Letto, approvato, sottoscritto.

Il presidente avvocato Alfonso Fiorilli».

#### **Anno 2002 – Il Frentano si trasferisce nella nuova sede –**

Il giorno I° maggio viene firmato il contratto di locazione tra il proprietario dei locali e l'avvocato Alfonso Fiorilli, presidente del circolo Frentano, come da mandato ricevuto dall'assemblea in data 4 /11/2001.

La nuova sede è al numero 22 di piazza Umberto I° dell'ex Palazzo Campanella.

Il presidente avvocato Alfonso Fiorilli.

**Anno 2002 – Prima assemblea nuova sede – Nuova moneta Euro:** «Il giorno otto del mese di giugno alle ore 18,00, in seconda convocazione, presso la sede del Circolo Frentano in piazza Umberto I°, n. 22, si è riunita l'assemblea dei soci in seduta ordinaria, dopo giusta convocazione del presidente Avv. Alfonso Fiorilli, per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1 – Approvazione bilancio anno sociale 2001;
- 2 – Rendiconto spese sostenute per il trasloco e situazione di cassa;
- 3 – Proposta per amministrazione servizio bar;
- 4 – Rinnovo cariche sociali;
- 5 – Varie ed eventuali.

Sul 1° punto all'ordine del giorno relaziona il cassiere che espone il bilancio consuntivo dell'anno 2001, di sotto riportato, con valori in Euro.

ENTRATE		USCITE	
Rimanenze di cassa 2000	€. 1.762,01	Affitto locali	€. 3.182,98
Quote sociali 2000	433,82	Pulizia locali	1.422,09
Quote sociali 2001	7.385,34	SIAE e Canone TV.	1.885,87
Marche da gioco	1.642,33	Quotidiani	783,89
Altri introiti	797,98	Riscaldamento	861,74
		Varie	245,42
		Acqua	91,23
		T.R.S.U	260,29
		Enel	1.128,46
		Riparazioni	480,30
		Stampati	206,58
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€. 12.021,48</b>	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€. 10.548,85</b>

**Avanzo di amministrazione €. 1.472,63**

Il presidente pone ad approvazione il bilancio, l'Assemblea all'unanimità approva.

Il presidente pone all'attenzione dei soci le spese sostenute per il trasloco ed evidenzia la situazione deficitaria di cassa, dovuta in modo rilevante al mancato incasso delle quote sociali, in quanto l'assemblea non ha ancora provveduto a stabilire la quota sociale della nuova valuta. I soci stabiliscono che la quota sociale dovrà essere pari a 120 Euro da versare nel 1° semestre in modo anticipato.

A questo punto si passa alla discussione del 3° punto all'ordine del giorno. Proposta per amministrazione bar; i soci invitano gli Ispettori a gestire direttamente il servizio bar, l'Assemblea approva all'unanimità.

Si passa al rinnovo delle cariche sociali, vengo nominati all'unanimità:

Avv. Alfonso Fiorilli Presidente,

Sig. Francesco Barbato Segretario,

Sig. Giovanni Ricciardi, Cassiere; Sig. Antonio Carpinelli, Prof. Carmine Circelli, Sig. Francesco Mazzilli, Sig. Giuseppe Pepe, Sig. Francesco Paradiso, Sig. Fedele Scrocca, Ispettori.

A seguito della proposta del socio Dott. Salvatore Marcasciano di vendere il bigliardo, perché ingombrante e non utilizzato, l'assemblea rigetta la proposta.

Il cassiere propone di gestire, come consiglio di amministrazione, l'introito delle marche da gioco onde evitare spese inutili. L'Assemblea approva all'unanimità.

La seduta si scioglie alle ore 21.30.

Letto, approvato e sottoscritto. Il presidente avvocato Alfonso Fiorilli».

**Anno 2002** – «Il giorno ventisei del mese di dicembre, i soci in assemblea approvano il bilancio consuntivo dell'anno 2002. ENTRATE €. 8.334,04 USCITE €. 9.329,32 con un disavanzo di 995,28 Euro.

I soci in assemblea rinnovano la fiducia al Consiglio di Amministrazione uscente:

Presidente: l'avvocato Alfonso Fiorilli;

Segretario: signore Francesco Barbato;

Cassiere: signore Giovanni Ricciardi;

Ispettori: professore Carmine Circelli, signore Giuseppe Pepe, signore Fedele Scrocca, signore Francesco Paradiso, signore Carpinelli Antonio, signore Francesco Mazzilli.

Il presidente avvocato Alfonso Fiorilli».

**Anno 2003** – «Il giorno ventotto del mese di febbraio l'assemblea dei soci accoglie le dimissioni del presidente avvocato Alfonso Fiorilli. In sua sostituzione viene eletto l'ingegnere Antonio D'Andrea.

Per il nuovo Consiglio di Amministrazione vengono eletti:

Segretario – il signore Francesco Barbato,

Cassiere – il signore Giovanni Ricciardi,

Ispettori – i sigg. Leonardo Bianco, Carmine Circelli, Alfonso Fiorilli, Fedele Scrocca, Francesco Paradiso, Antonio Ricciardi, Eduardo Sebastiano.

Viene approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2003:

ENTRATE €. 7.340,00, USCITE €. 8.536,48, con un disavanzo di cassa di 1.196,48 Euro. Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**Anno 2004** – «Il giorno 30 del mese di dicembre, i soci in assemblea riconfermano il Consiglio di Amministrazione uscente presieduto dal presidente ingegnere Antonio D'Andrea, che rimarrà in carica fino al 29 dicembre 2005.

Viene approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2004:

ENTRATE €. 8.230,00, USCITE €. 8.261,46, con un disavanzo di cassa di 31,46 Euro. Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**ANNO 2005** – «Il giorno 30 del mese di dicembre, i soci in assemblea riconfermano il presidente uscente l'ingegnere Antonio D'Andrea, che rimarrà in carica fino 28 dicembre 2006.

Gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione.

Segretario: signore Francesco Barbato,

Cassiere: signore Giovanni Ricciardi,

Ispettori: professore Carmine Circelli, professore Michelangelo Pizzi, signore Fedele Scrocca, signore Vitangelo Pepe, signore Eduardo Sebastiano e l'avvocato Alfonso Fiorilli.

Viene approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2005: ENTRATE € 7.580,00 USCITE € 7.575,69, con un avanzo di cassa di 4,31 Euro. Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**ANNO 2006** – «Il giorno 29 del mese di dicembre, i soci in assemblea approvano il bilancio consuntivo per l'anno 2006. ENTRATE € 6.434,31, USCITE € 6.421,86 con un avanzo di cassa di 22,45 Euro.

Vengono accolte le dimissioni dei soci: Pasquale Circelli, Rosario Palumbo, Francesco Paradiso, Antonio Ricciardi,

Viene riconfermato in blocco il Consiglio di Amministrazione uscente, che rimarrà in carica fino al 29 dicembre 2007.

Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**ANNO 2007** – «Il giorno 30 del mese di dicembre, i soci in assemblea approvano il bilancio consuntivo per l'anno 2007. ENTRATE € 6.132,45, USCITE € 6.963,42 con un disavanzo di cassa di 830,97 Euro.

Viene riconfermato in blocco il Consiglio di Amministrazione uscente, che rimarrà in carica fino al due gennaio 2009.

Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**Anno 2008** – «Il giorno 5 dicembre alle ore 18,00 si è riunito il CdA per esaminare la proposta di alcuni soci in relazione all'acquisto di un tavolo da gioco per il TEXAS HLDEM.

Considerato che il gioco, oltre ad avere un successo notevole in campo nazionale viene considerato un gioco di abilità intellettuale, sta prendendo piede anche nell'ambito del circolo, si approva l'acquisto del tavolo. Si delega il Dott. Vitangelo Pepe a valutare le offerte più convenienti per il circolo ed a effettuare l'acquisto.

Il presidente richiama gli ispettori affinché si faccia rispettare il divieto di fumo anche nelle ore notturne a tutti i soci.

Letto, approvato e sottoscritto. Il presidente ingegnere Antonio D'Andrea».

**N.B.** Con questa ultima assemblea, termina la lunga parabola dell'ingegnere Antonio D'Andrea. Come abbiamo già riferito, è stato il presidente più longevo di sempre. Merita quindi un caloroso saluto: ha avuto la forza di resistere per quasi dieci anni alla guida del circolo. Riassumiamo le tappe della sua avventura.

Assunse la presidenza il 15 marzo 1986 rimanendo in carica fino al 3 marzo 1989, (3 anni meno 10 giorni); fu eletto il 29 dicembre 1998 rimanendo in carica fino al 28 dicembre 1999, cioè un altro anno; fu eletto nuovamente il 28 dicembre del 2003 rimanendo in carica fino al 2 gennaio 2009 (altri 5 anni più 5 giorni). Totale: 9 anni meno 5 giorni.

Bisogna tenere presente, però, che dopo le dimissioni del presidente dottore Salvatore Marcasciano del 24 dicembre 1984 (e accettate dal CdA il 5 gennaio 1985), assunse – in qualità di ispettore anziano – la carica di presidente, mantenuta fino al 13 febbraio 1985, quando venne eletto l'avvocato Palumbo. Di conseguenza, ai citati 9 anni meno 5 giorni, bisogna aggiungere questo mese (più 8 giorni). Il totale definitivo è quindi 9 anni, più un mese e 3 giorni, vale a dire 3.318 giorni di presidenza (ovviamente, giorno più, giorno meno, *ndr*).

**Altro record.** Dopo la chiusura della sede storica, ha vissuto come socio l'esperienza delle quattro sedi successive (corso Roma 12, via Leonardo Bianchi 220, piazza Umberto 6 e piazza Umberto 20). Il suo impegno, il suo senso di responsabilità e la grande passione per il bene del Frentano sono stati riconosciuti e premiati dai soci attraverso le varie conferme alla presidenza. Oltre al record dei giorni di presidenza, è stato l'unico socio nella storia del circolo a rivestire la carica di presidente in tutti i luoghi che hanno ospitato il nostro grande sodalizio. *Chapeau*, come dicono i francesi. Chiedo venia per questa lunga nota, ma credo, almeno lo spero, che ne valesse la pena.

**Tonino, quando festeggeremo il tuo decimo anno di presidenza?**

**Anno 2009** – «Il giorno tre del mese di gennaio, sono presenti venti (20) soci per l'elezione del nuovo presidente. A scrutinio segreto ecco l'esito.

Voti 13 Giovanni Ricciardi,  
Voti 6 Antonio D'Andrea,  
schede bianche 1.

Viene eletto per la prima volta presidente del circolo il signore Giovanni Ricciardi.

Vice presidente viene eletto il professore Michelangelo Pizzi.

Segretario viene eletto il signore Francesco Barbato.

Cassiere viene eletto il signore Vitangelo Pepe.

Ispettori: signore Fedele Scrocca, signore Antonio Carpinelli, professore Salvatore Del Re, professore Carmine Circelli.

Viene approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2008. ENTRATE €7.700, USCITE €7.569, avanzo di cassa 131 Euro. Il presidente signore Giovanni Ricciardi».

**Anno 2010 – Assemblea soci** – «Il giorno tre del mese di gennaio alle ore 17,00, raggiunto il quorum, si è riunita l'assemblea ordinaria del circolo Frentano per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Approvazione conto consuntivo anno sociale 2009,
- Ammissione nuovi soci – provvedimenti,
- Comunicazione trasmissione mod. EAS – agenzia delle entrate,
- Stemma circolo "Frentano" – provvedimenti,
- Definizione quote sociali anno 2010,
- Rinnovo cariche sociali.

Si procede all'esame del bilancio consuntivo, così come esposto dal cassiere e di seguito riportato:

ENTRATE		USCITE	
Quote Sociali	Euro 6.530,00	Affitto locali	Euro 3.100,00
Marche da gioco	2.000,00	TV. SKY	1.019,35
		Pulizia locali	480,00
		Quotidiani	371,00
		Riscaldamento	552,00
		TRSU – Gesesa- Enel	635,00
		Acquisto tavolo e carte	425,00
		Manifesti e blocchetti	450,00
		Spese per manifestazioni	322,00
		Varie	179,00
Avanzo di cassa	Euro 130,10		
<b>Totale Entrate</b>	<b>Euro 8.660,10</b>	<b>Totale Uscite</b>	<b>Euro 7.534,65</b>
		<b>Avanzo di cassa 2010</b>	<b>Euro 1.125,45</b>

L'assemblea all'unanimità approva il bilancio consuntivo 2009, ritiene che con l'avanzo di cassa, il prossimo CdA potrà procedere alla tinteggiatura delle sale del circolo ed all'eventualmente acquisto di un televisore al plasma, oppure provvedere all'installazione di una linea ADLS per la connessione veloce ad internet a disposizione dei soci.

Si procede alla discussione del 2° punto all'ordine del giorno. All'unanimità vengono ammessi a far parte del circolo Frentano i seguenti soci ordinari:

Circelli Mario, Circelli Nicola, Falcone Giacomo Orlando, Ferro Pasquale, Fiorilli Michele, Santagata Nicola; ed i seguenti soci temporanei: Agostinelli Antonio, Massimo Giandonato, Massimo Graziano, Pepe Michele, Pepe Michele (*sic*).

Il presidente comunica ai soci che entro il mese di dicembre tutti gli enti Associativi dovevano presentare all'Agenzia delle Entrate un modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali così come previsto dalla Legge n. 2 del 28 gennaio 2009. Detta comunicazione è stata regolarmente consegnata e viene esposta per mera conoscenza ai soci.

Si passa alla discussione del 4° punto all'ordine del giorno. Il presidente fa notare che in vecchi documenti risulta presente uno stemma del circolo Frentano e propone di adottarlo in via definitiva. Detto stemma viene così descritto, all'interno di uno scudo bordato di rosso si presentano le lettere C ed F incastrate tra di loro, la lettera C vuota all'interno e bordata di rosso mentre la lettera F completamente piena di rosso. Con la scritta all'interno dello scudo "Circolo Frentano". L'assemblea approva all'unanimità. Per quanto concerne la definizione delle quote sociali l'assemblea ritiene di non modificare le quote sociali.

Si procede al rinnovo delle cariche sociali, vengono confermati il Presidente, Il Cassiere ed il Segretario, vengono nominati Ispettori i signori Carpinelli Antonio, Circelli Carmine, Del Re Salvatore, Pacifico Daniele, Pizzi Michelangelo e Santagata Nicola.

Letto, approvato e sottoscritto. Il presidente signore Giovanni Ricciardi».

N.B. Mi sembra – ma del resto è una regola per tutti gli altri presidenti al loro primo incarico – che il nuovo presidente sia partito con il piede giusto, a giudicare dall'incremento dei nuovi soci e, di conseguenza, dalle maggiori entrate. Bisogna risalire al 2001 per avere entrate superiori.

### **Riportiamo l'elenco dei soci.**

**Soci Ordinari (42) :** 1) Agostinelli Sig. Donato, 2) Autullo Rag. Edmondo, 3) Barbato Sig. Francesco, 4) Bianco Sig. Leonardo, 5) Canfora Ins. Benedetto, 6) Carpinelli Sig. Antonio, 7) Cilenti Sig. Antonio, 8) Circelli Prof. Carmine, 9) Circelli Prof. Edwige, 10) Circelli Sig. Mario, 11) Circelli Sig. Michele, 12) Circelli Sig. Nicola, 13) Corvo Prof. Luigi, 14) D'Aloia Sig. Antonio, 15) D'Andrea Ing. Antonio, 16) D'Urso Sig. Fedele, 17) Del Re Prof. Salvatore, 18) Falcone Sig. Giacomo-Orlando, 19) Ferro Sig. Pasquale, 20) Fiorilli Avv. Alfonso, 21) Fiorilli Sig. Michele, 22) Marcasciano Dott Salvatore, 23) Martini Sig. Fabio, 24) Mazzilli Agr. Francesco, 25) Mucciacito Sig. Angelo, 26) Orlacchio Prof. Angelo, 27) Pacifico Isp. S. Antonio), 28) Pacifico Sig. Daniele, 29) Pacifico Sig. Pasquale, 30) Pepe Ing. Antonio, 31) Pepe Sig. Giuseppe, 32) Pepe Dott. Vitangelo, 33) Pizzi Rag. Errico, 34) Pizzi Prof. Michelangelo, 35) Rea Sig. Michele, 36) Reino Sig. Giuseppe, 37) Ricciardi Sig. Giovanni, 38) Santagata Sig. Nicola, 39) Scrocca Sig. Fedele, 40) Scrocca Sig. Michele, 41) Sebastiano Sig. Eduardo, 42) Spallone Prof. Carlo.

**Soci Temporanei (16):** 1) Agostinelli Sig. Antonio, 2) Cifelli Sig. Carmine, 3) Circelli Sig. Carmine, 4) Colatruglio Sig. Antonio, 5) Fiorilli Sig. Adriano, 6) Furbesco Sig. Paolo, 7) Iannantuono Dott. Pasquale, 8) Masella p.a. Antonio, 9) Massimo Sig. Giandonato, 10) Mongella Sig. Francesco, 11) Pepe Avv. Giovanni, 12) Pepe Dott. Michele, 13) Pepe Sig. Michele, 14) Pizzi Sig. Francesco, 15) Scrocca Sig. Michele, 16) Telegramma Sig. Valter.

**Anno 2011** – «Il giorno due del mese di gennaio i soci in assemblea approvano il bilancio consuntivo per l'anno 2010.

ENTRATE €. 8.851,95 USCITE €. 8.607,35, con un avanzo di cassa 244,60 Euro.

Si procede alle nomine del nuovo Consiglio d'Amministrazione:

Presidente – viene rieletto il signore Giovanni Ricciardi,

Segretario – viene rieletto il signore Francesco Barbato,

Cassiere – viene rieletto il signore Vitangelo Pepe.

Ispettori: vengono eletti i signori Nicola Santagata, Antonio Cilenti, Carmine Circelli, Michelangelo Pizzi, Antonio Pepe, Michele Rea, Giuseppe Pepe. Il presidente signore Giovanni Ricciardi».

**Anno 2012** – «Il giorno uno del mese di gennaio i soci in assemblea approvano il bilancio consuntivo per l'anno 2011. ENTRATE €. 7. 494, 60 USCITE €. 7. 481, 07 con un avanzo di cassa di 13,53 Euro.

La seduta viene aggiornata al 6 gennaio. Il presidente signore Giovanni Ricciardi».

**Anno 2012** – «Il giorno sei del mese di gennaio, i soci in assemblea confermano in blocco il Consiglio di Amministrazione uscente. La quota sociale mensile passa da €. 200,00 a €. 240,00. Si approva l'acquisto di un nuovo televisore. Il presidente signore Giovanni Ricciardi».

**Anno 2013** – «Il giorno tredici del mese di gennaio alle ore 17,00 si è riunita l'assemblea dei soci del Circolo Frentano presso la sede in piazza Umberto I°, per discutere e deliberare sui seguenti punti dell'O.d.G.:

1) – Approvazione bilancio sociale anno 2012;

2) – Situazione economica del sodalizio;

3) – Elezione nuovo consiglio di amministrazione.

Presiede l'assemblea il sig. Giovanni Ricciardi, funge da segretario il sig. Vitangelo Pepe. Sul punto 1° dell' O.d.G. il cassiere Vitangelo Pepe legge il bilancio 2012 relazionando i soci sulle somme in entrata ed in uscita nelle casse del Circolo, rappresentate dal prospetto seguente:

ENTRATE		USCITE	
Avanzo di cassa 2011	€. 13,53	Fitto locali	€. 2.750,00
Quote sociali	5.100,00	TV. Sky	860,77
Marche da gioco	4.200,00	Pulizia locali	210,00
Contributo Enel	225,00	Riscaldamento	805,00
Vendita Televisione	75,00	T.R.S.U. – Cesesa	210,39
Contributo acquisto TV.	660,00	Enel	1.332,46
Anticipo Presidente Ricciardi	50,00	Acquisto carte da gioco	65,80
		Falegname	263,60
		Varie	201,43
		Acquisto TV. e suppor.	619,00
Totale entrate	€. 7.323,53	Totale uscite	€. 7.018,45
		<b>Avanzo di cassa</b>	<b>5,08</b>

Dopo breve discussione il bilancio viene approvato all'unanimità per alzata di mano. Si passa al 2° punto dell'O.d.G.; il Presidente porta a conoscenza dei soci che la situazione economica del Circolo non è florida, nonostante la riduzione di alcune voci di spesa, la fuoriuscita di alcuni soci ci riporta ad una situazione di cassa deficitaria. Per cui chiede agli stessi soci qualche idea su come aumentare le entrate.

Più soci chiedono che la quota sociale venga abbassata in modo da poter attirare nuove persone.

Dopo lunga discussione si stabilisce di portare per l'anno 2013 la quota sociale ad €. 120,00 annui per i soci ordinari ed a €. 60,00 per i soci temporanei.

Naturalmente in caso di disavanzo al 31/12/2013, la perdita sarà ripianata dai soci ordinari in parti uguali.

Passando al 3° punto dell'O.d.G. viene riconfermato il CdA uscente.

Non essendovi altro da discutere la riunione viene sciolta alle ore 19,20 dopo la votazione, la lettura e la sottoscrizione del presente verbale.

S. Bartolomeo in Galdo, il 13/01/2013. Il presidente signore Giovanni Ricciardi».

**Anno 2014** – «Il giorno cinque del mese di gennaio alle ore 17,00 si è riunita presso la sede sociale in piazza Umberto I° l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sui seguenti punti dell'O.d.G.

1) Approvazione conto consuntivo anno sociale 2013;

2) Rinnovo cariche sociali;

3) Indirizzi programmatici per l'anno 2014.

Presiede l'assemblea il signore Giovanni Ricciardi, funge da segretario il signore Pepe Vitangelo.

Il presidente dopo aver constatato la presenza della maggioranza dei soci, dichiara l'assemblea valida ed invita il cassiere Vitangelo Pepe a relazionare i soci sul bilancio relativo all'anno 2013.

Il cassiere legge il bilancio rappresentato dal seguente progetto:

ENTRATE		USCITE	
Avanzo di cassa	€. 5,08	Fitto locali	€. 2.400,00
Quote sociali	2.800,00	Sky	584,00
Marche da gioco	800,00	Canone Rai	205,00
Rimborso Telecom	127,24	Riscaldamento	300,00
<b>Versamento una tantum</b>	<b>750,00</b>	Gesesa	41,55
Contributo linea adsl	80,00	Enel	672,65
		Pulizie	46,74
		Acquisto carte da gioco	55,80
		Spese varie	266,00
<b>TOTALE</b>	<b>€. 4.572,32</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€. 4.571,94</b>
		<b>Avanzo di cassa</b>	<b>0,38</b>

Dopo breve discussione relativa all'una tantum da versare da parte dei soci ordinari, il bilancio viene approvato all'unanimità.

Passando al 2° punto dell'ordine del giorno, il presidente Ricciardi manifesta la volontà di non volersi ricandidare alla guida del sodalizio per l'anno 2014, per cui invita i soci a fare il nome di un nuovo presidente.

Su suggerimento del socio Circelli Edvige, viene proposto alla carica di presidente del circolo il signore Pizzi Michelangelo. All'unanimità i soci presenti approvano la scelta fatta e quindi nominano il signore Pizzi Michelangelo alla carica di Presidente del Circolo Frentano per l'anno 2014.

Il signore Pizzi accetta la carica e ringrazia tutti i presenti per la fiducia. Il neo presidente propone come cassiere del circolo il signore Orlacchio Angelo, ricevendo il consenso unanime dei soci.

Viene ribadito che la quota sociale per l'anno 2014 rimane di €. 120,00 per i soci ordinari e di €. 60,00 per i soci temporanei, con l'impegno da parte dei soci ordinari di ripianare l'eventuale perdita che dovesse verificarsi al 31 dicembre 2014, versando nelle casse del circolo la cosiddetta **una tantum**.

Non essendoci altro da deliberare la riunione viene sciolta alle ore 18,20 dopo redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

San Bartolomeo in Galdo, 5/1/2014.

Il presidente professore Michelangelo Pizzi».

**Anno 2015** – «Il giorno quattro del mese di gennaio alle ore 18,00 si è riunita nei locali del circolo, in seconda convocazione l'assemblea dei soci, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1 – Relazione del Presidente sull'esercizio sociale 2014,
- 2 – Presentazione ed approvazione del bilancio consuntivo 2014,
- 3 – Presentazione ed approvazione del bilancio preventivo 2015,
- 4 – Elezione degli organi collegiali,
- 5 – Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Pizzi Michelangelo, Orlacchio Angelo, Barbato Franco, D'Onofrio Basilio, Carpinelli Antonio, Rea Michele, Pepe Vitangelo, Pepe Giuseppe, Sebastiano Eduardo, Spallone Carlo, Ricciardi Giovanni, Cilenti Antonio.

Il presidente Prof. Michelangelo Pizzi, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Relaziona brevemente sull'attività svolta, fa presente che le difficoltà di gestione del Circolo sono nate dalla carenza di fondi e dalla mancata puntualità nel pagamento delle quote sociali.

Si è dovuto far ricorso ad un contributo straordinario di 50 Euro, così come stabilito nel bilancio di previsione del 2014 e ribadito nell'assemblea del 4 settembre, per sopperire alle spese minime di gestione.

Ha contribuito all'una tantum soltanto un numero limitato di soci ordinari (n.13 su 26) e alcuni di essi solo negli ultimi giorni di esercizio.

Tutto ciò ha comportato dei disservizi che potevano essere evitati se ci fosse stato un maggior senso di responsabilità.

Il Presidente, vista la non disponibilità dei soci presenti, prega il Prof. Orlacchio di assumere le funzioni di segretario per la stesura del verbale.

Passa la parola al cassiere che illustra in particolare le entrate e le uscite del bilancio consuntivo e ricorda che tutte le ricevute e fatture e versamenti effettuati sono a disposizione dei presenti e conservati agli atti per eventuale visione.

Poiché il bilancio risulta con attivo di 228,15 Euro nonostante diversi soci non hanno versato l'intera quota di 120 Euro.

Dopo varie discussioni e proposte, viene approvata la restituzione di 15 Euro ai soci (n.13) che hanno versato l'una tantum per un importo totale di 195 Euro.

L'avanzo di cassa, pertanto, risulta di 33,15 Euro.

Il bilancio viene approvato con voto unanime, esposto all'Albo e allegato in sintesi al presente verbale.

Il secondo punto all'ordine del giorno riguardante il bilancio di previsione per il 2015, ricalca praticamente le stesse entrate e uscite del consuntivo 2014.

Si passa poi all'elezione del nuovo Presidente.

Viene eletto, come da statuto, con votazione segreta il Sig. Ricciardi Giovanni riportando 6 voti. Al Presidente viene concesso la facoltà di scegliersi il segretario, il cassiere e sei ispettori tra persone di sua fiducia. L'assemblea viene sciolta alle ore 19,30. Letto, approvato e sottoscritto. San Bartolomeo in Galdo 04/01/2015. Il presidente uscente professore Michelangelo Pizzi».

Siamo giunti quasi alle fine. Dopo quest'ultima assemblea, scorrono i titoli di coda del nostro affascinante racconto con i nomi dei soci ordinari, temporanei, onorari e dei componenti l'attuale Consiglio d'Amministrazione. A seguire troverete quanto mi ha raccontato il socio onorario insegnante Costantino Mucciacito (socio dal 1945) e il presidente in carica, signore Giovanni Ricciardi (già al sesto mandato), che a mio modo di vedere rappresentano, idealmente, la storia tutta del nostro glorioso sodalizio, ovvero l'inizio e la fine di questa ricerca storica.

#### **Soci ordinari al 2015 numero 24:**

1) Agostinelli Sig. Antonio, 2) Autullo Rag. Angelo, 3) Barbato Sig. Francesco, 4) Bianco Sig. Leonardo, 5) Carpinelli Sig. Antonio, 6) Cilenti Sig. Antonio, 7) Circelli Sig. Nicola, 8) Circelli Sig. Pasquale R., 9) D'Andrea Ing. Antonio, 10) D'Onofrio Sig. Basilio, 11) Del Re Prof. Salvatore, 12) Massimo Sig. Giandonato, 13) Massimo Sig. Francesco, 14) Orlacchio Prof. Angelo, 15) Palumbo Sig. Giovanni, 16) Pepe Sig. Giuseppe, 17) Pepe Dott. Vitangelo, 18) Pizzi Rag. Errico, 19) Pizzi Prof. Michelangelo, 20) Rea Sig. Michele, 21) Ricciardi Sig. Giovanni, 22) Santagata Sig. Nicola, 23) Sebastiano Sig. Eduardo, 24) Spallone Prof. Carlo. **Al 2009 erano 42.**

**N.B.** A metà settembre 2015, soltanto 16 soci su 24 avevano versato l'intera quota annuale di 120 Euro. Mi auguro che questo ritardo sia stato causato da motivi contingenti e non da eventuali ripensamenti e dimissioni. Spero di sbagliarmi.

Purtroppo in questo elenco non compare più il nome del professore Carmine Circelli, socio da più di 40 anni (nel 1982 ricoprì la carica di cassiere), in quanto deceduto il 19 novembre 2014. Ciao Carmine, vecchio amico di tante "scale e ramini".

#### **Soci temporanei al 2015 numero 7 :**

1) Cifelli Sig. Salvatore, 2) Circelli Sig. Carmine, 3) Furbesco Sig. Paolo Angelo, 4) Iannantuono Dott. Pasquale, 5) Masella Sig. Antonio, 6) Pepe Avv. Giovanni, 7) Sepe Dott. Raffaele. **Al 2009 erano 16.**

**N.B.** A metà settembre 2015, la quota annuale di 60 Euro era stata regolarizzata da un solo socio temporaneo.

#### **Soci onorari al 2015 numero 4:**

Insegnante Costantino Mucciacito (socio dal 1945),  
Insegnante Giovannino Ianiro (socio dal 1947),  
Professore Antonio Fiorilli (socio dal 1961),  
Dottore Domenico Fusco (socio dal 1961).

#### **Consiglio Amministrazione al 2015:**

Presidente: Ricciardi Sig. Giovanni,  
Segretario: Pepe Dott. Vitangelo,  
Cassiere: Barbato Sig. Francesco,  
Ispettori: Cilenti Sig. Antonio,  
D'Onofrio Sig. Basilio,  
Pepe Sig. Giuseppe,  
Rea Sig. Michele.

**26 luglio 2015 – Intervista al socio onorario Costantino Mucciaccito (classe 1927), presso la propria abitazione sita in via Costa, 26.**

**Sig. Mucciaccito, si presenti con qualche nota biografica.**

«Sono nato a San Bartolomeo in Galdo, provincia di Benevento, il 2 novembre 1927; ho contratto matrimonio nel 1964, ho due figli, un maschio e una femmina e sono in pensione dal 1993».

**Titolo di studio e lavoro svolto nella vita?**

«Sono in possesso dell'abilitazione magistrale ed ho insegnato per 45 anni».

**Si ricorda quando fu ammesso al circolo e quale fu la sua persona referente?**

«Sono stato ammesso come socio al circolo all'età di 18/19 anni e sono stato presentato da due soci, dietro l'insistenza dell'allora presidente Ignazio Saccone (eletto il 24 gennaio 1945, *ndr*), in quanto, anche se non avevo compiuto il ventunesimo anno d'età, di lì a poco avrebbero cambiato l'articolo dello statuto, e potevo diventare socio per meriti scolastici in quanto già insegnavo alle scuole elementari. La prima assemblea a cui ho partecipato risale al 1946».

**Ha ricoperto qualche carica?**

«Nessuna».

**Da quanto tempo è socio onorario?**

«Non mi ricordo, credo dall'ultima sede» (forse dall'anno 2000, *ndr*).

**Dal 1965 al 1972, nel registro delle deliberazioni, non compare trascritta nessuna assemblea. Mi può dire qualcosa in merito?**

«Credo che in quel periodo il circolo sia rimasto chiuso per i lavori alla casa comunale, causa il terremoto. Mi ricordo bene, quel periodo: con gli amici più stretti eravamo costretti a fare il giro dei bar per poter fare una partita a carte».

**Ricorda la perquisizione della Pubblica Sicurezza nei locali del circolo Frentano, avvenuta nel 1985?**

«Sì, ricordo bene, ero presente, ma non ricordo né la data né il giorno della settimana. Era febbraio. All'imbrunire, improvvisamente, entrarono nei locali dove si giocava a carte quattro persone con il passamontagna, tre con i mitra e uno con una pistola. Urlando: «Fermi tutti, è una perquisizione, mani in alto e faccia contro il muro, non vi spaventate». Siccome era il periodo di carnevale non ebbi paura, pensavo che forse era appunto una carnevalata, ma dovetti subito ricredermi: erano poliziotti veri. Infatti, quello con la pistola, il loro capo, mostra un tesserino di riconoscimento. Si spaventò molto, invece, Nunzio Corleone, che in quel momento era appena uscito dal bagno tanto che si stava aggiustando ancora la cintura dei pantaloni (cosa che faceva spesso, *ndr*). Fu sbattuto senza complimenti quasi contro il muro. Non mi risulta che il poliziotto abbia detto quella frase, «Ah! Incominciamo bene...» quando apprese il cognome di Nunzio. Non mi risulta neanche che al momento fosse presente anche il fratello Paolo. Forse è arrivato in un secondo momento».

**Secondo la sua esperienza, quando è iniziato il declino del circolo e quali sono state le cause?**

«Credo che il declino sia iniziato da quando cambiarono le regole per diventare soci, con l'abolizione del titolo di studio. Dissero che era necessario per l'allargamento dei soci, ma così facendo venne tradito lo spirito per cui era nato il circolo Frentano».

**Ha mai rassegnato le dimissioni?**

«No, mai».

**Ha qualche aneddoto da raccontarmi?**

«Ne avrei tanti, ma in questo momento non mi viene in mente niente...».

**Vale la pena continuare ad essere soci, oggi?**

«Certo che sì. Il Frentano è stato e sarà sempre la nostra bandiera. Danno la colpa al gioco delle carte, ma sbaglia chi non lo frequenta più per tale motivo. Un circolo non è fatto solo di cultura, ma anche di passatempi, proprio come le carte».

**In base alla sua lunga esperienza: esiste una ricetta per far sì che la gloriosa storia prosegua?**

«Non esiste nessuna ricetta: i giovani sono attratti da altri interessi».

**Qualche ricordo particolare?**

«Avrei tante cose da raccontare... Frequentavo il circolo per diverse ore. Era il nostro punto di incontro. Qualche volta giocavo a biliardo, a stecca, ma ero una vera schiappa. Il vero campione era il giudice Mancini, seguito dall'avvocato Aldo Gabriele, veri *gentlemen*. Leggevo pochissime volte il giornale perché ne avevo abbastanza dopo le ore di lezione! La mia vera passione era il gioco delle carte, e in speciale modo il tressette a 5 (il famoso "cinquiglio") e il ramino semplice. Mi sedevo con tutti a giocare, ma il mio tavolo preferito, soprattutto per il tressette, doveva essere composto da me, da Paolo Corleone e da Ciriaco Bozzi: altrimenti non mi sedevo. Si iniziava nel primo pomeriggio e tante volte, dopo l'intervallo per la cena, si riprendeva anche fino a tarda ora, quando arrivavano altri giocatori con altri tipi di gioco... Durante il periodo di Natale le tredicesime andavano via come il pane».

**A proposito del biliardo, si ricorda se c'era quando partecipò alla sua prima assemblea, nel 1946?**

«Certo che esisteva, ricordo perfettamente che si trovava appena dopo la vetrata di ingresso al centro della sala. Sarà stato acquistato durante la guerra forse dal Circolo Fascista. È sempre rimasto lì fino alla chiusura della sede centrale».

**La ringrazio, e lunga vita al nostro storico circolo.**

**Intervista all'attuale presidente signore Giovanni Ricciardi - 27 agosto 2015, ore 16, nei locali del circolo Frentano.**

**Presidente la ringrazio per avermi concesso questo colloquio. Per rompere il ghiaccio, qualche dato biografico.**

«Sono nato a San Bartolomeo in Galdo il 5 gennaio 1968, e qui vivo. Non sono né sposato, né fidanzato; né, tantomeno, convivo. Attualmente sono uno scapolone, anche perché è difficile trovare una donna che mi sopporti!».

**Le cito queste date: 2009, 2010, 2011...fino al 2015. Che cosa le viene in mente?**

«Sono gli anni in cui ho ricoperto la carica di presidente del circolo. Tra tutte, la data più bella è il 2009, anno in cui sono stato eletto per la prima volta».

**Il 30 dicembre 1993, dai soci in assemblea è stato nominato Ispettore. Ricorda quando è diventato socio? E chi era il Presidente?**

«Credo nel 1990, il presidente era il professore Edvige Circelli» (nel 1990 il presidente era il professore Luigi Corvo, *ndr*).

**Lei è stato nel 1993 Ispettore, nel 1995 Segretario e nel 1999 Tesoriere; poi, dal 2009, ha ricoperto per sei anni la carica di Presidente. Come spiega questa fiducia nei suoi confronti da parte dei soci?**

«Questo dovrebbe chiederlo ai soci che mi hanno eletto... Apprezzo tantissimo la fiducia che loro ripongono nei miei confronti».

**Sa che nel 1985 il circolo è stato perquisito dagli organi di Pubblica Sicurezza. Lei aveva 17 anni, a quel tempo ...**

«So come si svolsero i fatti per sentito dire. Sono entrato di nascosto qualche volta nella sala lettura – dove c'era anche il televisore – per vedere impronte sul muro alcune impronte di sudore... Un "uccellino" mi ha detto che erano quelle delle mani dei fratelli Corleone».

**C'è il pericolo che, quanto accaduto nell'85, possa accadere anche oggi?**

«No, assolutamente. Tra l'altro si dice che, all'epoca, ci fu lo zampino degli amministratori, per far sì che le stanze occupate dal circolo all'interno della casa comunale venissero liberate».

**Qualche aneddoto che può raccontare?**

«Ricordo che da ragazzino, con altri coetanei, cercavamo in tutti i modi di entrare nel circolo, per giocare un po' a biliardo».

**Possiamo dire che il circolo non naviga in buone acque, i soci scarseggiano, A suo modo di vedere, quando è iniziata questa lunga crisi e quali sono le cause?**

«Difficile stabilire i motivi. Certo la tecnologia, e in particolare modo i social network, hanno preso il posto dei luoghi "reali" di aggregazione, come per esempio il nostro circolo».

**Come invertire la rotta?**

«Mi piacerebbe avere una soluzione, ma non ce l'ho».

**Come è considerato dai sanbartolomeani, oggi, il circolo Frentano? Come si immagina il suo futuro?**

«Rispondo solo che me lo immagino sempre più legato ai vecchi soci i quali, purtroppo, non riescono a far avvicinare i pochi giovani rimasti in paese a questa realtà storica del nostro paese».

**Vuole aggiungere qualcosa?**

«Va benissimo così».

**La domanda è superflua, ma le chiedo ugualmente. Se gli organi competenti concedessero gratuitamente, o con un affitto ridotto, una nuova sede (per esempio, dei locali della Comunità Montana di piazza Municipio), lei in qualità di presidente, acconsentirebbe?**

«Sarei felicissimo se il Comune, proprietario dello stabile dove ha sede la Comunità Montana, potesse dare in comodato gratuito qualche stanza al circolo. Teniamo presente che il circolo, dalla sua costituzione fino al 1985, era nei locali dell'Amministrazione. Mi pare, tra l'altro, che le sedute del Consiglio comunale si tenessero qualche volta anche nelle sale del Frentano».

**Le ho fatta questa domanda perché mi piacerebbe lanciare una sorta di SOS per la salvezza del circolo Frentano. Sarebbe favorevole a una simile iniziativa?**

«Sono favorevole a tutte le iniziative che possano dare lustro al nostro sodalizio, che negli anni passati si è aperto anche a eventi esterni come mostre d'arte, degustazioni di prodotti tipici ed altri tipi di esposizioni. Siamo disponibili a considerare tutte le iniziative e tutti i progetti, proposti da soci e non soci».

**La ringrazio e le auguro buona fortuna, E lunga vita al nostro sodalizio.**

**Fine del terzo tempo (con amara conclusione finale)**

Con queste interviste, termina la lunga cavalcata attraverso le vicende del "circolo culturale" di San Bartolomeo in Galdo. Il nostro lungo racconto storico è giunto alla fine. Un particolare ringraziamento agli ex presidenti, agli ex soci, e a quelli attuali (purtroppo pochi) del glorioso Frentano.

**Paolo Angelo Furbesco  
Milano, dicembre 2015**

## Appendice

Che dire di questa lunga storia? Esistono nella provincia di Benevento circoli che possano vantare una storia e un'eredità di tradizioni paragonabili al nostro? Lascio ai lettori l'ardua sentenza, io mi limito a qualche considerazione.

È indubbio che, tra l'attuale sede e quella precedente, la differenza sia notevole, sia come grandezza che comodità dei locali. Anche se questo, certo, non giustifica l'abbandono di tanti e gloriosi soci negli ultimi anni. Qual è il motivo? Forse le cause sono da rintracciare in un contesto più vasto, che coinvolge la crisi più generale vissuta dalle realtà della provincia italiana, e nello specifico nelle regioni del nostro Meridione. C'è poi da considerare, come sostiene il Presidente Ricciardi, anche il ruolo della tecnologia e dei social network, che spingono i più giovani a trascorrere parte del loro tempo libero nelle realtà "virtuali" piuttosto che in quelle "concrete". Spero comunque che il motivo non sia riconducibile a divergenze profonde tra i soci, oppure a uno scontro di idee sulla gestione del nostro sodalizio.

Mi pare che il presidente Giovanni Ricciardi, nonostante tutto, si sia dato molto da fare in questi ultimi anni. Controlliamo i consuntivi 2009-2013: Entrate 36.900 euro, Uscite 35.212 euro, nonostante l'abbandono di numerosi soci, ed il crollo delle entrate dell'ultimo anno (appena €. 4.572, grazie anche alla una tantum). Quindi, il bilancio totale dei cinque anni ha avuto un attivo di cassa di 1.688 euro. In questi tempi di crisi, un vero successo.

L'abbandono dei soci in questi ultimi anni è stato, comunque, davvero eccezionale. Durante il secondo mandato di Ricciardi i soci ordinari erano 42 e quelli temporanei 16; oggi i soci ordinari sono 24, i temporanei 7. Un autentico crollo.

Dopo la breve parentesi del presidente professore Michelangelo Pizzi, eletto il 5 gennaio 2014, costretto anche lui a fare salti mortali per tenere in vita il circolo (ha dovuto far ricorso alla famosa **una tantum**, peraltro parzialmente restituita nel gennaio 2015), il nostro Giovanni è stato rieletto presidente per la sesta volta. Qualcuno commenterà ironico, come a dire: «Per forza, non c'è nessuno altro che vuol fare il presidente...». Certo non è colpa sua se nessun'altra persona si candida, verrebbe da rispondere: almeno lui si è rimesso in gioco per la sesta volta... Piuttosto, è uno spettacolo triste assistere alle elezioni di un presidente e vedere che è stato eletto con soli 6 voti di preferenza. Ma sono le regole democratiche, e visto che i soci votanti nell'ultima assemblea sono stati soltanto 12 su 24 iscritti all'albo, l'esiguità delle preferenze è subito spiegata. È colpa sua anche questo?

Concludo con un aneddoto a me molto caro. Quando racconto loro che da tempo mi dedico a svolgere ricerche storiche su San Bartolomeo in Galdo e su alcuni aspetti della sua tradizione, un gruppo di amici mi risponde: «Ti ammiriamo, Paolo, per tutto quello che scrivi e che fai per il bene del nostro paese, pur non essendoci nato». «Appunto perché non ci sono nato», rispondo sempre. E a buon intenditore, poche parole.

### **SOS – Salvate il Frentano – Il circolo sta morendo**

Premessa. Attualmente a San Bartolomeo in Galdo esistono i seguenti circoli:

- 1) Circolo cacciatori "Meleagro";
- 2) Circolo cacciatori della Valfortore;
- 3) Circolo ex cacciatori F.I.d.C. sezione San Bartolomeo in Galdo;
- 4) Centro polivalente per anziani;
- 5) Circolo Culturale "Gianni Vergineo";
- 6) Circolo Frentano.

Tra queste realtà così importanti per il nostro paese, spicca per storia e tradizione quella del Frentano, oggetto di questa mia ricerca. Ora, sono costretto a lanciare un appello appunto per la sua sopravvivenza. Per lungo tempo “fiore all’occhiello” della nostra comunità, è stato abbandonato al suo amaro destino, anche per beghe stucchevoli e senza senso da parte di numerosi e ormai ex soci. Il “palmares” del circolo non conosce paragoni. In tanti anni e sin dalla sua fondazione ha riunito avvocati, professori, dottori, professionisti, ingegneri, sindaci, assessori... Insomma, il meglio della nostra società locale. Confrontare il passato e la realtà di oggi ha un esito sconcertante. Dov’è finito il Frentano di un tempo? Per cui, se questo è il panorama, onore al merito ai signori Carlo Spallone ed Eduardo Sebastiano, soci senza sosta dal 1951. Tanto di cappello!

Inutile nasconderselo: il Frentano naviga in brutte acque. Pochi soci (attualmente quelli ordinari sono una ventina, mentre tra i temporanei ne è rimasto solo uno) e un affitto della sede troppo oneroso. Non si potrebbe trasferirlo, magari in qualche locale abbandonato dell’attuale sede della Comunità Montana, in piazza Municipio?

Signor Sindaco, in qualità di ex socio perché non ci onora un simile gesto?

Ci rivolgiamo anche al sito *sanbartolomeaninelmondo* (*Ndr i siti sanbartolomeo.info e sanbartolomeaninelmondo.it si sono fusi nel mese di Gennaio 2016 in un unico portale della comunità dei sanbartolomeani [www.sanbartolomeo.info](http://www.sanbartolomeo.info) quindi l’autore non poteva sapere di questo nuovo corso*) – al quale va un vivo ringraziamento per aver acconsentito alla pubblicazione di questo mio scritto – affinché si faccia portatore di questo doloroso messaggio e si impegni, presso gli organi competenti, per far sì che questo antico circolo non chiuda i battenti e ritorni allo splendore dei vecchi tempi. Sarebbe bello veder rinascere il Frentano, polo culturale di nuovo attivo al centro della nostra comunità, capace di attirare nuovi soci giovani, grazie anche a diverse regole di ammissione e di amministrazione.

Questo mio racconto non poteva non concludersi con un sogno, visto che così ha preso avvio; questa volta, ambientato in piazza Garibaldi, che io – scherzosamente, con gli amici – ho ribattezzato “piazza del Popolo”. Intorno a una panchina, alcune persone discutono animosamente. Non potete immaginare chi siano. Pensate: “nientepopodimeno che” i presidenti dei circoli Frentano e Vergineo, insieme ad alcuni soci che al mio avvicinarsi, improvvisamente, rimangono zitti. Ci rimango male, ma poi capisco il perché del loro comportamento. Mi volevano fare una sorpresa! Infatti, nel sogno, vedo un enorme cartello che recita “**Circolo Frentano 2.0 – Gianni Vergineo**”. La mediazione tra i presidenti e i soci, per il rispetto di tutte le idee, è prevalsa su tutto.

Questa volta, diversamente del mio primo sogno, mi sono svegliato felice e contento e mi sono detto: «Vuoi vedere che l’interessamento del sito *sanbartolomeani nel mondo* va in porto?».

Suvvia, fondiamolo questo nuovo circolo **Frentano 2.0 – Gianni Vergineo**.

Mi auguro che il mio Angelo custode esaudisca anche questo desiderio, sbocciato da un sogno di mezza estate – molto calda – nel luglio scorso. Rinnovo ancora i ringraziamenti a tutti gli amici, agli ex presidenti, agli ex e attuali soci del glorioso circolo Frentano che mi hanno aiutato in questo lavoro, con la speranza che tutto questo abbia raggiunto, almeno in parte, gli scopi che mi ero prefisso all’inizio di questa avventura.